

**BEST
INNOVATION
TECHNOLOGY,
BEHIND
EVERY
BUSINESS**



Indice

2	Lettera agli Azionisti
4	Highlights 2014
16	Struttura del Gruppo Datalogic
18	Composizione degli Organi Sociali
21	Relazione sulla Gestione
42	Prospetti contabili del Gruppo
50	Note illustrative ai prospetti contabili consolidati
103	Prospetti contabili della Capogruppo
111	Note illustrative ai prospetti contabili
148	Allegati



SIGNORI AZIONISTI

Il 2014 è stato un anno positivo per il Gruppo Datalogic che ha visto la crescita ed il miglioramento di tutte le grandezze economico-finanziarie. Tale andamento è il risultato della nuova strategia adottata che ha posto al centro il Cliente e le Risorse Umane.

La nostra capacità di offrire tecnologie innovative agli operatori dei settori in cui siamo presenti – Retail, Logistica, Attività Manifatturiera e Sanità – ci ha permesso di stimolare la domanda dei nostri prodotti volti a ridurre i costi dell'operatività dei nostri clienti migliorandone allo stesso tempo la qualità ed il livello di servizio.

Nel nostro settore, il connubio tra innovazione continua di tecnologia e prodotto e l'ascolto del cliente volto alla comprensione dei suoi problemi e bisogni, è la leva competitiva primaria per poter eccellere. Datalogic ha poi l'ulteriore vantaggio di proporsi come unica realtà in grado di soddisfare le esigenze dei suoi clienti sia nel mercato dell'acquisizione automatica dei dati (ADC) sia in quello dell'automazione industriale (IA).

Il 2014 si è chiuso con una crescita contenuta del fatturato (+3%) per un totale di 465 milioni di Euro, che riflette un andamento a doppia cifra nel mercato Asiatico ed Europeo, grazie ad un maggior presidio del territorio ed alla segmentazione dei clienti in base al settore di appartenenza, ed un calo in Nord America interamente attribuibile al settore postale.



Molto positivo è stato l'andamento della profittabilità sia in valore assoluto, con un EBITDA di 69 milioni di Euro in crescita del 15,8% rispetto all'anno precedente, sia in termini di incidenza sul fatturato pari a quasi il 15%. Tale miglioramento è stato trainato dalla divisione ADC, il cui EBITDA margin è salito oltre il 20%, ed è stato conseguito grazie ad una continua attenzione ai costi e nonostante l'incremento degli investimenti in Ricerca e Sviluppo, leva strategica fondamentale per la sostenibilità della crescita futura del Gruppo. Questi ultimi sono infatti saliti di oltre un punto percentuale come incidenza sul fatturato attestandosi ad oltre il 9% ed hanno permesso di lanciare 21 nuovi prodotti nel corso del 2014.

La continua attenzione ai costi dei componenti e all'innovazione dei materiali è sfociata nel lancio di un nuovo progetto in ambito Procurement. Il progetto CORE (cost reduction) ha visto delinearsi nel 2014 una nuova organizzazione degli Acquisti che prevede il presidio a livello di Gruppo e non più di divisione di tutte le attività attinenti al "procurement".

Il progetto CORE assieme ad una razionalizzazione delle Operations partita nel corso del 2014, permetterà alla nostra azienda di mantenere la sua profittabilità ed il contenuto innovativo oltre che la qualità dei nostri prodotti e soluzioni.

Sul fronte degli investimenti, il focus del nostro piano strategico sui paesi ad alto potenziale di crescita ci ha portato ad aprire nel corso dell'anno nuovi uffici operativi in Turchia e Brasile, dove abbiamo anche inaugurato un nuovo stabilimento produttivo dedicato all'assemblaggio di alcune linee di prodotto della Divisione ADC.

In Nord America è stato avviato un processo di riorganizzazione, in particolare nella divisione Industrial Automation, che ha

comportato l'assunzione di personale di vendita altamente qualificato e con consolidata esperienza nel nostro mercato. Dagli investimenti effettuati nel corso dell'anno, ci aspettiamo di avere un ritorno importante a partire dalla seconda metà del 2015.

Il Gruppo ha poi aumentato nel corso dell'anno i suoi investimenti in materia di proprietà intellettuale più che raddoppiando il numero delle "Invention Disclosures" e portando il proprio portafoglio brevetti a quota 1.166.

I risultati ottenuti nel 2014 evidenziano che la strategia individuata, di maggiore focus sul cliente e le sue esigenze rispetto al prodotto, è vincente.

Grazie ad una maggiore attenzione ai nostri clienti, ai nuovi progetti interni volti ad una maggiore profittabilità e contenimento dei costi e alla continua spinta sull'innovazione tecnologica, il nostro Gruppo potrà continuare il suo percorso di crescita e mantenere un ruolo di leadership nel mercato in cui operiamo.

I risultati dell'anno appena concluso, riflessi anche dall'andamento più che brillante del titolo nel corso dell'esercizio, non sarebbero stati possibili senza la motivazione, la passione e la dedizione di tutte le persone che lavorano in Datalogic e che desidero ringraziare per il loro contributo.

Un ringraziamento particolare a tutti gli azionisti e stakeholder che continuano a credere nel nostro Gruppo e alla sua capacità di creare valore per la Società.

Romano Volta
Presidente e Amministratore Delegato



**SPEEDY
SHOPPING**



VISION

A World identified, detected, inspected, marked and verified by Datalogic.

MISSION

With the power of Datalogic's team of talented people and relevant technology, we are able to provide Customers in the Retail, Transportation & Logistics, Manufacturing and Healthcare sectors all they need to improve efficiency and quality of their operations.

IL GRUPPO

Datalogic è la storia di successo nella realizzazione di lettori di codici a barre, mobile computer per la raccolta dati, sensori, sistemi di visione e sistemi di marcatura laser che soddisfano le esigenze in continua evoluzione del mondo di oggi. Datalogic opera in 30 nazioni e commercializza prodotti in 120 paesi, con rapporti consolidati con i principali operatori a livello mondiale nei settori retail, automotive, postale ed express shipping, così come nella logistica e nei trasporti, oltre 1.000 i partner.

Datalogic offre ai propri Clienti la gamma più completa disponibile sul mercato di prodotti e soluzioni dedicati alle esigenze dei due settori Automatic Data Capture (**ADC**) e Industrial Automation (**IA**).

Nel **mercato ADC**, il Gruppo è leader mondiale negli scanner fissi high performance del punto cassa nel settore retail, leader in EMEA nei lettori di codici a barre manuali e terzo player nel mercato dei mobile computer dedicati alla gestione dei magazzini e alla raccolta dati nei punti vendita.

Nel **mercato Industrial Automation**, il Gruppo è tra i maggiori produttori al mondo di prodotti e soluzioni per la tracciabilità in ambito manifatturiero e lo smistamento di pacchi e bagagli nei settori dei trasporti e della logistica. Oltre ai lettori di codici a barre il Gruppo ha nel suo portafoglio soluzioni dedicate alla marcatura laser, sensori e sistemi di visione per l'ispezione e il controllo di qualità in ambito industriale.

LE LINEE GUIDA STRATEGICHE PER LA CRESCITA

Futuro significa crescita, sviluppo e nuovi investimenti: puntare sulle esigenze dei **clienti**, investendo in tecnologia e prodotti d'eccellenza, conquistare **nuovi mercati**, investire nel **capitale umano**, nel clima aziendale e nella selezione e promozione dall'interno di risorse high performing, in particolare nella Ricerca e Sviluppo.



FASHION STORE SCANNING

Customer Focus

Il Cliente è al centro della catena del valore: anticipare e soddisfare i suoi bisogni in termini di miglioramento dell'efficienza e della qualità delle proprie attività è necessità imprescindibile per la crescita del Gruppo. Questo è possibile solo attraverso una costante innovazione di prodotto e di processo attraverso lo sviluppo, diretto o attraverso partnership, di nuove tecnologie e il presidio di quelle core.

Lo sviluppo internazionale

Crescere nei mercati emergenti, consolidando la presenza nei mercati core. Costruire un presidio forte nei paesi emergenti, in particolare nei mercati a elevato potenziale di crescita, quali Cina e Brasile, ma anche India, Turchia e Africa, e nello stesso tempo rafforzarsi nei mercati maturi accrescendo le quote di mercato. Fare leva sull'unicità di Datalogic – l'unica vera Bar Code Company specializzata nel servire entrambi i mercati di riferimento, l'acquisizione automatica dei dati (ADC) e l'automazione industriale (IA) – rispetto ai competitors per aumentare la presenza nei mercati storici di crescita: un nuovo approccio per verticals per favorire lo sviluppo.

Il capitale umano

La valorizzazione del personale per distinguere la nostra performance. La motivazione, la passione e la dedizione delle persone che lavorano in Datalogic rappresenta uno dei punti di forza del Gruppo. Motivare e gestire le risorse umane affinché contribuiscano al raggiungimento dell'eccellenza.

Questi sono i tre pilastri a sostegno della crescita futura a cui si accompagna la costante ricerca verso il miglioramento **dell'efficienza e della flessibilità** facendo leva anche sulla propria presenza internazionale.

Un'accurata razionalizzazione delle **Operations** e un'attenzione particolare ai componenti sia in termini di costo che di contenuto innovativo assieme al rafforzamento delle procedure di controllo si tradurranno in un deciso miglioramento dei costi generali e del capitale circolante di Gruppo.



EVENTI

GENNAIO

Datalogic da **Guinness**. Il nuovo scanner da banco **Magellan 9800i**, segna un nuovo Guinness World Record per la velocità di lettura e l'imbustamento di 50 articoli della spesa, test effettuato al National Retail Federation Convention (NRF) di New York.

FEBBRAIO

Datalogic assicura mobilità e innovazione al Gruppo Italiano del retail "**Iper - La Grande I**" con l'installazione di **1000 Joya™**, **700 Memor™** e **50 Falcon™**.

MARZO

Datalogic consolida la sua leadership nel settore Transportation & Logistics con l'installazione di lettori 2D presso il nuovo hub bolognese di **DHL Express**.

12.000 sensori fotoelettrici - **Serie S5** - di Datalogic ottimizzano i processi di uno dei più grandi progettisti e costruttori cinesi di macchine per la lavorazione di materiali edili.

APRILE

Datalogic apre un nuovo ufficio in **Turchia**, espandendo la sua presenza in EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa).



MAGGIO

Datalogic annuncia la nuova serie di **sensori fotoelettrici miniatura - S100**. Grazie alle dimensioni miniaturizzate e al design unico, i sensori S100 rappresentano la soluzione universale adatta ad ogni esigenza di montaggio. Sensore ideale per macchine per il confezionamento e l'imballaggio così come per linee di trasporto o immagazzinamento in impianti di logistica.

Datalogic ottimizza i servizi di logistica e tracking installando oltre **600 mobile computer** nelle fabbriche europee di **Autoliv**, azienda leader nei sistemi di sicurezza per auto.

GIUGNO

Datalogic rivoluziona le soluzioni di dimensionamento per il mercato della Logistica ed il Trasporto grazie al nuovo **Dimensioner DM3610 a 2 teste**. Il DM3610 a 2 teste misura automaticamente la lunghezza, la larghezza e l'altezza dei colli cuboidali e irregolari trasportati su conveyor.

LUGLIO

Datalogic e **SMI Group**: una partnership tutta italiana per la realizzazione di macchine per il packaging. La partnership prevede una collaborazione per l'impiego di sensori Datalogic nella realizzazione di macchine per l'imbottigliamento e l'imballaggio destinate a realtà del calibro di Carlsberg, Coca Cola, Danone, Diageo, Inbev, Heinz, Heineken, Nestlè, PepsiCo, SABMiller e Unilever.

Datalogic inaugura uno **stabilimento produttivo a San Paolo, Brasile**. Situato nella città di Jundiaí, il nuovo impianto non solo assembla alcune linee di prodotti ADC ma è dotato anche di un centro di assistenza tecnica e di una showroom per i nuovi prodotti.

Datalogic annuncia il **PDA professionale Elf™ HC**. Mobile computer progettato specificamente per le applicazioni in ambienti sanitari.

AGOSTO

Datalogic annuncia il **QuickScan™ QBT2400 e il QM2400**, gli scanner cordless entry level con tecnologia 2D area imager. Lo scanner QuickScan offre la libertà di movimento per la lettura di codici 2D al POS.

SETTEMBRE

Pharmagest leader europeo per la fornitura di soluzioni IT ai professionisti della sanità ha scelto oltre **600 PDA Lynx™** Datalogic per migliorare la gestione dei farmaci nelle farmacie francesi, belghe e lussemburghesi.

OTTOBRE

Datalogic annuncia il nuovo **Cobalto™ C05300**, il nuovo scanner omnidirezionale con tecnologia laser high performance, per l'acquisizione dei codici a barre in ambienti retail e office. Design e alte prestazioni per la lettura in modalità presentazione.

NOVEMBRE

Datalogic presenta la nuova serie di **Smart Camera P-Series**, che definisce un nuovo standard nella visione artificiale coniugando funzionalità avanzate di una smart camera con un design estremamente integrato e compatto tipico di un sensore di visione. Le P-Series sono state progettate per applicazioni in ambito alimentare, farmaceutico e automotive.

Datalogic e il **Gruppo PAC 2000A**, cooperativa italiana di dettaglianti associata al gruppo Conad (Consorzio Nazionale Dettaglianti), hanno siglato un accordo innovativo per la fornitura di soluzioni tecnologiche all'avanguardia.

DICEMBRE

Datalogic in Brasile riceve il premio **Investe São Paulo**, prestigioso riconoscimento per gli ottimi risultati ottenuti nel settore in cui opera e per i benefici apportati all'economia locale. Il governatore dello Stato di San Paolo ha conferito il premio a Datalogic davanti ad un pubblico di oltre mille partecipanti, tra cui imprenditori, autorità esecutive, legislative e giuridiche del Paese.

**BEST
SELF-SHOPPING
EXPERIENCE**





RISULTATI

Nel corso del 2014 il titolo ha sovraperformato le azioni appartenenti all'indice FTSE MIB del 6,8%. Il titolo ha raggiunto un valore massimo di 10,0 Euro per azione in data 10 giugno 2014 ed un valore minimo di 7,70 Euro in data 21 febbraio 2014. I volumi medi giornalieri scambiati nel 2014 sono stati di circa 74.770 azioni (sostanzialmente doppi rispetto all'esercizio precedente), con scambi superiori alla media in seguito alla presentazione dei risultati FY 2013 avvenuta in data 6 marzo 2014.

In data 11 marzo è stato effettuato il collocamento del 10,8% del capitale attraverso una procedura di *Accelerated Bookbuilding* ad un prezzo di 9 Euro per azione. A seguito dell'operazione è stato allargato il flottante e sono entrati nel capitale primari investitori istituzionali, tra cui JP Morgan e Norges Bank.

DATI DI BORSA 2014

Segmento

STAR - MTA

Codice Bloomberg

DAL.IM

Codice Reuters

DAL.MI

MKT Cap

520,2 milioni di Euro al 30 dicembre 2014

Numero Azioni

58.446.491 (di cui n. 192.093 azioni proprie)

2014 max

10 Euro (10 giugno 2014)

2014 min

7,7 Euro (21 febbraio 2014)

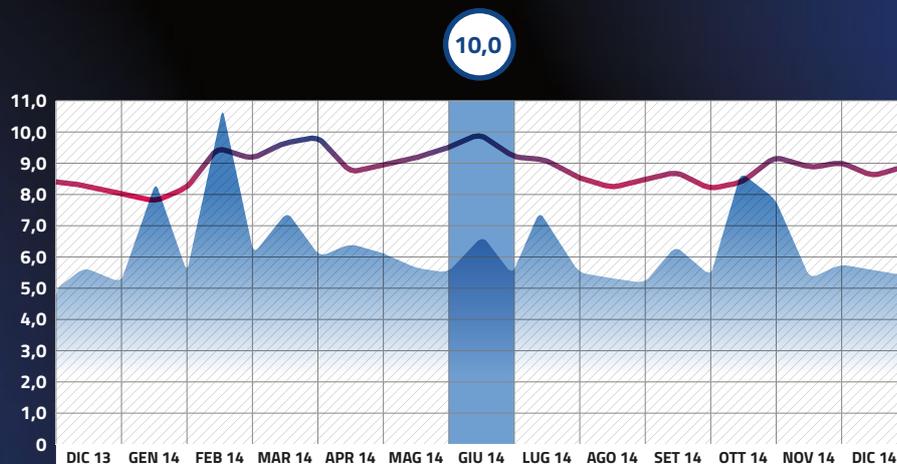


TOTAL QUALITY INSPECTION

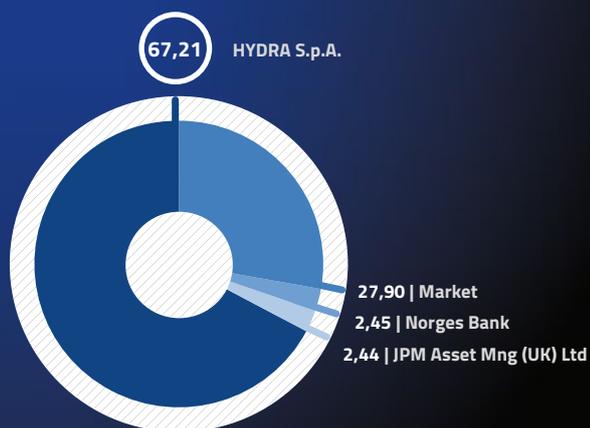
ANDAMENTO DEL TITOLO

DATALOGIC S.P.A.

FTSE ITALY,
ALL SHARE FIXED

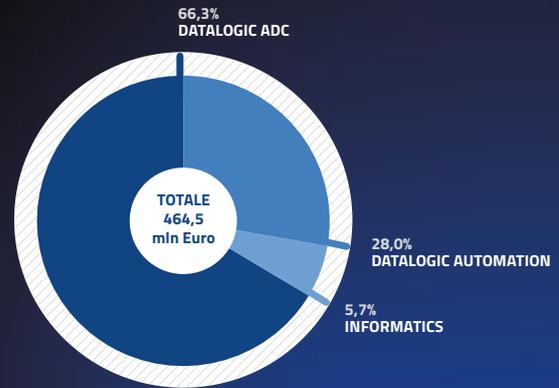


COMPOSIZIONE AZIONARIATO

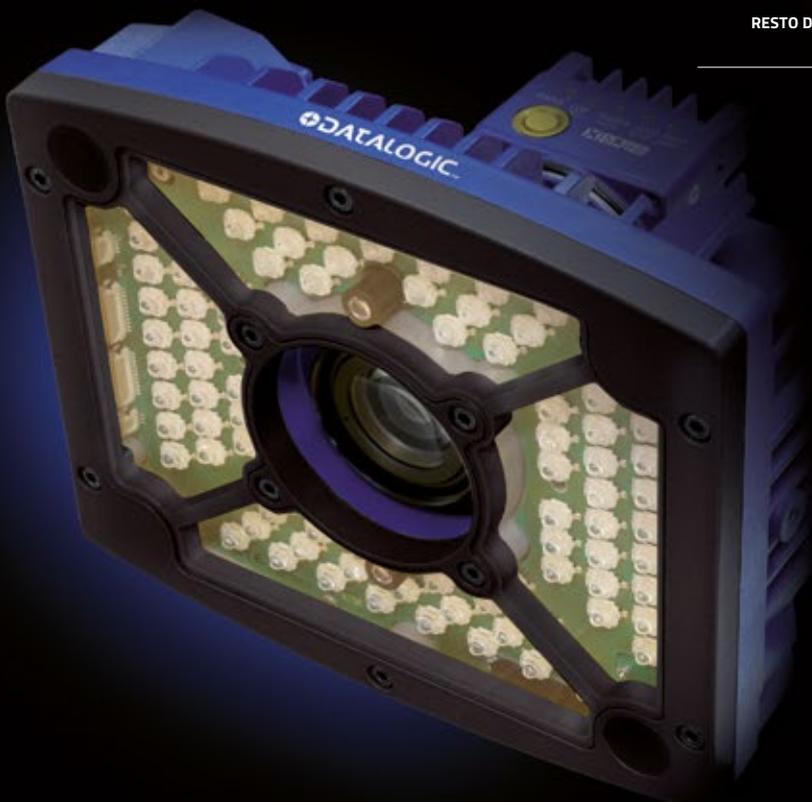
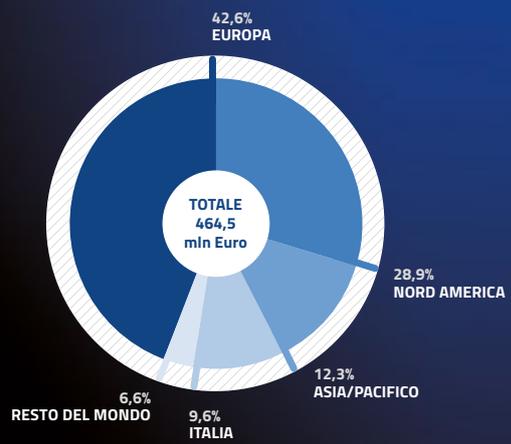




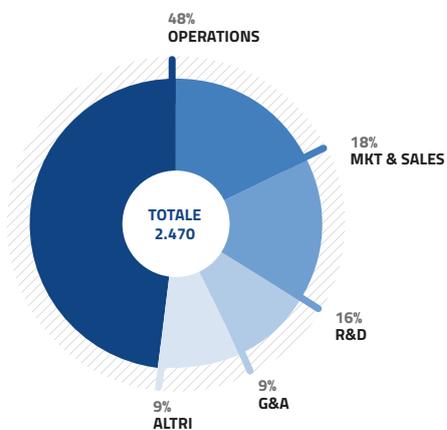
RICAVI PER DIVISIONE 2014



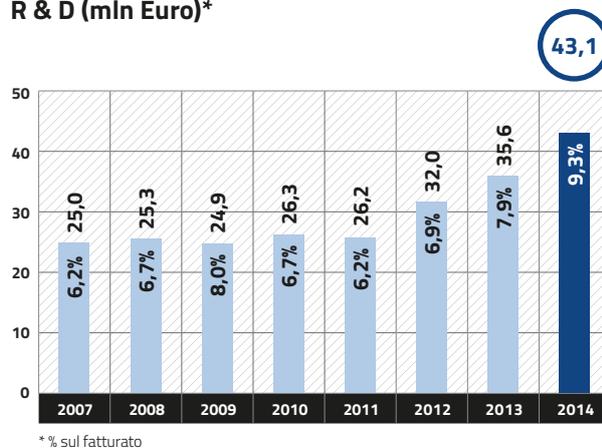
RICAVI PER AREA GEOGRAFICA 2014



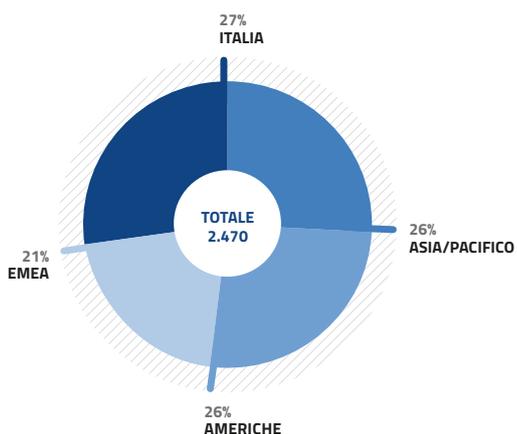
DIPENDENTI PER AREA FUNZIONALE 2014



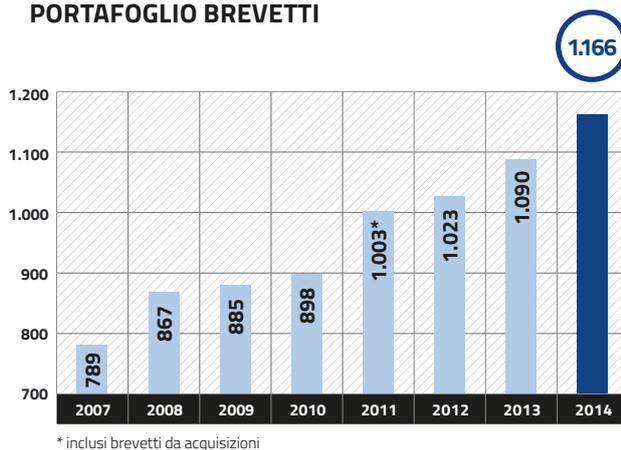
R & D (mln Euro)*



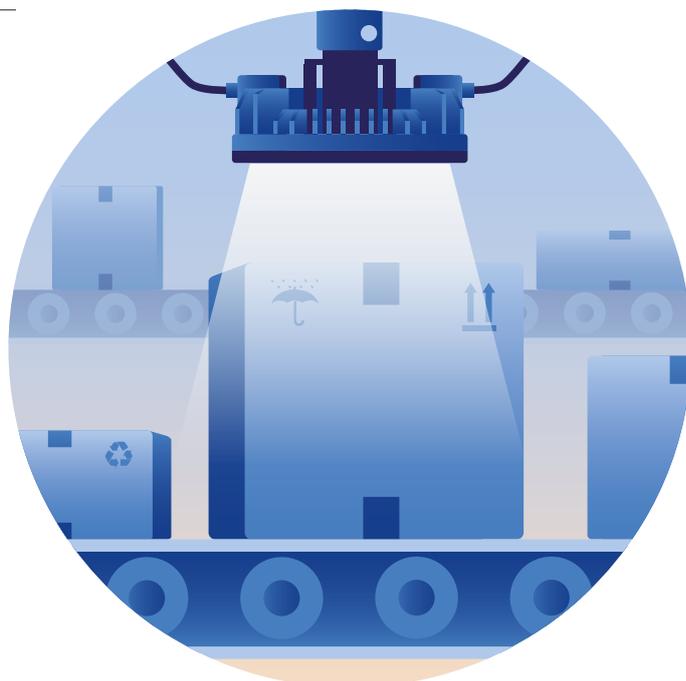
DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA 2014



PORTAFOGLIO BREVETTI



99% PARCEL SORTING SOLUTIONS



Conto Economico

mIn Euro	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012*	2013	2014
RICAVI	111,7	118,0	131,5	146,3	205,9	381,6	404,0	379,8	312,0	392,7	425,5	462,3	450,7	464,5
EBITDA	16,1	17,0	21,3	25,2	31,5	38,2	50,1	47,8	19,6	49,8	59,2	63,2	60,0	69,4
% sui ricavi	14,4	14,4	16,2	17,2	15,3	10,0	12,4	12,6	6,3	12,7	13,9	13,7	13,3	14,9
EBITANR⁽¹⁾	8,6	7,9	11,0	19,6	24,8	26,0	37,8	35,3	6,2	38,1	48,8	53,4	50,1	58,0
% sui ricavi	7,7	6,7	8,4	13,4	12,0	6,8	9,4	9,3	2,0	9,7	11,5	11,6	11,1	12,5
EBT	2,6	6,7	10,3	18,7	22,7	9,0	26,6	25,9	-12,8	28,2	33,2	9,5	35,5	39,2
% sui ricavi	2,3	5,7	7,8	12,8	11,0	2,4	6,6	6,8	-4,1	7,2	7,8	2,1	7,9	8,4
UTILE NETTO	0,8	5,4	7,2	11,2	13,0	4,1	18,1	17,8	-12,2	18,0	25,9	10,2	26,9	30,9
% sui ricavi	0,7	4,6	5,5	7,7	6,3	1,1	4,5	4,7	-3,9	4,6	6,1	2,2	6,0	6,6
EVOLUZIONE NUMERO DIPENDENTI	698	735	775	875	1.808	1.897	1.906	2.202	1.982	2.019	2.427	2.384	2.364	2.470
DIVIDENDO PER AZIONE (Euro)	0,05	0,15	0,18	1,22 ⁽²⁾	0,22	0,06 ⁽³⁾	0,07	0,035	-	0,15	0,15	0,15	0,16	0,18
DIVIDENDI DISTRIBUITI (mIn Euro)	-	0,58	1,70	2,11	15,04	3,5	3,8	4,1	1,9	-	8,1	8,5	8,5	9,4

* I dati al 2012 sono stati riesposti per effetto dell'applicazione dello IAS 19R.

⁽¹⁾ EBITANR = Risultato operativo ordinario prima dei costi e ricavi non ricorrenti e degli ammortamenti derivanti da acquisizioni.

⁽²⁾ di cui Euro 1 dividendo straordinario a ottobre 2005.

⁽³⁾ Nel maggio 2006 è stato eseguito il frazionamento del capitale sociale secondo il rapporto 4:1.

Nel maggio 2008 è stata eseguita la riduzione del capitale sociale mediante l'annullamento di n. 5.409.981 azioni proprie.

I dati annuali dal 2001 al 2003 sono conformi ai principi contabili italiani; i dati annuali dal 2004 sono conformi ai principi contabili IAS/IFRS.

Stato Patrimoniale

mln Euro	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012*	2013	2014
ATTIVO FISSO	37,3	38,1	34,7	71,5	254,0	227,3	207,0	216,5	203,4	223,5	244,2	313,6	300,4	326,2
ATTIVO CORRENTE	62,4	65,6	72,4	75,1	145,9	142,9	152,8	152,4	122,0	131,5	150,9	157,3	150,2	164,0
PASSIVO CORRENTE	-21,1	-29,6	-34,7	-40,4	-74,7	-78,0	-90,3	-92,7	-78,8	-104,2	-121,0	-142,7	-133,6	-150,1
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	41,3	36,0	37,7	34,7	71,3	64,9	62,5	59,7	43,2	27,2	29,8	14,6	16,7	13,9
CAPITALE INVESTITO NETTO	73,7	68,9	66,5	80,3	255,6	245,0	236,0	242,8	217,2	216,7	229,7	294,5	282,3	297,0
PATRIMONIO NETTO	98,6	102,3	106,0	116,2	129,8	186,6	173,5	135,8	116,7	140,2	170,2	173,4	185,3	241,3
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ⁽⁴⁾	24,9	33,4	39,5	35,9	-125,7	-58,4	-62,5	-106,9	-100,5	-76,5	-59,4	-121,1	-97,0	-55,7

CAPEX	10,0	6,8	5,1	18,1	6,8	7,9	12,6	9,4	7,3	7,8	13,6	14,4	17,1	12,7
% sui ricavi	9,0	5,8	3,9	12,4	3,3	2,1	3,1	2,5	2,3	2,0	3,2	3,1	3,8	2,7
Capitale circolante netto	41,3	36,0	37,7	34,7	71,3	64,9	62,5	59,7	43,2	27,2	29,8	14,6	16,7	13,9
% sui ricavi	37,0	30,5	28,7	23,7	34,6	17,0	15,5	15,7	13,9	6,9	7,0	3,2	3,7	3,0
ROE %	1,2	5,4	6,9	10,1	10,6	2,6	10,0	11,5	-9,6	14,0	16,7	5,9	15,0	14,5
DEBT/EQUITY %	-25,3	-32,6	-37,3	-30,9	96,8	31,3	36,0	78,7	86,1	54,6	34,9	69,8	52,4	23,1

* I dati al 2012 sono stati riesposti per effetto dell'applicazione dello IAS 19R.

⁽⁴⁾ Nel 2005 le acquisizioni di Laservall, Informatics e PSC hanno avuto un impatto di 178 mln di Euro.

Nel gennaio 2006 è stato perfezionato l'aumento di capitale per un controvalore di 76,6 mln di Euro.

Nel corso del 2008 è stata acquisita la società Datasensor S.p.A. per un controvalore complessivo di 45 mln di Euro.

Nel corso del 2009 sono stati sostenuti costi non ricorrenti per 12,9 mln di Euro.

Nel corso del 2010 è stata acquisita la società Evolution Robotics Retail Inc. per un controvalore complessivo di 20,96 mln di Euro.

Nel corso del 2011 è stata acquisita la società PPT Vision Inc. per un controvalore complessivo di 4,1 mln di Euro e sono stati sostenuti costi "one shot" per circa 12 mln di Euro, di cui 10,2 mln relativi al progetto WCO e 1,7 mln di costi accessori per acquisizioni.

Nel corso del 2012 è stata acquisita la società Accu-Sort Systems Inc. per un controvalore complessivo di 100,3 mln di Euro.

I dati annuali dal 2001 al 2003 sono conformi ai principi contabili italiani; i dati annuali dal 2004 sono conformi ai principi contabili IAS/IFRS.



RICAVI (mln Euro)

464,5



RICAVI TOTALI (mln Euro)

464,5



UTILE NETTO (mln Euro)

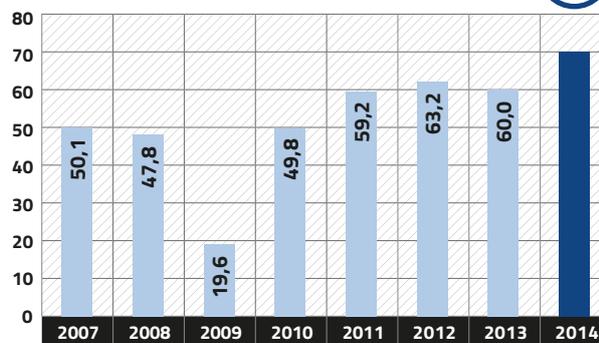
30,9



* L'utile netto è stato influenzato da un impairment pari a 27 mln di Euro.

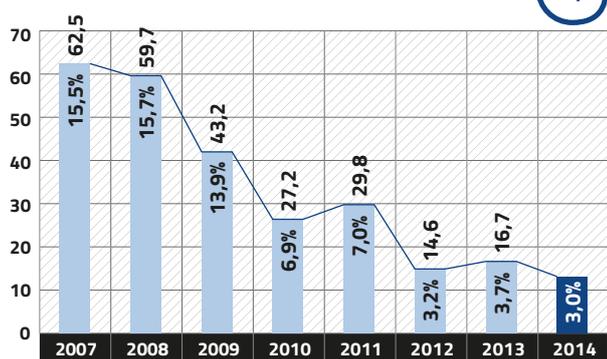
EBITDA (mln Euro)

69,4



CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (mln Euro)

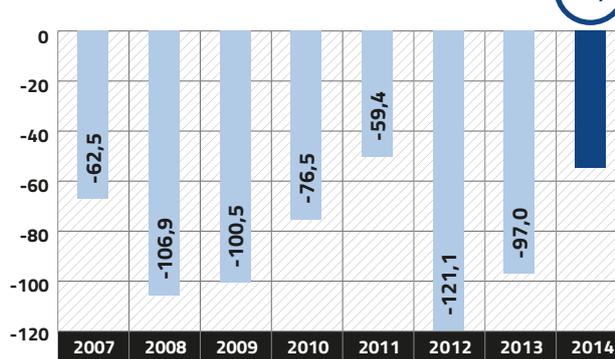
13,9



— % sui ricavi

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (mln Euro)

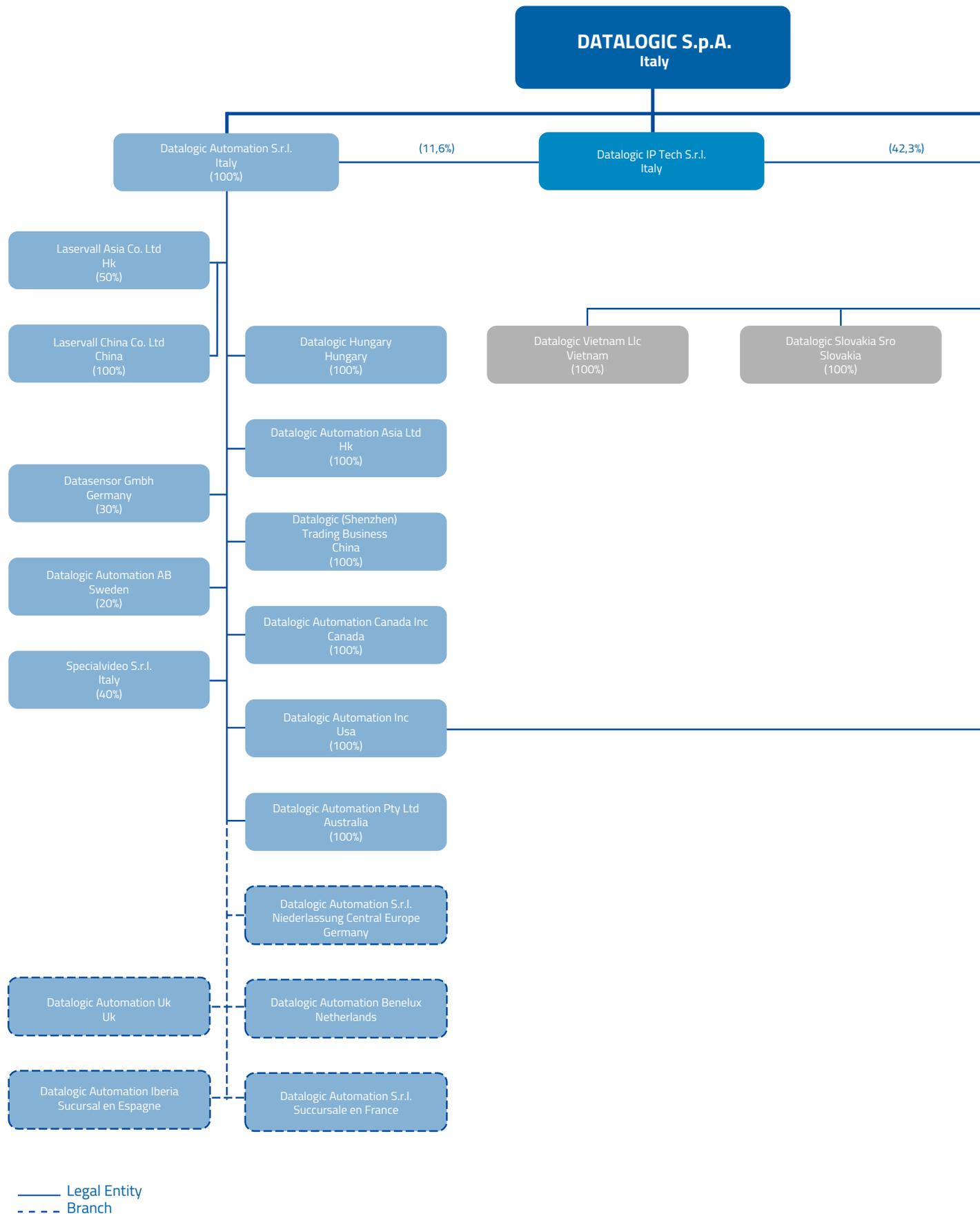
-55,7

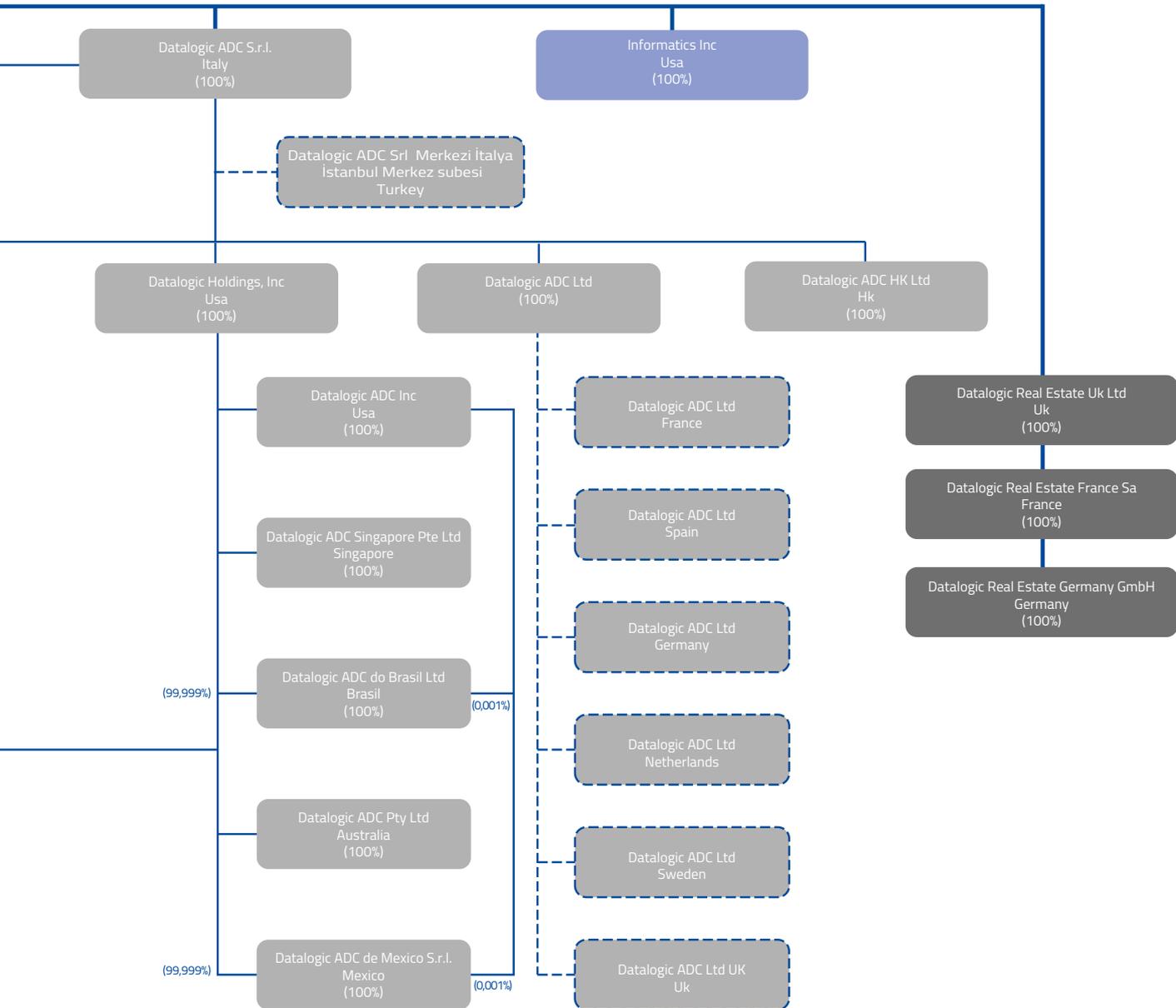


**100% ACCURACY
IN DRUG
ADMINISTRATION**



Struttura del Gruppo Datalogic





Composizione degli Organi Sociali



Composizione degli Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

Romano Volta

Presidente e Amministratore Delegato ⁽²⁾

Emanuela Bonadiman

Consigliere indipendente

Pier Paolo Caruso

Consigliere

Gianluca Cristofori

Consigliere indipendente

Pietro Todescato

Consigliere

Filippo Maria Volta

Consigliere

Valentina Volta

Consigliere

COLLEGIO SINDACALE ⁽³⁾

Enrico Cervellera

Presidente

Mario Stefano Luigi Ravaccia

Sindaco effettivo

Francesca Muserra

Sindaco effettivo

Mario Fuzzi

Sindaco supplente

Stefano Biordi

Sindaco supplente

Paola Bonfranceschi

Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(1) Il Consiglio di Amministrazione è in carica fino all'Assemblea che approverà il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

(2) Rappresentanza legale di fronte a terzi.

(3) Collegio Sindacale in carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.



Relazione sulla Gestione



Informazioni sulla gestione

Signori Azionisti,

la relazione al 31 dicembre 2014 che sottoponiamo al Vostro esame, è stata redatta nel rispetto delle disposizioni previste dalle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana.

In particolare i prospetti contabili consolidati seguono lo schema previsto dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO – FINANZIARI

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo Datalogic al 31 dicembre 2014 ed il confronto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013 Riesposto	Variazione	Var %
Ricavi totali	464.546	450.737	13.809	3,1%
Margine operativo lordo (EBITDA) (*)	69.443	59.985	9.458	15,8%
% su ricavi totali	14,9%	13,3%		
Utile/(Perdita) netto di Gruppo	30.857	26.906	3.951	14,7%
% su ricavi totali	6,6%	6,0%		
Posizione Finanziaria Netta (PFN) (**)	(55.718)	(97.007)	41.289	-42,6%

(*) **L'EBITDA (Margine Operativo Lordo)** è un indicatore economico non definito negli IFRS, ma utilizzato dal management dalla società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito da Datalogic come **Utile/(perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei costi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.**

(**) Per i criteri di definizione della **Posizione Finanziaria Netta** si veda pag. 34.

Al 31 dicembre 2014 **il Gruppo Datalogic ha registrato ricavi**, al netto di poste non ricorrenti (Euro 99 mila), **per Euro 464.546 mila (Euro 450.737 mila i ricavi dell'esercizio precedente)**, dei quali Euro 441.468 mila derivano da vendite prodotti ed Euro 23.078 mila sono ricavi per servizi.

I ricavi sono aumentati del 3,1% rispetto all'esercizio precedente; l'effetto della variazione del cambio è sostanzialmente modesto (Euro 464 milioni i ricavi al cambio medio 2013).

Il margine operativo lordo (EBITDA) del Gruppo è pari a Euro 69.443 mila, corrispondente al 14,9% del totale ricavi, con un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di Euro 9.458 mila (Euro 59.985 mila al 31 dicembre 2013).

L'utile netto di Gruppo, che al 31 dicembre 2014 risulta di Euro 30.857 mila, è superiore del 14,7% rispetto all'utile realizzato nell'esercizio precedente, pari ad Euro 26.906 mila.

Eventi che hanno caratterizzato il 2014

Nel corso del 2014 la Società ha proseguito il percorso di sviluppo incentrato sulle seguenti priorità strategiche:

- Focus sul Cliente
- Aumento delle proprie quote di mercato nei mercati a maggior potenzialità di crescita
- Sviluppo delle risorse umane.

FOCUS SUL CLIENTE

L'obiettivo è porre il Cliente al centro della catena del valore soddisfacendo ed anticipando i suoi bisogni in termini di aumento dell'efficienza e della qualità delle proprie attività. Questo ha consentito alla Società di indirizzare in modo più efficace l'attività di innovazione tecnologica, scelta fondamentale in una fase del ciclo economico caratterizzata da un basso tasso di crescita della domanda. All'innovazione sono state destinate risorse crescenti (Euro 43.108 mila investiti in Ricerca, in crescita di oltre il 20% rispetto all'anno precedente e **pari al 9,3% dei ricavi**), che hanno consentito di introdurre nel mercato oltre 25 nuovi prodotti nel corso del 2014.

AUMENTO DELLE QUOTE DI MERCATO NEI MERCATI A MAGGIOR POTENZIALITÀ DI CRESCITA

Sia i mercati c.d. "fast growing" che i mercati maturi sono stati presidiati in modo più puntuale con maggiori e più qualificate risorse ed una struttura organizzativa dedicata ai clienti finali oltre che al canale.

- Nel mese di Aprile è stato inaugurato il nuovo ufficio commerciale a Istanbul. Con il nuovo ufficio in Turchia, Datalogic ha rafforzato ulteriormente la sua presenza diretta in EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa) per rispondere al meglio alle esigenze dei clienti e del mercato locale.
- Nel mese di Luglio è stato inaugurato un nuovo stabilimento in Brasile, dedicato all'assemblaggio di alcune linee di prodotto della Divisione ADC che affianca quelli già attivi in Slovacchia e Vietnam e il centro operativo in Nord America. Questo nuovo sito produttivo, in aggiunta all'ufficio commerciale inaugurato in Brasile nel corso del 2014, consente di presidiare un mercato in rapida crescita e con grande potenziale per tutte le principali aree di business di Datalogic.
- La Divisione Industrial Automation ha riorganizzato il "go to market" model nel mercato statunitense, con l'obiettivo di migliorare il servizio nei mercati verticali di riferimento per la Divisione; fra le altre cose, è stata rivista la struttura di vendita ed il team è stato rafforzato con l'inserimento di alcuni managers con significativa esperienza nei segmenti d'interesse. Sono state inoltre inserite le nuove figure di "industry manager" dedicate alla definizione della strategia per i diversi tipi di clienti target (settore automobilistico, dell'elettronica, del packaging, corrieri postali e logistica).

SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

La motivazione, la passione e la dedizione delle persone che lavorano in Datalogic rappresenta uno dei punti di forza indiscussi della Società. Nel corso dell'anno è proseguito lo sforzo di allineamento degli interessi dei dipendenti con gli obiettivi del Gruppo, indispensabile per mantenere quella flessibilità operativa e rapidità di adeguamento alle condizioni di mercato che costituisce uno dei principali vantaggi competitivi di Datalogic. Fra le attività svolte, sono da segnalare:

- l'introduzione di un nuovo sistema di "performance management" (operativo a partire dal 1/1/2015), che premia maggiormente (e quindi stimola) comportamenti orientati al perseguimento degli obiettivi aziendali;
- l'introduzione di un sistema di incentivi per i progettisti che premia l'innovazione e gli sforzi diretti a proteggerla attraverso la tutela brevettuale.

Analisi dei dati economici riclassificati

Nella tabella successiva sono riportate, per il Gruppo Datalogic, le principali componenti economiche confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente:

(Euro/000)	31.12.2014		31.12.2013 Riclassificato		Variazione	Var. %
Ricavi totali	464.546	100,0%	450.737	100,0%	13.809	3,1%
Costo del venduto	(238.987)	-51,4%	(238.133)	-52,8%	(854)	0,4%
Margine lordo di contribuzione	225.559	48,6%	212.604	47,2%	12.955	6,1%
Altri ricavi	2.239	0,5%	1.974	0,4%	265	13,4%
Spese di ricerca e sviluppo	(43.108)	-9,3%	(35.614)	-7,9%	(7.494)	21,0%
Spese di distribuzione	(85.319)	-18,4%	(84.962)	-18,8%	(357)	0,4%
Spese amministrative e generali	(39.146)	-8,4%	(41.018)	-9,1%	1.872	-4,6%
Altri costi operativi	(2.206)	-0,5%	(2.878)	-0,6%	672	-23,3%
Totale costi operativi ed altri costi	(169.779)	-36,5%	(164.472)	-36,5%	(5.307)	3,2%
Risultato operativo ordinario prima dei costi e ricavi non ricorrenti e degli amm. derivanti da acquisiz. (EBITANR)	58.019	12,5%	50.106	11,1%	7.913	15,8%
Costi e ricavi non ricorrenti	(5.618)	-1,2%	1.154	0,3%	(6.772)	n.a.
Ammortamenti e svalutazioni derivanti da acquisizioni (*)	(5.493)	-1,2%	(5.765)	-1,3%	272	-4,7%
Risultato operativo (EBIT)	46.908	10,1%	45.495	10,1%	1.413	3,1%
Risultato della gestione finanziaria	(8.111)	-1,7%	(6.531)	-1,4%	(1.580)	24,2%
Utile/(Perdite) da società collegate	25	0,0%	286	0,1%	(261)	-91,3%
Utile/(Perdite) su cambi	357	0,1%	(3.720)	-0,8%	4.077	n.a.
Utile/(Perdita) ante imposte	39.179	8,4%	35.530	7,9%	3.649	10,3%
Imposte	(8.322)	-1,8%	(8.624)	-1,9%	302	-3,5%
Utile/(Perdita) netto di Gruppo	30.857	6,6%	26.906	6,0%	3.951	14,7%
Ammortamenti e svalutazioni Imm. materiali	(7.199)	-1,5%	(7.342)	-1,6%	143	-1,9%
Ammortamenti e svalutazioni Imm. immateriali	(4.225)	-0,9%	(2.537)	-0,6%	(1.688)	66,5%
Margine operativo lordo (EBITDA)	69.443	14,9%	59.985	13,3%	9.458	15,8%

(*) Tale voce include costi per ammortamenti derivanti da acquisizioni. Al fine di garantire una migliore rappresentazione della profittabilità ordinaria del Gruppo, si è preferito, nelle tabelle della relazione della gestione, esprimere un risultato operativo al lordo dei costi/ricavi non ricorrenti e degli ammortamenti derivanti da acquisizioni, definito "Risultato operativo ordinario prima dei costi e ricavi non ricorrenti e degli ammortamenti derivanti da acquisizioni (EBITANR - *Earnings before interests, taxes, acquisition and not recurring*)" **di seguito indicato con il termine "Risultato operativo ordinario"**. Per consentire la comparabilità rispetto ai prospetti di bilancio viene comunque fornito un ulteriore margine di profittabilità intermedio (definito come "Risultato operativo") che include i costi/ricavi non ricorrenti e gli ammortamenti derivanti da acquisizioni che corrisponde a quanto esposto nello schema di Bilancio.

I costi del 2013 sono stati riclassificati tra le diverse destinazioni per renderli omogenei ai dati 2014. Per il dettaglio si rinvia all'allegato di Bilancio.

Significativo il miglioramento del margine lordo di contribuzione, passato dal 47,2% al 48,6% dei ricavi totali per effetto principalmente della riduzione nel costo della componentistica.

I costi operativi sono aumentati in valore assoluto rispetto allo stesso periodo del 2013 (+3,2%), mentre è rimasta invariata l'incidenza sui ricavi.

Da segnalare che il Gruppo ha aumentato gli investimenti in spese per Ricerca e Sviluppo sia in valore assoluto (da Euro 35.614 mila nel corso del 2013 ad Euro 43.108 mila nel corso del 2014) che in percentuale sui ricavi (da 7,9% a 9,3% nei rispettivi esercizi) ritenendo tali investimenti una leva fondamentale per lo sviluppo del business e confermando la strategia avviata nel corso del precedente esercizio.

Al 31 Dicembre 2014 la voce costi e (ricavi) non ricorrenti mostra un saldo pari ad Euro 5.618 mila.

La composizione in termini di voci del prospetto di bilancio è la seguente:

Voce del prospetto di bilancio (Euro/000)	Importo	Natura del costo
1) "Ricavi"	(99)	dismissione linea di prodotto
Totale	(99)	
2) "Costo del venduto"	682	incentivi all'esodo
2) "Costo del venduto"	387	dismissione linea di prodotto
Totale	1.069	
4) "Spese per ricerca e sviluppo"	0	incentivi all'esodo
Totale	0	
5) "Spese di distribuzione"	1.119	incentivi all'esodo
Totale	1.119	
6) "Spese amministrative e generali"	1.917	incentivi all'esodo
6) "Spese amministrative e generali"	33	consulenze
Totale	1.950	
7) "Altri costi"	1.579	altri accantonamenti
Totale	1.579	
Totale costi/(ricavi) non ricorrenti	5.618	

Tali costi/(ricavi) derivano dalle seguenti operazioni:

- attività di riorganizzazione interne al Gruppo,
- accantonamento per una probabile passività fiscale inerente una società estera del Gruppo,
- dismissione di una linea di prodotto ritenuta non più strategica da parte della società Informatics.

Al 31 dicembre 2014 gli ammortamenti derivanti da acquisizioni (pari ad Euro 5.493 mila) sono così composti:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Acquisizione del Gruppo PSC (avvenuta 30 novembre 2006)	2.099	2.100	(1)
Acquisizione Laservall S.p.A. (avvenuta 27 agosto 2004)	221	441	(220)
Acquisizione Informatics Inc. (avvenuta 28 febbraio 2005)	602	602	0
Acquisizione Evolution Robotics Retail Inc. (avvenuta 1° luglio 2010)	527	527	0
Acquisizione Accu-Sort Systems Inc. (avvenuta 20 gennaio 2012)	2.044	2.095	(51)
Totale	5.493	5.765	(272)

Il "Risultato operativo ordinario" è positivo per Euro 58.019 mila (12,5% dei ricavi) ed è in aumento del 15,8% rispetto a quanto conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente (positivo per Euro 50.106 mila).

La tabella successiva evidenzia il confronto fra i principali risultati economici conseguiti nel quarto trimestre 2014 con lo stesso periodo del 2013.

(Euro/000)	4° trimestre 2014		4° trimestre 2013		Variazione	Var %
Totale ricavi	124.482	100,0%	119.964	100,0%	4.518	3,8%
M.O.L. (EBITDA)	17.436	14,0%	16.766	14,0%	670	4,0%
Risultato operativo ordinario (EBITANR) (*)	14.400	11,6%	14.194	11,8%	206	1,5%
Risultato operativo (EBIT)	9.756	7,8%	12.883	10,7%	(3.127)	-24,3%

(*) si veda definizione a pag. 24.

La tabella seguente evidenzia il confronto fra i principali risultati economici conseguiti nel quarto trimestre 2014 con quelli del terzo trimestre 2014.

(Euro/000)	4° trimestre 2014		3° trimestre 2014		Variazione	Var %
Totale ricavi	124.482	100,0%	116.036	100,0%	8.446	7,3%
M.O.L. (EBITDA)	17.436	14,0%	17.854	15,4%	(418)	-2,3%
Risultato operativo ordinario (EBITANR) (*)	14.400	11,6%	14.998	12,9%	(598)	-4,0%
Risultato operativo (EBIT)	9.756	7,8%	13.698	11,8%	(3.942)	-28,8%

(*) si veda definizione a pag. 24.

I ricavi totali del quarto trimestre 2014 si attestano a 124 milioni di Euro e risultano in aumento del 3,8% rispetto al quarto trimestre 2013 e del 7,3% rispetto al terzo trimestre 2014. Tali ricavi a cambi costanti si sarebbero attestati a 120 milioni di Euro.

La tendenza di crescita è confermata anche dal booking del quarto trimestre – gli ordini già acquisiti – che continua ad essere sostenuto ed è stato pari a 130,4 milioni di Euro in crescita del 9% circa rispetto al quarto trimestre 2013.

Informativa settoriale

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base dei rendiconti interni utilizzati dal più alto livello decisionale al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati.

Di seguito sono illustrati i settori operativi in cui si articola l'attività del Gruppo:

ADC – La divisione ADC è il leader mondiale negli scanner fissi high performance per l'ambito retail e primo fornitore in EMEA di lettori di codici a barre manuali, nonché protagonista nel mercato dei mobile computer dedicati alla gestione dei magazzini, all'automazione delle forze vendita e di campo e alla raccolta dati nei punti vendita. Include le linee di prodotto relative ai lettori manuali, ai lettori fissi, ai mobile computers ed alle soluzioni di self scanning ed alle tecnologie per il punto cassa.

Industrial Automation – La divisione Industrial Automation, tra i maggiori produttori al mondo di prodotti e soluzioni per l'identificazione automatica, rilevazione e marcatura per il mercato dell'automazione industriale, risponde alla crescente richiesta di soluzioni per la tracciabilità, l'ispezione e il riconoscimento in ambito manifatturiero e nei processi logistici prevalentemente dei corrieri postali. Include le linee di prodotto relative a: lettori fissi di codici a barre con tecnologia imager e laser, sensori e dispositivi fotoelettrici per l'automazione industriale e la sicurezza, telecamere intelligenti e software per la visione artificiale, marcatori laser industriali.

Informatics – Società, con base negli Stati Uniti, attiva nella commercializzazione e nella distribuzione di prodotti e soluzioni per la gestione dell'inventario e dei beni mobili dedicate alle piccole e medie aziende.

Corporate – Include le attività della holding, le attività immobiliari del Gruppo e la società Datalogic IP Tech, la quale gestisce la proprietà intellettuale e le attività di ricerca a livello di Gruppo.

I trasferimenti infrasettoriali avvengono a prezzi di mercato in base alle politiche di transfer price di Gruppo.

Le **informazioni economiche relative ai settori operativi** al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 sono le seguenti:

(Euro/000)	ADC		Industrial Automation		Informatics		Corporate		Rettifiche		Totale Gruppo	
	2014	2013	2014	2013 Riclass. (*)	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013 Riclass. (*)
Vendite esterne	308.197	282.166	130.254	137.817	26.124	30.778	0	0	(29)	(24)	464.546	450.737
Vendite intrasettoriali	1.510	221	47	8			24.918	21.557	(26.475)	(21.786)	0	0
Vendite totali	309.707	282.387	130.301	137.825	26.124	30.778	24.918	21.557	(26.504)	(21.810)	464.546	450.737
Risultato operativo ordinario (EBITANR)	59.374	44.935	3.477	5.368	1.098	2.302	(5.745)	(2.782)	(185)	283	58.019	50.106
% sui ricavi	19,2%	15,9%	2,7%	3,9%	4,2%	7,5%	(23,1)%	(12,9)%	0,7%	(1,3)%	12,5%	11,1%
Risultato operativo (EBIT)	56.074	43.375	(974)	2.918	(1.472)	1.700	(6.535)	(2.782)	(185)	283	46.908	45.495
% sui ricavi	18,1%	15,4%	(0,7)%	2,1%	(5,6)%	5,5%	(26,2)%	(12,9)%	0,7%	(1,3)%	10,1%	10,1%
Proventi/(Oneri) finanziari	(7.796)	(2.736)	(1.602)	(1.445)	(118)	(27)	24.895	6.017	(23.108)	(11.774)	(7.729)	(9.965)
Proventi/(Oneri) fiscali	(9.793)	(8.817)	575	(452)	479	(636)	378	1.321	39	(40)	(8.322)	(8.624)
Ammortamenti e svalutazioni	(9.343)	(8.099)	(4.549)	(5.146)	(778)	(840)	(2.281)	(1.679)	34	120	(16.917)	(15.644)
EBITDA	66.090	50.408	5.762	7.977	1.274	2.540	(3.464)	(1.103)	(219)	163	69.443	59.985
% sui ricavi	21,3%	17,9%	4,4%	5,8%	4,9%	8,3%	(13,9)%	(5,1)%	0,8%	(0,7)%	14,9%	13,3%
Spese per ricerca e sviluppo	(30.176)	(20.313)	(14.670)	(12.883)	(764)	(860)	(13.395)	(7.485)	15.897	5.927	(43.108)	(35.614)
% sui ricavi	(9,7)%	(7,2)%	(11,3)%	(9,3)%	(2,9)%	(2,8)%	(53,8)%	(34,7)%	(60,0)%	(27,2)%	(9,3)%	(7,9)%

(*) I costi del 2013 sono stati riclassificati tra le diverse destinazioni per renderli omogenei ai dati 2014. Per il dettaglio si rinvia all'allegato di Bilancio.

La riconciliazione fra **EBITDA, EBITANR e Utile (Perdita) ante imposte** è la seguente:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013 Riclassificato
EBITDA	69.443	59.985
Ammortamenti e svalutazioni Imm. materiali	(7.199)	(7.342)
Ammortamenti e svalutazioni Imm. immateriali	(4.225)	(2.537)
EBITANR	58.019	50.106
Costi e ricavi non ricorrenti	(5.618)	1.154
Ammortamenti derivanti da acquisizioni (*)	(5.493)	(5.765)
EBIT (Risultato Operativo)	46.908	45.495
Proventi finanziari	26.831	12.933
Oneri finanziari	(34.585)	(23.184)
Utili da società collegate	25	286
Utile/(Perdita) ante imposte	39.179	35.530

(*) si veda definizione a pag. 24.

La **Divisione ADC** (Automatic Data Capture) specializzata nella produzione di lettori di codici a barre fissi per il mercato retail, di lettori manuali e di mobile computer ad uso professionale, ha registrato un fatturato di 309,7 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 282,4 milioni di Euro nel 2013.

La **Divisione Industrial Automation**, specializzata nella produzione di sistemi di identificazione automatica, sicurezza, rilevazione e marcatura per il mercato dell'Automazione Industriale, ha registrato un fatturato di 130,3 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 137,8 milioni di Euro del 2013.

In ultimo, **Informatics** ha registrato un fatturato pari a 26,1 milioni di Euro rispetto ai 30,8 milioni di Euro del 2013.

DATALOGIC ADC

La Divisione Datalogic ADC comprende, oltre a Datalogic ADC S.r.l., Datalogic ADC Ltd Irlanda e le branches europee ad essa afferenti, Datalogic Slovacchia Sro, le filiali commerciali site negli Stati Uniti, in Australia ed in Asia.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo ADC ha registrato ricavi per complessivi Euro 308.197 mila (al netto delle vendite infrasettoriali), di cui Euro 294.500 mila relativi a vendite prodotti, e per Euro 13.697 mila per vendita di servizi. L'Europa ha generato vendite per Euro 180.264 mila, pari al 58,5% dei ricavi complessivi, mentre il Nord America ha conseguito ricavi per Euro 66.760, pari al 21,7% dei ricavi complessivi.

Il margine lordo di contribuzione, pari ad Euro 157.240 mila, costituisce il 50,8% dei ricavi, in miglioramento rispetto al 49,1% del 2013.

I costi operativi, che includono le spese di ricerca e sviluppo, distribuzione ed i costi generali ed amministrativi, ammontano ad Euro 105.045 mila in aumento di Euro 10.339 mila rispetto all'anno precedente, principalmente per l'incremento delle spese di Ricerca e Sviluppo pari ad Euro 30.176 mila al 31 dicembre 2014, in crescita del 48,6% rispetto all'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo (EBITDA) del Gruppo è pari a Euro 66.090 mila, corrispondente al 21,3% del totale ricavi, in aumento rispetto al 17,9% del precedente anno.

L'utile netto al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 38.485 mila (12,4% su ricavi).

DATALOGIC INDUSTRIAL AUTOMATION

La Divisione Automation ha conseguito ricavi per Euro 130.254 mila (al netto delle vendite infrasettoriali), rispetto ai ricavi di Euro 137.817 mila registrati nel corso dell'esercizio precedente. I ricavi registrati in Europa ammontano complessivamente ad Euro 62.100 mila, pari al 47,7% del totale; i ricavi del Nord America ammontano ad Euro 41.570 mila, pari al 31,9% del totale.

Il margine lordo di contribuzione, pari ad Euro 56.697 mila, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2013, in termini di incidenza sui ricavi, pari a circa il 44%.

I costi operativi, che includono le spese di ricerca e sviluppo, distribuzione ed i costi generali ed amministrativi, ammontano ad Euro 57.366 mila in aumento di Euro 991 mila rispetto all'anno precedente. In particolare, le spese di ricerca e sviluppo ammontano ad Euro 14.670 mila, in aumento di Euro 1.787 mila rispetto al 2013.

La marginalità, a livello di risultato operativo ordinario, si attesta ad Euro 3.477 mila al termine dell'esercizio 2014.

Le informazioni patrimoniali relative ai settori operativi al 31 dicembre 2014 confrontate con i dati al 31 dicembre 2013 sono le seguenti:

(Euro/000)	ADC		Industrial Automation		Informatics		Corporate		Rettifiche		Totale Gruppo	
	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13
Totale Attivo	587.938	430.524	226.237	171.624	21.423	19.548	677.215	538.806	(912.534)	(577.698)	600.279	582.804
Immobilizzazioni	148.927	136.235	85.149	75.004	12.967	12.069	30.756	31.327	797	843	278.596	255.478
Partecipazioni in collegate	69.287	62.063	6.213	6.188	-	-	155.190	155.190	(228.882)	(221.658)	1.808	1.783
Totale Passivo	398.989	271.213	173.420	121.973	5.504	3.884	463.614	355.450	(682.539)	(354.963)	358.988	397.557

Le informazioni settoriali per area geografica al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 sono le seguenti:

(Euro/000)	31.12.2014	Variazione	31.12.2013	Variazione	Variazione
Ricavi per area geografica					
Italia	44.489	9%	38.040	8%	17%
Europa	197.846	43%	183.810	41%	8%
Nord America	134.455	29%	143.876	32%	-7%
Resto del mondo	87.756	19%	85.011	19%	3%
Totale	464.546	100%	450.737	100%	3%

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Rettifiche 31.12.2014	Rettifiche 31.12.2013	Consolidato 31.12.2014	Consolidato 31.12.2013	Variazione
Valore attività non correnti							
Italia	394.815	393.891			394.815	393.891	0,2%
Europa	26.152	25.115			26.152	25.115	4,1%
Nord America	354.370	317.997			354.370	317.997	11,4%
Resto del mondo	13.446	9.577			13.446	9.577	40,4%
Eliminazioni e rettifiche			(441.899)	(445.851)	(441.899)	(445.851)	-0,9%
Totale	788.783	746.580	(441.899)	(445.851)	346.884	300.729	15,3%

Andamento economico per attività ed attività di ricerca e sviluppo

DATALOGIC IP TECH

Nel 2014 si è concluso il consolidamento della piattaforma organizzativa, avviato nel corso del 2013, per la ricerca tecnologica di medio e lungo termine attraverso la nascita della Divisione Business Development (tramite la società Datalogic IP Tech S.r.l.) le cui aree strategiche di intervento sono:

- gestione di tecnologie strategiche e di supervisione dei progetti di ricerca da parte del Datalogic Strategic Technology Committee, un gruppo di esperti internazionali provenienti da università e centri di ricerca;
- ricerca di nuove tecnologie e supporto ai gruppi divisionali di sviluppo prodotti, fornendo loro le innovazioni tecnologiche di cui necessitano per rimanere sempre all'avanguardia nei mercati in cui operano grazie ai Datalogic Labs;
- gestione centralizzata del portafoglio brevetti del Gruppo con l'obiettivo di coordinare, in modo sistematico, tutte le attività connesse alla valorizzazione, gestione e tutela della proprietà intellettuale del Gruppo.

DATALOGIC ADC

Le spese dell'esercizio per la ricerca e lo sviluppo ammontano, con riferimento alla Divisione ADC, ad Euro 30.176 mila. Vengono qui di seguito riportate le attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso del 2014 da parte del Gruppo Datalogic ADC, in quanto si ritengono più significative per rappresentare l'andamento dell'attività di Ricerca.

Lettori Manuali

La divisione Datalogic ADC ha confermato nel 2014 la propria posizione di leadership nel mercato dei lettori manuali, le vendite nel 2014 registrano un aumento del 8,3% rispetto al precedente esercizio, assestandosi vicino a Euro 142 milioni.

Il 2014 è stato un anno eccellente sia nella categoria di prodotti ad uso generale, le cui vendite sono aumentate del 7,5%, che nel gruppo di prodotti destinati all'industria.

Quest'ultimo gruppo ha contribuito in maniera significativa alla crescita complessiva, registrando un più 14,7% rispetto all'anno precedente, grazie al completo rinnovamento della famiglia di prodotti con tecnologia 2D per l'industria.

Nel 2014 l'azienda ha continuato a concentrare gli sforzi principalmente nella evoluzione della tecnologia 2D e lo sviluppo di prodotti di nuova generazione basati sulla stessa tecnologia, ampliando l'offerta e completando il rinnovamento della linea di prodotti industriali con gli ultimi modelli della famiglia 9500.

Di seguito i principali prodotti introdotti nel 2014:

- Quickscan QM2400: la nuova famiglia Quickscan QM2400 è la prima versione wireless del QD2400, un lettore 2D basato su una radio 433MHz proprietaria e con le stesse interessanti caratteristiche brevettate nella versione con cavo. Insieme allo scanner è stata sviluppata anche la stazione base.
- Quickscan QBT 2400 è la seconda versione wireless della QD2400, basata su tecnologia Bluetooth, ha le stesse capacità di lettura e le caratteristiche funzionali di QD2400. Un'importante caratteristica di questo modello è la possibilità di essere ricaricato un connettore micro-USB.
- Powerscan PM950 è una area imager 2D cordless basato sullo stesso HW e struttura meccanica del PD9500 sviluppato nel 2013 (area imager 2D basato su un sensore di 1,3 Mpixel e processore ad alta velocità). La differenza fondamentale è la presenza di una radio proprietaria con due diverse frequenze di utilizzo (433 MHz per il mercato europeo e 910 MHz per il mercato USA). Completa il prodotto la base BC9000 dotata di una radio con le stesse caratteristiche di frequenza, che funziona sia come carica batterie che come stazione ricevente.
- Powerscan PM9500 DK è un'area imager 2D, la differenza fondamentale con gli altri prodotti della serie PM9500 è la presenza di un display e una tastiera a 16 tasti. Utilizzato principalmente in applicazioni dove l'operatore deve inserire non solo il contenuto del codice a barre, ma anche altre informazioni come quantità o dimensioni delle merci.
- Cobalto C05300: la serie Cobalto è una nuova famiglia di scanner a presentazione con tecnologia laser, lettore dalle alte prestazioni (20 linee, 1500 scansioni/sec, ampia zona di lettura, fino a 4 m/sec di tolleranza di movimento) e interessanti funzionalità aggiuntive. Con questa nuova famiglia di prodotti Datalogic torna nel mercato degli scanner a presentazione per quelle applicazioni in cui non è necessaria la lettura 2D e le caratteristiche del laser sono una chiave vincente.
- Scan Engine DSE0420: motore di scansione 2D basato sulla stessa tecnologia degli altri lettori 2D il cui pregio è la miniaturizzazione. Grazie alle sue dimensioni ridotte, ingombro di soli 32X35X12mm, il DSE0420 è adatto a tutte le applicazioni che necessitano di un lettore 2D fisso ma hanno limitazioni di spazio.

Lettori Fissi

Datalogic è leader mondiale nello sviluppo di soluzioni per l'acquisizione automatica dei dati nel settore di vendita al dettaglio con innovazioni nelle soluzioni di checkout ad alte prestazioni, di scansione automatica, lettori di imaging avanzate, personal shopping, e riconoscimento visivo.

La Business Unit è focalizzata sulla riduzione dei tempi di attesa nel checkout, offrendo prodotti che consentono più opzioni e diverse funzionalità, una su tutte ridurre le perdite del rivenditore alla cassa.

Datalogic continua ad essere il numero uno nei lettori a posizione fissa per la cassa (la linea Magellan), con tecnologia laser e imager, riconosciuti dal mercato per le prestazioni di alta qualità e affidabilità. Nel corso del 2014 sono notevolmente aumentate le vendite della nuova linea Magellan 9800i, uno scanner multi-piano con tecnologia Advanced Imaging, il primo scanner imaging al mondo che include funzioni per leggere filigrane digitali e il Digimarc® Barcode.

Le installazioni di Datalogic Jade X7 Automated Scanning sono continuate nel 2014, alcune delle maggiori catene distributive al mondo hanno scelto questo nuovo ed unico sistema di checkout di Datalogic. Il sistema Jade X7 permette ai clienti di inserire gli articoli acquistati su un nastro con qualsiasi orientamento; gli elementi sono poi analizzati senza intervento manuale, permettendo al cassiere di concentrarsi sull'interazione con il cliente e di svolgere altre mansioni in concomitanza.

Datalogic LaneHawk, la soluzione di prevenzione delle perdite, utilizzando una macchina fotografica e il software Datalogic VIPR (visual pattern recognition) identifica elementi depositati sul fondo del carrello e non facilmente visibili al personale di cassa.

Il 2014 è stato un anno di successo per il mercato dei lettori fissi, la business unit ha realizzato ricavi per Euro 75 Milioni registrando una crescita del 13% rispetto all'anno precedente.

Nel 2015 continueremo a concentrarci sull'individuazione delle future tendenze del settore della grande distribuzione inventando e sviluppando nuove tecnologie per aiutare i nostri clienti e partner ad affrontare un mercato, quello della grande distribuzione, in completa innovazione tecnologica (applicazioni smart-phone e tablet, coupon elettronici, etc).

Mobile computing store automation

Nel 2014, la Business Unit Mobile Computing ha rafforzato la terza posizione al mondo grazie alle vendite delle linee di prodotti Skorpio, Falcon, Memor e Joya.

L'Europa ha registrato il tasso di crescita più elevato, con un aumento significativo delle vendite di canale ed il nuovo modello di go-to-market con l'offerta Shop Automation (self-shopping e queue-busting) ha portato nuove opportunità in questo segmento di mercato con una significativa crescita prevista anche nel 2015.

Sia il Nord America che l'America Latina hanno registrato importanti tassi di crescita, con un grande apprezzamento dei partner per le nostre soluzioni in-store e di deposito.

Nella regione APAC si fa notare la Cina che mostra ulteriori andamenti positivi dopo la crescita eccezionale del 2013.

I principali prodotti introdotti nel 2014:

- Joya X1: lanciato a Gennaio 2014 il nuovo e migliorato dispositivo di self-shopping, dotato di tecnologia linear imaging; permette una facile lettura di codici a barre su schermi di smartphone ed etichette elettroniche.
- Memor X3: nel primo trimestre dell'anno, abbiamo introdotto una nuova generazione del Memor, un mobile computer tascabile destinato alla clientela retail enterprise. Caratterizzato da un'architettura più veloce, display più grande, dual band 802.11n WiFi e una batteria ad alta capacità. Questa nuova generazione ha introdotto modelli con sistema operativo core CE e tecnologia linear imager a prezzi contenuti, destinati a quei progetti dove il costo materiale è una parte sensibile.
- Falcon X3+: un importante aggiornamento al nostro top di gamma, il Falcon X3+ introdotto a metà del 2014 per i nostri clienti retail e logistica si presenta con una versione Long Range Imager 2D, con un più alto livello di robustezza, un'architettura più veloce, più memoria, un display ad alta risoluzione, dual band 802.11n WiFi, e prestazioni di scansione migliorative su tutta la linea.
- DH60: il primo prodotto progettato e costruito in Cina per il mercato asiatico lanciato nel 2014, destinato ai punti vendita, magazzini e produzione, ad un prezzo aggressivo per competere nel segmento PDT di medie dimensioni.
- Joya X2: introdotto nel corso del 2014, la nuova versione del dispositivo self-shopping con tecnologia 2D e con più memoria per le applicazioni.
- Shopevolution: per espandere ulteriormente la nostra presenza nel segmento self-shopping e per attrarre nuovi partner interessati a sviluppare questo business, abbiamo fatto importanti investimenti nella soluzione middleware, Shopevolution, ora con un SDK per consentire la personalizzazione ai terzi ed un cruscotto per una facile gestione e controllo degli impianti.

DATALOGIC INDUSTRIAL AUTOMATION

Le spese dell'esercizio per la ricerca e lo sviluppo ammontano, con riferimento alla Divisione Industrial Automation, ad Euro 14.670 mila. Vengono qui di seguito riportate le attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso del 2014 da parte del Gruppo Datalogic Industrial Automation, in quanto si ritengono più significative per rappresentare l'andamento dell'attività di Ricerca.

Identification

Il 2014 è stato un anno positivo per i prodotti della gamma ID, ottimi risultati sono stati registrati in Cina ed in Europa.

Nel corso del 2014 la Business Unit ID ha proseguito l'attività di rinnovamento della propria gamma con il lancio di diversi prodotti tra cui i nuovi Imager Matrix della famiglia N rivolti ad applicazioni di Logistica e Automazione Industriale e caratterizzati dall'innovativa interfaccia grafica DL.CODE. È stata lanciata la nuova famiglia di scanner laser 2K per l'intralogistica (magazzini automatici) ed è stata ampliata la gamma dei dimensionatori dedicati al mondo dei Corrieri Espressi per la misura del volume dei pacchi. La Business Unit ID, molto attiva nella produzione di Intellectual Properties, ha svolto numerose attività di ricerca ad altissimo contenuto di innovazione, sia tecnologica che di processo, nell'ambito di progetti finanziati dalla Regione Emilia Romagna.

Lasermarking

Nella Business Unit Lasermarking, i prodotti per la marcatura industriale hanno fatto registrare ottimi risultati sul mercato europeo ed italiano.

Nel corso dell'esercizio tale Business Unit ha avviato lo sviluppo di un nuovo prodotto laser fortemente innovativo denominato UniQ. Questo prodotto di marcatura è basato su tecnologia Fiber Laser proprietaria ed è caratterizzato da elementi distintivi, quali dimensioni estremamente compatte, approccio "ALL-IN-ONE" ovvero la totale assenza di dispositivi esterni quali dispositivi di controllo o sistemi di alimentazione. Il lancio sul mercato è previsto nel corso del 2015.

Sensors & Safety

I sensori ed i dispositivi fotoelettrici hanno registrato nel corso del 2014 una crescita sostanzialmente stabile rispetto al 2013. Molto buona la crescita nell'area dei dispositivi per la sicurezza.

Con riferimento all'area dei sensori fotoelettrici, le attività di sviluppo si sono concentrate sulle soluzioni per le macchine per la lavorazione, il confezionamento e l'imballaggio, in particolare sulla nuova serie S100, una linea di sensori in formato miniaturizzato, disponibile in tutte le funzioni ottiche standard, caratterizzata da un layout che rende il montaggio universale. Sono stati sviluppati anche i nuovi sensori a forcilla SR23 destinati ad applicazioni di etichettatura su macchine automatiche per l'imballaggio o per sistemi "stampa ed applica".

È stata inoltre introdotta la nuova serie di amplificatori per fibre ottiche ad alte prestazioni S70, caratterizzata da tempi di risposta rapidi per applicazioni ad elevate velocità o a basso contrasto.

In fine, nell'area dei dispositivi per la sicurezza è stata sviluppata la barriera di sicurezza interamente in Acciaio Inox SG4-H14, destinata all'uso all'interno di macchine automatiche per il settore farmaceutico, su cui sono stati depositati due brevetti.

Vision

La Business Unit Vision ha fatto registrare nel corso del 2014 una crescita a doppia cifra con particolare riferimento ai clienti del mercato europeo ed asiatico.

La Business Unit Vision ha completato nel corso dell'anno lo sviluppo della nuova famiglia di smart cameras P-series che completano l'offerta di smart cameras Datalogic con dispositivi "entry level". La caratteristica principale della P-series è la flessibilità e facilità di utilizzo.

Nell'area dello sviluppo software, è stata introdotta una nuova piattaforma di SW di visione: IMPACT Lite. A differenza dello storico IMPACT, la nuova piattaforma IMPACT Lite prevede solo un novero limitato di tools (circa una ventina), strutturati in modo da facilitarne l'uso per utenti non esperti.

Systems

La Business Unit Systems ha registrato una buona crescita dei ricavi rispetto all'esercizio precedente con riferimento alle soluzioni destinate ai clienti Retail, mentre ha registrato una contrazione del fatturato sul fronte delle commesse in ambito Postale.

La Business Unit Systems ha rilasciato nel corso dell'esercizio l'ultima versione della suite DWS+, una soluzione completa di dimensioni, bilance e lettori di codici a barre in grado di fornire tracciature certificate dei pacchi. Il sistema DWS+ combina in un unico risultato i dati relativi ai codici a barre, al peso, alle dimensioni, agevolando le operazioni di smistamento e verifica.

Clima sociale, politico e sindacale

Il 2014 è stato caratterizzato dall'implementazione della strategia di rinnovamento e potenziamento del business e di crescita del Gruppo, fortemente voluta dall'Amministratore delegato del Gruppo, attraverso l'individuazione di tre *key actions*:

- focalizzarsi sulle esigenze dei Clienti, investire in tecnologia e sviluppare prodotti eccellenti;
- sviluppare i mercati a più alta velocità di crescita;
- investire nel clima e gestione delle persone.

Nell'ambito dell'investimento nel clima e gestione delle persone, nel corso dell'anno 2014 è continuato il processo che ha visto il lancio delle sessioni formative per tutti i manager del Gruppo Datalogic sul *Let's Lead and Let's Talk*, il nuovo sistema di performance management ed approccio alla gestione della prestazione dei collaboratori. Forte l'investimento in tecnologie a supporto della gestione dei processi HR, con il lancio della nuova piattaforma gestionale sHaRe e fruibile dalle persone del Gruppo.

Al fine di continuare a migliorare il livello di servizio al cliente interno, anche nel 2014 l'Azienda ha continuato ad inserire nuove professionalità all'interno della Funzione Risorse Umane, sia nella struttura Corporate sia nelle Aree regionali.

Datalogic ha inoltre mantenuto un presidio costante sulla formazione del personale. L'Azienda ha fatto ricorso a gran parte delle risorse disponibili per la formazione finanziata, con un focus su: sviluppo di competenze in ambito R&D, metodologie e conoscenza degli strumenti utilizzati, project management, gestione efficace del tempo, delle priorità e dei carichi di lavoro, perfezionamento delle capacità personali, come la negoziazione, per favorire la fluidità e l'incisività delle relazioni professionali. Quota significativa del monte ore formazione erogato è stata inoltre investita nell'assolvere gli obblighi normativi in materia di sicurezza e salute sul lavoro previsti ex D.lgs. 81/08 e Accordo Stato Regioni 2011. Anche quest'anno si è risposto al fabbisogno di corsi di lingua inglese.

Nell'ambito delle Relazioni Industriali, nella vigenza dell'Accordo di secondo livello, è stato rinnovato, per i dipendenti italiani, l'accordo per il Premio di Produzione per l'anno 2014, basato sui medesimi criteri target di crescita e redditività fissati nel Budget di Gruppo.

Nel corso del 2014 sono inoltre proseguiti i cambiamenti organizzativi di alcune funzioni Corporate: le funzioni Qualità e Procurement, prima duplicati e presenti in ciascuna Divisione, sono state centralizzate presso le funzioni di Corporate. Questi cambiamenti consentiranno anche per queste due funzioni aziendali l'introduzione di sistemi e processi uniformi e globali per la gestione delle attività nel mondo.

Quanto sopra ha contribuito a rafforzare il clima aziendale ed il senso di appartenenza, anche grazie all'implementazione delle numerose iniziative di comunicazione del nuovo piano di sviluppo del Gruppo.

Analisi dei dati finanziari - patrimoniali

Nella tabella successiva sono riportate, per il Gruppo Datalogic, le principali componenti finanziarie e patrimoniali al 31 dicembre 2014 confrontate con il 31 dicembre 2013.

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013
Immobilizzazioni immateriali nette	57.027	59.058
Avviamento	164.412	145.092
Immobilizzazioni materiali nette	57.157	51.328
Partecipazioni non consolidate	5.289	5.452
Altre attività immobilizzate	42.348	39.441
Capitale immobilizzato	326.233	300.371
Crediti commerciali netti vs. clienti	70.184	69.953
Debiti vs. fornitori	(92.167)	(84.712)
Rimanenze	62.416	53.803
Capitale circolante netto commerciale	40.433	39.044
Altre attività correnti	31.408	26.483
Altre passività correnti e fondi per rischi a breve termine	(57.937)	(48.838)
Capitale circolante netto	13.904	16.689
Altre passività a medio/lungo termine	(24.766)	(20.359)
Passività per benefici ai dipendenti/TFR	(7.201)	(7.049)
Fondi per rischi	(11.161)	(7.398)
Capitale investito netto	297.009	282.254
Patrimonio Netto Totale	(241.291)	(185.247)
Posizione Finanziaria Netta	(55.718)	(97.007)

Al 31 dicembre 2014, la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa per Euro 55.718 mila ed è così costituita:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa e Banche	85.993	128.497
B. Altre disponibilità liquide	160	42
b1. Cassa vincolata	160	42
C. Titoli detenuti per la negoziazione	361	358
c1. Breve termine	0	0
c2. Lungo termine	361	358
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	86.514	128.897
E. Crediti finanziari correnti	3.234	3.297
F. Altri crediti finanziari correnti	0	0
f1. Operazioni di copertura	0	0
G. Conti correnti bancari passivi	141	49
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	74.699	46.360
I. Altri debiti finanziari correnti	1.135	248
i1. Operazioni di copertura	0	14
i2. Debiti per leasing	247	234
i3. Debiti finanziari correnti	888	0
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	75.975	46.657
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (D) - (E) - (F)	(13.773)	(85.537)
L. Debiti bancari non correnti	88.950	181.327
M. Altre attività finanziarie non correnti	20.290	0
N. Altri debiti non correnti	831	1.217
n1. Operazioni di copertura	262	371
n2. Debiti per leasing	569	846
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) - (M) + (N)	69.491	182.544
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	55.718	97.007

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2014 è negativa per Euro 55.718 mila ed ha registrato un miglioramento di Euro 41.289 mila rispetto al 31 dicembre 2013 (Euro 97.007 mila).

Da segnalare che nel periodo sono state effettuate le seguenti operazioni:

- operazioni di compravendita di azioni proprie che hanno generato un flusso di cassa positivo per Euro 10.490 mila, nel corso del 2014 il Gruppo ha acquistato n. 219.943 azioni proprie e ne ha vendute n.1.421.083, realizzando una plusvalenza pari ad Euro 4.469 mila,
- pagamento di dividendi per Euro 9.351 mila,
- pagamenti relativi ad incentivi all'esodo Euro 2.034 mila.

Sono inoltre stati effettuati investimenti per Euro 12.680 mila.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 13.904 mila ed è diminuito di Euro 2.785 mila rispetto al 31 dicembre 2013 (Euro 16.689 mila), per effetto principalmente dell'incremento pari ad Euro 4.845 mila dei debiti per il personale e dei debiti verso istituti previdenziali, parzialmente compensato dalla diminuzione della voce altri debiti, a seguito del rimborso del debito residuo per l'acquisto, avvenuto nel 2013, di un contratto di licenza capitalizzata nella voce immobilizzazioni immateriali (Euro 2.175 mila al 31 dicembre 2013).

Il raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(Euro/000)	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Totale patrimonio	Risultato del periodo	Totale patrimonio	Risultato del periodo
Patrimonio Netto e utile Capogruppo	223.915	23.647	189.084	6.921
Differenze tra i Patrimoni Netti delle partecipazioni consolidate e il loro valore nel bilancio della Capogruppo ed effetto valutazione ad Equity	79.786	60.159	54.340	60.534
Storno dividendi		(51.890)	0	(39.202)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali "business combination"	(5.827)		(5.827)	
Effetto acquisizione under common control	(31.733)		(31.733)	
Elisione plusvalenza cessione ramo di azienda	(18.665)		(18.665)	
Effetto su elisioni di rapporti intragruppo	(14.115)	(1.499)	(9.445)	(3.693)
Storno svalutazioni e plusvalenze su partecipazioni	6.121		6.121	2.175
Cessione Know How	(7)		(7)	
Impairment goodwill	(1.395)		(1.395)	
Altri	(801)	155	(953)	(51)
Imposte differite	4.012	285	3.727	222
Patrimonio Netto del Gruppo	241.291	30.857	185.247	26.906

Azioni ordinarie e azioni proprie

La voce "Azioni proprie", positiva per Euro 5.319 mila, include, al 31 dicembre 2014, gli acquisti e le vendite di azioni proprie per un ammontare pari ad Euro 10.490 mila contabilizzati al netto dei proventi e degli oneri realizzati a seguito della compravendita di azioni proprie. Nel 2014 il Gruppo ha acquistato n. 219.943 azioni proprie e ne ha vendute n. 1.421.083, realizzando una plusvalenza pari ad Euro 4.469 mila.

A fronte dell'acquisto di tali azioni, in forza delle disposizioni dell'articolo 2357 c.c. sono state vincolate riserve di capitale (Riserva azioni proprie) per Euro 1.624 mila.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria è negativa per Euro 7.754 mila ed è migliorata rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (negativa per Euro 10.251 mila), per effetto principalmente di un andamento più favorevole delle differenze cambio, passando complessivamente da una situazione negativa, al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 3.720 mila ad una positiva di Euro 357 mila, al 31 dicembre 2014. Tale risultato è così dettagliato:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Proventi/(oneri) finanziari	(5.823)	(6.858)	1.035
Differenze cambi	357	(3.720)	4.077
Spese bancarie	(2.643)	(2.349)	(294)
Altri	355	2.676	(2.321)
Totale gestione finanziaria netta	(7.754)	(10.251)	2.497

La voce "Spese bancarie" include, oltre a quelle ordinarie, la quota di competenza del periodo di up front fee riscontate al momento dell'erogazione di finanziamenti a lungo termine per Euro 996 mila (in lieve aumento rispetto ad Euro 912 mila al 31 dicembre 2013) e i costi per factoring per Euro 925 mila (Euro 369 mila nel 2013).

Si segnala che nel 2013 la voce "Altri" includeva Euro 2.787 mila di plusvalenze derivanti dalla vendita delle partecipazioni che il Gruppo deteneva in Giappone alla società Idec Corporation.

Nel 2014 la voce "Altri" include i dividendi ricevuti dalla Società Mandarin Capital Management SA, per Euro 118 mila, e dalla società Idec Corporation, per Euro 44 mila.

Sono state contabilizzate perdite realizzate da società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto per Euro 25 mila (utili per Euro 286 mila al 31 dicembre 2013).

Esposizione a varie tipologie di rischio

Il Gruppo Datalogic, nello svolgimento della sua attività, è esposto a diverse tipologie di rischio aziendale. Tralasciamo per il momento i rischi di natura finanziaria (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), che verranno ampiamente trattati più avanti, i principali rischi aziendali che possono impattare sulla situazione economico finanziaria del Gruppo sono i seguenti:

- a) Competenze del personale: l'attività del Gruppo è fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche del proprio personale, soprattutto nelle aree di ricerca e sviluppo. Per contenere questo rischio il Gruppo pone in essere azioni volte ad accrescere la propria capacità di attrarre e mantenere il personale altamente qualificato, quali, a titolo di esempio, l'adozione di strumenti evoluti di gestione delle risorse umane (come i piani di formazione manageriali), nonché di un buon clima lavorativo.
- b) Tutela della tecnologia: il mercato di riferimento del Gruppo è caratterizzato dalla progettazione e realizzazione di prodotti ad alta tecnologia, con il conseguente rischio che le tecnologie adottate possano essere duplicate e adottate da altri operatori del settore. In relazione a tale rischio il Gruppo ha provveduto, già da diversi anni a consistenti investimenti nell'area della Proprietà intellettuale e detiene oltre 1.166 brevetti (numero che comprende sia i brevetti concessi che i brevetti allo stato di domanda).
- c) Difficoltà di approvvigionamento: il Gruppo mantiene ad un livello contenuto il rischio di fornitura grazie ad una strategia che prevede l'approvvigionamento di ogni componente presso più fornitori. Nei pochi casi in cui vengono utilizzati componenti *single source*, il Gruppo mantiene a magazzino scorte adeguate dei componenti critici, così da ridurre al minimo i rischi connessi a tale situazione.
- d) Situazione concorrenziale: il mercato in cui opera il Gruppo Datalogic è estremamente dinamico e potenzialmente appetibile per nuovi operatori con capacità finanziarie superiori rispetto a quelle della società. Per mitigare il rischio associato a questi eventi, la società mantiene un elevato livello d'investimento nelle attività di Ricerca e Sviluppo (pari a circa 9,3% dei Ricavi al 31 dicembre 2014) e dispone di un ricco portafoglio brevetti che rappresenta una notevole barriera all'entrata di nuovi concorrenti. Il Gruppo Datalogic dispone inoltre di una forte struttura commerciale (presenza diretta nei principali Paesi in cui il Gruppo opera) e di una consolidata rete di *partners* commerciali che consente di garantire un elevato livello di servizio ai clienti, e quindi un elevato tasso di fidelizzazione.

Obiettivi e politiche in materia di gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Datalogic, nello svolgimento della propria attività corre diversi rischi finanziari: rischio di mercato, rischio di credito, e rischio di liquidità.

Il rischio di mercato è relativo all'esposizione del Gruppo: su strumenti finanziari che generano interessi (**rischio di tasso di interesse**) e alle operazioni che generano flussi in diverse valute che subiscono variazioni di controvalore rispetto all' Euro (**rischio di cambio**).

Il Gruppo controlla ciascuno dei rischi finanziari menzionati, intervenendo tempestivamente con l'obiettivo di minimizzarli, talune volte anche con strumenti derivati di copertura. La gestione dei rischi di mercato e di liquidità spetta, in gran parte, alla Capogruppo, mentre la gestione dei rischi di credito è demandata alle unità operative del Gruppo. Per maggiori dettagli in merito ai rischi e agli strumenti finanziari si rinvia a quanto indicato nelle Note, dove è inclusa l'informativa prevista dal principio IFRS 7.

Informazioni sugli assetti proprietari/ Relazione sulla Corporate Governance

Si segnala che Datalogic S.p.A. è sottoposta, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2497 e succ. del codice civile, all'attività di direzione e coordinamento da parte di Hydra S.p.A.. Si dà atto del pieno rispetto da parte di Datalogic S.p.A. delle previsioni di cui all'art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007.

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 58 del 24 Febbraio 1998 (come successivamente modificato), il Consiglio di Amministrazione di Datalogic S.p.A. ha approvato - relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 - una relazione sul governo societario e gli assetti proprietari distinta dalla relazione sulla gestione, contenente le informazioni di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 123-bis.

Tale relazione (a cui si rimanda anche per maggiori dettagli circa l'individuazione dei soggetti che, secondo quanto pubblicato da Consob, possiedono azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria in misura superiore al 2% del capitale ordinario) è a disposizione del pubblico nel sito internet della Società www.datalogic.com.

Altre informazioni

Datalogic S.p.A. controlla, indirettamente, alcune società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Consob 16191/2007 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati").

Anche ai sensi della citata disposizione regolamentare, la Società - per il tramite di procedure interne - monitora il rispetto delle previsioni di cui alla citata disciplina Consob. In particolare, le competenti direzioni aziendali provvedono a una puntuale e periodica identificazione delle società "extra UE" rilevanti e, con la collaborazione delle società interessate, garantiscono la raccolta dei dati, delle informazioni e l'accertamento delle circostanze di cui al citato articolo 36.

Si dà, dunque, atto del pieno adeguamento di Datalogic alle previsioni di cui articolo 36 del citato Regolamento Consob 16191/2007 e della sussistenza delle condizioni dallo stesso richieste.

La società ha aderito al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti (regolamento di attuazione del T.U.F., concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Parti correlate

Con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2391-bis del codice civile, la Consob ha adottato il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, successivamente modificato con delibera n.17389 del 23 giugno 2010 ("Disciplina Consob").

A seguito dell'adozione della Disciplina Consob, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni poste in essere da Datalogic con soggetti qualificabili come "parti correlate" ai sensi della dianzi citata Disciplina Consob, in data 4 novembre 2010, la Società ha approvato una specifica e articolata procedura (regolamento) per le operazioni con parti correlate, consultabile sul sito internet www.datalogic.com.

Ai sensi dell'art. 5 comma 8 della Disciplina Consob, si rileva che, nel periodo 01/01/2014 - 31/12/2014, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha approvato alcuna operazione di maggiore rilevanza così come definite dall'art. 3 comma 1, lett. b) della Disciplina Consob, né altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Consolidato fiscale

La Capogruppo Datalogic S.p.A. e altre società controllate italiane partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso ed eventi successivi

Per il 2015 si attende uno scenario macroeconomico più favorevole, soprattutto nei mercati (Europa principalmente) che hanno registrato una sostanziale stagnazione negli ultimi anni. Gli Stati Uniti dovrebbero continuare, con più vigore, la crescita già avviata nel 2014, mentre vi è un po' più d'incertezza nei Paesi "fast growing" che potrebbero registrare un rallentamento nella crescita, dopo avere di fatto trainato la crescita dell'economia mondiale negli ultimi anni.

In questa situazione, riteniamo che entrambe le Divisioni di Datalogic si trovino in una situazione favorevole per cogliere le opportunità di mercato in virtù dei consistenti investimenti effettuati nella ricerca e sviluppo e nella rete di vendita.

La Società ha nominato Sergio Borgheresi nuovo Group CFO e Investor Relator di Datalogic con decorrenza 1° gennaio 2015.

In data 24 febbraio 2015 Datalogic S.p.A. ha stipulato un contratto di finanziamento con un sindacato di banche per Euro 140 milioni e contestualmente rimborsato finanziamenti pre-esistenti per Euro 126 milioni.

L'operazione permette di incrementare la vita media del debito finanziario e di ridurre consistentemente i relativi oneri.

Andamento del titolo

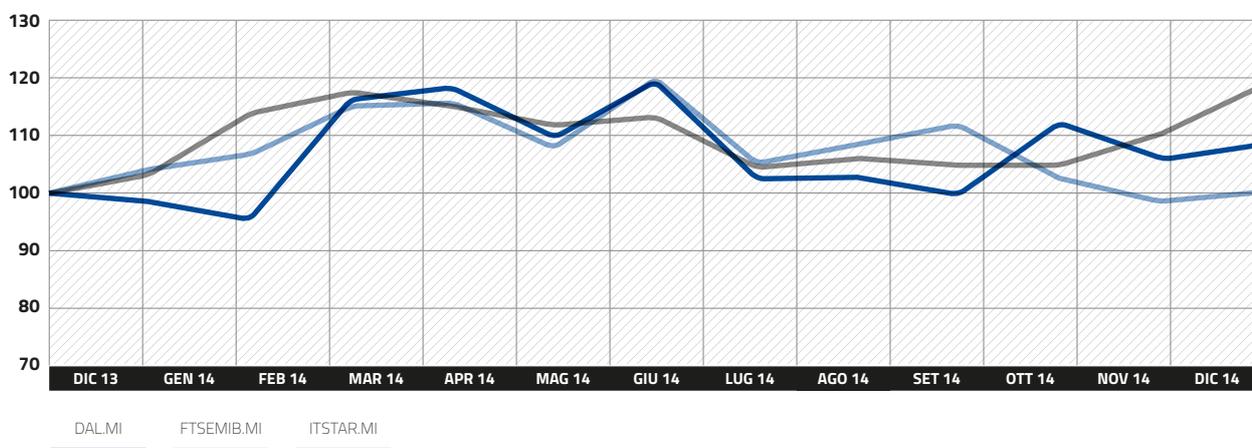
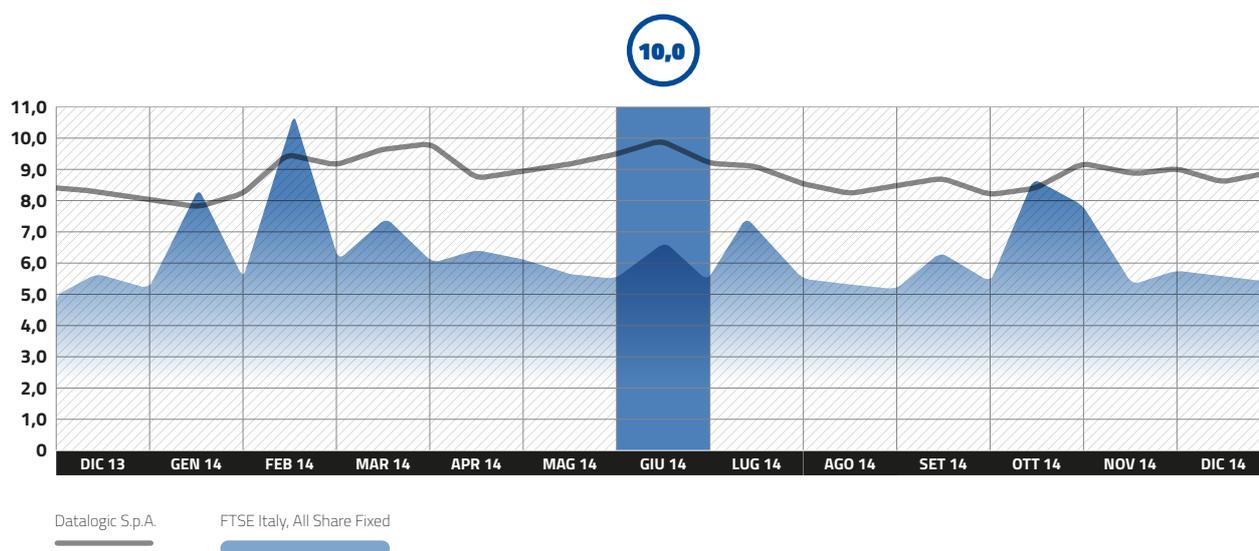
Datalogic S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 2001 ed appartiene al segmento STAR (Segmento Titoli Alti Requisiti) del Mercato MTA di Borsa Italiana al quale appartengono le medie imprese caratterizzate da una capitalizzazione compresa tra i 40 milioni di Euro e 1 miliardo di Euro che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza.

Nel corso del 2014 il titolo ha sovraperformato le azioni appartenenti all'indice FTSE MIB del 6,8%. Il titolo ha raggiunto un valore massimo di 10,0 Euro per azione in data 10 giugno 2014 ed un valore minimo di 7,70 Euro in data 21 febbraio 2014. I volumi medi giornalieri scambiati nel 2014 sono stati di circa 74.770 azioni (sostanzialmente doppi rispetto all'esercizio precedente), con scambi superiori alla media in seguito alla presentazione dei risultati FY 2013 avvenuta in data 6 marzo 2014.

In data 11 marzo 2014 è stato effettuato il collocamento del 10,8% del capitale attraverso una procedura di *Accelerated Bookbuilding* ad un prezzo di 9 Euro per azione. A seguito dell'operazione è stato allargato il flottante e sono entrati nel capitale primari investitori istituzionali, tra cui JP Morgan e Norges Bank.

DATI DI BORSA 2014

Segmento	STAR - MTA
Codice Bloomberg	DAL.IM
Codice Reuters	DAL.MI
MKT Cap.	250,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2014
Numero azioni	58.446.491 (di cui n. 192.093 azioni proprie)
2014 max	Euro 10,0 (10 giugno 2014)
2014 min	Euro 7,7 (21 febbraio 2014)



RAPPORTI CON INVESTITORI ISTITUZIONALI ED AZIONISTI

Datalogic si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti e gli investitori istituzionali promuovendo periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana ed internazionale, tra i quali i *roadshow* annuali organizzati da Borsa Italiana per le società appartenenti al segmento STAR.

Nel corso dell'esercizio 2014, la Società ha incontrato oltre 130 investitori istituzionali, in crescita del 28% sull'esercizio precedente, in occasione di *one to one*, *lunch meeting* e dei seguenti eventi societari:

- Intermonte Investment Conference 14 Marzo 2014
- Star Conference - Milano, 25-26 Marzo 2014
- Kepler Investment Conference - Milano, 5 giugno 2014
- Star Conference Londra, 2 Ottobre 2014
- Conference Call sui risultati finanziari

Indicazioni delle sedi secondarie

La Capogruppo non dispone di sedi secondarie.

Destinazione del risultato d'esercizio

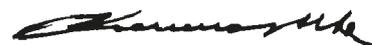
Signori Azionisti,

riteniamo che la relazione sulla gestione, a corredo del bilancio d'esercizio della società e del bilancio consolidato del Gruppo Datalogic, ne illustri in modo esauriente l'andamento ed i risultati conseguiti nell'esercizio 2014.

Considerando che dal bilancio di Datalogic S.p.A. risulta un utile netto di esercizio pari a Euro 23.647.138 il Consiglio di Amministrazione vi propone:

- la destinazione del 5% dell'utile (pari a Euro 1.182.357) a riserva legale;
- la distribuzione ai Soci di un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 18 centesimi per azione con stacco cedola 11 maggio 2015 (*record date* 12 maggio) e pagamento a partire dal 13 maggio 2015, per un importo massimo di Euro 10.520.368;
- di riportare a nuovo il residuo utile dell'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dr. Ing. Romano Volta)



Prospetti contabili del Gruppo



Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

ATTIVO (Euro/000)	Note	31.12.2014	31.12.2013
A) Attività non correnti (1+2+3+4+5+6+7)		346.884	300.729
1) Immobilizzazioni materiali		57.157	51.328
terreni	1	5.365	5.223
fabbricati	1	24.698	24.528
altri beni	1	22.673	19.822
immobilizzazioni in corso e acconti	1	4.421	1.755
2) Immobilizzazioni immateriali		221.439	204.150
avviamento	2	164.412	145.092
costi di sviluppo	2	6.809	6.339
altre	2	49.031	50.493
immobilizzazioni in corso e acconti	2	1.187	2.226
3) Partecipazioni in collegate	3	1.808	1.783
4) Attività finanziarie		24.132	4.027
partecipazioni	5	3.481	3.669
titoli	5	361	358
altre	5	20.290	0
5) Finanziamenti			
6) Crediti commerciali e altri crediti	7	1.721	1.744
7) Crediti per imposte differite	13	40.627	37.697
B) Attività correnti (8+9+10+11+12+13+14)		253.395	282.075
8) Rimanenze		62.416	53.803
materie prime, sussidiarie e di consumo	8	12.367	14.072
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8	21.896	15.951
prodotti finiti e merci	8	28.153	23.780
9) Crediti commerciali e altri crediti	7	84.783	85.475
crediti commerciali	7	70.184	69.953
crediti commerciali verso terzi	7	68.894	68.406
crediti commerciali verso collegate	7	1.281	1.536
crediti commerciali verso parti correlate	7	9	11
altri crediti - ratei e risconti	7	14.599	15.522
di cui verso parti correlate		75	75
10) Crediti tributari	9	16.809	10.961
di cui verso controllante		8.719	6.225
11) Attività finanziarie	5	3.234	1.297
titoli		0	0
altre		3.234	1.297
12) Finanziamenti	5	0	2.000
di cui verso controllate		0	2.000
13) Attività finanziarie - strumenti derivati	6	0	0
14) Cassa ed altre attività equivalenti	10	86.153	128.539
Totale attivo (A+B)		600.279	582.804

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

PASSIVO (Euro/000)	Note	31.12.2014	31.12.2013
A) Totale Patrimonio Netto (1+2+3+4+5)	11	241.291	185.247
1) Capitale sociale	11	147.490	137.000
2) Riserve	11	7.894	(16.154)
3) Utili/(Perdite) esercizi precedenti	11	55.050	37.495
4) Utile/(Perdita) del periodo/esercizio del Gruppo	11	30.857	26.906
5) Quote di pertinenza di terzi	11	0	0
B) Passività non correnti (6+7+8+9+10+11+12)		132.909	217.350
6) Debiti finanziari	12	89.519	182.173
7) Passività finanziarie - strumenti derivati	6	262	371
8) Debiti tributari	9	37	575
9) Passività per imposte differite passive	13	21.648	17.136
10) Fondi TFR e di quiescenza	14	7.201	7.049
11) Fondi rischi e oneri	15	11.161	7.398
12) Altre passività	16	3.081	2.648
C) Passività correnti (13+14+15+16+17)		226.079	180.207
13) Debiti commerciali ed altri debiti	16	130.879	120.740
debiti commerciali	16	92.167	84.712
debiti commerciali verso terzi	16	91.611	84.391
debiti commerciali verso controllante	16	207	
debiti commerciali verso collegate	16	76	124
debiti commerciali verso parti correlate	16	273	197
altri debiti - ratei e risconti	16	38.712	36.028
14) Debiti tributari	9	10.785	5.763
di cui verso controllante		23	138
15) Fondi rischi e oneri	15	8.440	7.047
16) Passività finanziarie - strumenti derivati	6	0	14
17) Debiti finanziari	12	75.975	46.643
Totale passivo (A+B+C)		600.279	582.804

Conto Economico Consolidato

(Euro/000)	Note	31.12.2014	31.12.2013 Riclassificato
1) Totale ricavi	17	464.645	450.737
Ricavi vendita prodotti		441.567	427.463
Ricavi per servizi		23.078	23.274
di cui non ricorrenti		99	
di cui verso parti correlate		6.053	8.150
2) Costo del venduto	18	240.056	238.071
di cui non ricorrenti	18	1.069	(62)
di cui verso parti correlate		316	(170)
Utile lordo (1-2)		224.589	212.666
3) Altri ricavi operativi	19	2.239	2.069
di cui non ricorrenti	19		95
di cui verso parti correlate		7	8
4) Spese per ricerca e sviluppo	18	43.196	35.698
di cui non ricorrenti	18		(4)
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni		88	88
di cui verso parti correlate	18	9	
5) Spese di distribuzione	18	86.438	83.987
di cui non ricorrenti	18	1.119	(975)
di cui verso parti correlate		46	
6) Spese amministrative e generali	18	46.501	46.677
di cui non ricorrenti	18	1.950	(18)
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni	18	5.405	5.677
di cui verso parti correlate		1.093	1.375
7) Altre spese operative	18	3.785	2.878
di cui non ricorrenti	18	1.579	
Totale costi operativi		179.920	169.240
Risultato operativo		46.908	45.495
8) Proventi finanziari	20	26.831	12.933
di cui verso parti correlate		27	
9) Oneri finanziari	20	34.585	23.184
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		(7.754)	(10.251)
10) Utili da società collegate	3	25	286
Utile/(Perdita) ante imposte derivante dalle attività in funzionamento		39.179	35.530
Imposte sul reddito	21	8.322	8.624
Utile/(Perdita) del periodo		30.857	26.906
Utile/(Perdita) per azione base (Euro)	22	0,5306	0,4729
Utile/(Perdita) per azione diluito (Euro)	22	0,5306	0,4729

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Euro/000)	Note	31.12.2014	31.12.2013
Utile/(Perdita) Netto del periodo		30.857	26.906
Altre componenti del Conto Economico Complessivo:			
<i>Altre componenti di Conto Economico Complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'Utile/(Perdita) d'esercizio:</i>			
Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)	11	90	555
di cui effetto fiscale		(34)	(205)
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	11	15.431	(5.828)
Utili/(Perdite) adeguamento cambi di attività finanziarie disponibili per la vendita	11	218	(1)
di cui effetto fiscale		(83)	
Riserva adeguamento cambi	11	8.309	(2.767)
di cui effetto fiscale		(3.151)	1.050
Totale altre componenti di Conto Economico Complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'Utile/(Perdita) d'esercizio		24.048	(8.041)
<i>Altre componenti di Conto Economico Complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'Utile/(Perdita) d'esercizio:</i>			
(Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti			(236)
di cui effetto fiscale			90
Totale altre componenti di Conto Economico Complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'Utile/(Perdita) d'esercizio		0	(236)
Totale Utile/(Perdita) di Conto Economico Complessivo		24.048	(8.277)
Utile/(Perdita) Netto complessivo del periodo		54.905	18.629
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		54.905	18.629
Interessi di minoranza		0	0

Rendiconto Finanziario Consolidato

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013
Utile ante imposte	39.179	35.530
Ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni	16.917	15.644
Variazione del fondo benefici dipendenti	152	(318)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	505	515
Oneri/(proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	7.754	10.251
Rettifiche valore di attività finanziarie	(25)	(286)
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazione del capitale circolante	64.482	61.336
Variazione crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	(736)	12.084
Variazione delle rimanenze finali	(8.613)	(4.650)
Variazione delle attività correnti	923	2.158
Variazione altre attività a medio/lungo termine	23	205
Variazione dei debiti commerciali	7.455	13.610
Variazioni delle altre passività correnti	2.684	(18.323)
Altre passività a medio/lungo termine	433	14
Variazione dei fondi per rischi e oneri	5.156	2.706
Differenze cambio commerciali	(2.680)	(1.084)
Effetto cambio del circolante	(583)	(306)
Flusso di cassa dell'attività operativa dopo la variazione del capitale circolante	68.544	67.750
Variazione delle imposte	(8.104)	(10.381)
Effetto cambio imposte	1.986	(466)
Interessi corrisposti e spese bancarie	(8.111)	(6.531)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	54.315	50.372
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni immateriali senza effetto cambio	(1.474)	(9.386)
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni materiali senza effetto cambio	(11.206)	(7.746)
Variazione partecipazioni non consolidate	188	(1.230)
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(12.492)	(18.362)
Variazione crediti finanziari a LT/BT	(20.348)	5.975
Variazione di debiti finanziari a breve, medio e lungo termine	(63.537)	3.851
Differenze cambio finanziarie	3.037	(2.636)
Acquisto/vendita azioni proprie	10.490	1.728
Variazioni di riserve ed effetto cambio di attività/passività finanziarie, Patrimonio Netto e immobilizzazioni materiali ed immateriali	(4.710)	1.534
Pagamento dividendi	(9.351)	(8.525)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)	(84.419)	1.927
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	(42.596)	33.937
Cassa e altre attività equivalenti nette all'inizio del periodo (Nota 10)	128.448	94.511
Cassa e altre attività equivalenti nette alla fine del periodo (Nota 10)	85.852	128.448

Movimenti di Patrimonio Netto Consolidato

Descrizione (Euro/000)	Capitale sociale e riserve di capitale		Riserve Conto Economico Complessivo					Totale Riserve Conto Economico Complessivo
	Totale capitale sociale e riserve di capitale	Riserva cash flow hedge	Riserva di traduzione	Riserva adeguamento cambi	Riserva Utili/(Perdite) attuariali	Riserva attività finanziarie destinate alla vendita		
01.01.2013 Riesposto (*)	135.272	(835)	(6.901)		(142)	1	(7.877)	
Destinazione utile	0						0	
Dividendi			0				0	
Riserva traduzione	0						0	
Variazione riserva IAS	0						0	
Vendita/acquisto azioni proprie	1.728						0	
Altre variazioni							0	
Risultato al 31.12.2013	0						0	
Totale altre componenti del Conto Economico Complessivo		555	(5.828)	(2.767)	(236)	(1)	(8.277)	
31.12.2013	137.000	(280)	(12.729)	(2.767)	(378)	0	(16.154)	

Descrizione (Euro/000)	Capitale sociale e riserve di capitale		Riserve Conto Economico Complessivo					Totale Riserve Conto Economico Complessivo
	Totale capitale sociale e riserve di capitale	Riserva cash flow hedge	Riserva di traduzione	Riserva adeguamento cambi	Riserva Utili/(Perdite) attuariali	Riserva attività finanziarie destinate alla vendita		
01.01.2014	137.000	(280)	(12.729)	(2.767)	(378)	0	(16.154)	
Destinazione utile	0						0	
Dividendi			0				0	
Riserva traduzione	0						0	
Variazione riserva IAS	0						0	
Vendita/acquisto azioni proprie	10.490						0	
Altre variazioni							0	
Risultato al 31.12.2014	0						0	
Totale altre componenti del Conto Economico Complessivo		90	15.431	8.309		218	24.048	
31.12.2014	147.490	(190)	2.702	5.542	(378)	218	7.894	

(*) I dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per effetto dell'applicazione dello IAS 19R come dettagliato alla Nota 11.

Utili esercizi precedenti						
Utili a nuovo	Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale	Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
22.050	958	4.082	8.671	35.761	10.247	173.403
9.941		306		10.247	(10.247)	0
(8.525)				(8.525)		(8.525)
				0		0
				0		0
				0		1.728
0			12	12		12
				0	26.906	26.906
						(8.277)
23.466	958	4.388	8.683	37.495	26.906	185.247

Utili esercizi precedenti						
Utili a nuovo	Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale	Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
23.466	958	4.388	8.683	37.495	26.906	185.247
26.559		347		26.906	(26.906)	0
(9.351)				(9.351)		(9.351)
				0		0
				0		0
				0		10.490
			0	0		0
				0	30.857	30.857
						24.048
40.674	958	4.735	8.683	55.050	30.857	241.291

Note illustrative ai prospetti contabili consolidati



Premessa

Il Gruppo Datalogic si occupa della produzione e della commercializzazione di lettori manuali, lettori fissi per il mercato industriale, mobile computers, lettori fissi per il mercato retail, sensori. Il Gruppo si occupa inoltre di soluzioni self scanning e di prodotti per la marcatura industriale.

Datalogic S.p.A. (di seguito "Datalogic", la "Capogruppo" o la "Società") è una società per azioni quotata presso il segmento Star della Borsa italiana e ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale è via Candini, 2 Lippo di Calderara (Bologna).

La Società è controllata dalla Hydra S.p.A., anch'essa domiciliata a Bologna e controllata dalla famiglia Volta.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 comprende i dati della Capogruppo e delle sue controllate (nel seguito definito come "Gruppo") e le quote di pertinenza in società collegate.

È stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2015.

Forma e contenuto del bilancio consolidato

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002, a partire dall'esercizio 2005, il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dallo I.A.S.B. - International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea ai sensi Regolamento Europeo 1725/2003 e successivi aggiornamenti, a tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Consob 11971 del 14/05/99 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è costituito dalla Situazione Patrimoniale - Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note illustrative.

Si specifica che per lo Stato Patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico riflette l'analisi dei costi aggregati per destinazione in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo.

Il Conto Economico Complessivo espone le componenti che determinano l'utile/(perdita) del periodo considerando gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Lo schema di variazione del Patrimonio Netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente.

Per la redazione del bilancio consolidato è stato adottato il principio del costo storico per tutte le attività e passività ad eccezione di alcune immobilizzazioni materiali facenti parte della categoria "terreni e fabbricati" che sono state rivalutate in sede di transizione agli IFRS come descritto di seguito e di talune attività finanziarie disponibili per la vendita per le quali è applicato il principio del *fair value*.

La preparazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'utilizzo di alcune stime. Si rimanda alla sezione in cui vengono descritte le principali stime effettuate nel presente bilancio consolidato.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di Euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Principi di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, così come definito dallo IAS 27 – bilancio consolidato e bilancio separato di esercitare, direttamente o indirettamente, la gestione in modo da ottenere benefici connessi all'esercizio di tale attività. In generale, il controllo si presume presente quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea dei soci della controllata. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i diritti di voto potenziali che alla data di redazione del bilancio sono esercitabili o convertibili. I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'esercizio del controllo fino alla data della sua cessazione.

Il risultato di Conto Economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel Patrimonio Netto
- rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto
- rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata
- rileva ogni utile o perdita nel Conto Economico
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel Conto Economico complessivo nel Conto Economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati elisi.

In particolare sono stati eliminati, se esistenti, gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo, inclusi quelli derivanti dalla valutazione alla data di bilancio delle rimanenze di magazzino.

I criteri di redazione del bilancio delle società controllate sono stati modificati in maniera tale da essere coerenti con i principi contabili adottati dal gruppo.

Le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisizione (*purchase method*).

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione, e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e rilevare nel Conto Economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel Conto Economico o nel prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel Patrimonio Netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro Patrimonio Netto. La transazione successiva sarà contabilizzata nel Patrimonio Netto. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS.

SOCIETÀ COLLEGATE

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma sulle quali tuttavia non esercita il controllo sulla gestione. Tale influenza significativa è ritenuta presente quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto in Assemblea.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del Patrimonio Netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

Con il metodo del Patrimonio Netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (*impairment*).

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite post-acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel Conto Economico, mentre la propria quota post-acquisizione dei movimenti nelle riserve è riconosciuta nelle riserve. I movimenti post-acquisizione accumulati vengono inclusi nel valore contabile della partecipazione.

Gli utili non realizzati a seguito di transazioni effettuate tra il Gruppo e le proprie società collegate vengono eliminati in proporzione alle interessenze del Gruppo nelle collegate. Le perdite non realizzate vengono altresì eliminate a meno che la perdita non sia ritenuta rappresentativa di una riduzione di valore (*impairment*) nelle attività trasferite. I principi contabili adottati delle società collegate sono stati modificati ove necessario al fine di assicurare coerenza con le politiche adottate dal Gruppo.

All'atto della perdita dell'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato nel Conto Economico."

Criteria di valutazione e principi contabili applicati

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 del Gruppo Datalogic; i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le entità del Gruppo.

TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, il valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Alcune immobilizzazioni materiali appartenenti alle categorie Terreni e Fabbricati, in linea con quanto previsto dallo IAS 16, sono stati valutati al *fair value* (valore di mercato) al 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo (c.d. *deemed cost*). Il *fair value* è stato determinato sulla base di perizie valutative effettuate da consulenti esterni indipendenti. Il costo dei fabbricati viene ammortizzato al netto del valore residuo stimato come il valore di realizzo ottenibile tramite cessione al termine della vita utile del fabbricato.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione sono contabilizzati nel valore contabile del cespite oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno godibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenute.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e tenuto conto del mese di disponibilità per il primo esercizio.

I terreni sono considerati beni a vita illimitata e quindi non sono soggetti ad ammortamento.

Le aliquote applicate per il Gruppo, sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Immobili	
Fabbricati	2% - 3,3%
Terreni	0%
Impianti e macchinari:	
Macchine operatrici automatiche	20% - 14,29%
Forni e pertinenze	14%
Impianti generici/specifici di produzione	20% - 10%
Altri beni:	
Impianti di pertinenza dei fabbricati	8,33% - 10% - 6,67%
Costruzioni leggere	6,67% - 4%
Attrezzature di produzione e strumentazione elettronica	20% - 10%
Stampi	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	33% - 20% - 10%
Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 6,67% - 5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	14%
Attrezzature per fiere ed esposizioni	11% - 20%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il valore residuo e la vita utile dei cespiti vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio al fine di valutare variazioni significative di valore.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel Conto Economico.

IMMOBILIZZAZIONI IN LEASING FINANZIARIO (IAS 17)

Le immobilizzazioni in leasing finanziario sono quelle immobilizzazioni per le quali il Gruppo ha assunto tutti i rischi e i benefici connessi con la proprietà del bene. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* e il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nello IAS 17; in particolare ciascuna rata viene suddivisa nella quota capitale e interessi. La somma delle quote capitale dovuta alla data di bilancio viene contabilizzata come passività finanziaria; le quote interessi vengono contabilizzate nel Conto Economico di ciascun esercizio fino al totale rimborso della passività.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (IAS 38)

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel Conto Economico.

AVVIAMENTO

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel Conto Economico. Esso rappresenta un'attività immateriale a vita indefinita.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate (*impairment losses*).

L'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units*) e sottoposto annualmente o più frequentemente, se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, ad "*impairment test*"; secondo quanto previsto dallo IAS 36 "riduzione di valore delle attività".

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

SPESE DI RICERCA E SVILUPPO

Le spese per la ricerca sono imputate a Conto Economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto disposto dallo IAS 38.

I costi di sviluppo per i progetti di prodotti o processi significativamente innovativi sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente riconosciute a Conto Economico nel momento in cui vengono sostenute.

I costi di sviluppo hanno vita utile definita e sono stati capitalizzati ed ammortizzati dall'inizio della produzione commerciale del prodotto, a quote costanti, per un periodo pari alla vita utile dei prodotti ai quali riferiscono, stimato pari a 5 anni.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- software acquisito in licenza d'uso, valutato al costo di acquisto;
- dalle attività immateriali specifiche acquisite nell'ambito delle operazioni di acquisizione che sono state identificate e valutate al *fair value* alla data di acquisizione nell'ambito della contabilizzazione secondo il sopra menzionato purchase method;
- un contratto di licenza stipulato nel corso del quarto trimestre del 2010.

Tali attività sono considerate attività immateriali a durata definita e sono ammortizzate lungo la stimata vita utile (vedi tabella seguente).

AMMORTAMENTI

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

Descrizione	Anni
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	5
Altre attività immateriali:	
- Licenze software (diverse dalle licenze SAP)	3/5
- Brevetti (ex PSC)	20
- Lista clienti (ex PSC)	10
- Marchi	3/10
- "Service agreement" (ex PSC)	4
- Know how (Laservall)	7
- Struttura commerciale (Laservall)	10
- Struttura commerciale (Informatics)	10
- Brevetti (Evolution Robotics Retail Inc.)	10
- "Trade Secret" (Evolution Robotics Retail Inc.)	10
- Brevetti (ex Accu-Sort Inc.)	10
- "Trade Secret" (ex Accu-Sort Systems Inc.)	10
- Licenze SAP	10
- Licenze d'uso	Durata del contratto

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

PERDITA DUREVOLE DI VALORE (IAS 36)

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno su base annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e all'avviamento, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

L'obiettivo di tale verifica (*impairment test*) è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* meno i costi di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato in base ai flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o della unità generatrice di flussi di cassa (di seguito anche CGU o *cash generating unit*) alla quale l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività o della cash generating unit alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

Le *cash generating unit* del Gruppo sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

Se il valore recuperabile dell'attività o della unità generatrice di flussi di cassa cui appartiene è inferiore al valore netto contabile, l'attività relativa viene rettificata al fine di rappresentare la relativa perdita di valore, con imputazione della stessa al Conto Economico del periodo.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) relative alle unità generatrici di flussi di cassa sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale.

Una perdita di valore nel caso in cui vengano meno i presupposti che l'hanno generata si ripristina, nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Gli eventuali ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico. Nel caso dell'avviamento, una sua perdita di valore non si ripristina mai.

ATTIVITÀ FINANZIARIE (IAS 39)

Il Gruppo classifica, in accordo con lo IAS 39, le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

Attività finanziarie al fair value con contropartita Conto Economico: attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine e designate come tali sin dall'origine; sono iscritte al *fair value* e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a Conto Economico. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include i titoli classificati fra le attività correnti.

Finanziamenti e crediti: i finanziamenti e crediti sono attività finanziarie diverse dai derivati con un flusso di pagamento fisso o determinabile non quotati in un mercato attivo; sono contabilizzati secondo i criteri del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificati nelle "Attività correnti" eccetto per la parte con scadenza superiore ai 12 mesi che viene classificata fra le attività non correnti. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include: i crediti commerciali, gli altri crediti e le disponibilità liquide.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: sono le attività finanziarie diverse dai derivati, le quali non sono classificate nelle altre categorie; sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono contabilizzate in una riserva di Patrimonio Netto. Sono classificate fra le attività non correnti a meno che non vi sia l'intenzione di venderle entro 12 mesi. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include: le partecipazioni in altre imprese ed i titoli.

Il *fair value* dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo, il Gruppo stabilisce il *fair value* utilizzando le transazioni recenti avvenute in prossimità della data di chiusura del bilancio o facendo riferimento ad altri strumenti che sono sostanzialmente della stessa natura ovvero ricorrendo a modelli basati sui flussi di cassa attualizzati.

In alcune circostanze il Gruppo non dispone di informazioni sufficienti per determinare il *fair value* di tali attività finanziarie; in questo caso, le stesse vengono mantenute al costo.

Un'attività finanziaria (oppure, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria oppure parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e:
 - (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure
 - (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Strumenti finanziari di copertura: il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Il Gruppo non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla "risk policy" approvata dal Consiglio di Amministrazione. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* (*fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il *fair value* dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro *fair value* alla data designata.

Il *fair value* dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*.

Il *fair value* degli strumenti finanziari di copertura sono illustrati in nota 6 mentre le movimentazioni della riserva di *Cash flow hedge* sono evidenziate in nota 11.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto Economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a Conto Economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto Economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto Economico, le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate a Patrimonio Netto per la quota efficace della copertura (*intrinsic value*) e sono rilevate a Conto Economico per la parte *time value* e per l'eventuale quota inefficace (*overhedging*);

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

RIMANENZE (IAS 2)

Le rimanenze di magazzino vengono valutate al minore fra costo ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti, semilavorati e materie prime, includono il costo delle materie prime, della manodopera diretta, e gli altri costi di produzione di diretta ed indiretta imputazione (in questo caso ribaltati in base alla normale capacità produttiva). Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato durante il corso normale delle transazioni, meno eventuali costi di vendita.

CREDITI COMMERCIALI (IAS 32, 39)

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti a seguito della vendita di prodotti e servizi.

I crediti sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore. I crediti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

La stima della svalutazione dei crediti è rilevata nel momento in cui si rende evidente la non recuperabilità del credito scaduto, determinata da difficoltà finanziarie del cliente che lo potrebbe condurre al fallimento o alla riorganizzazione finanziaria.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (IAS 32 E 39)

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione e sono iscritte al valore nominale.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni, come previsto dallo IAS 32. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come Patrimonio Netto di Gruppo.

Pertanto, nessun utile o perdita viene rilevato nel Conto Economico consolidato all'atto dell'acquisto, vendita o cancellazione di azioni proprie.

DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI (IAS 32 E 39)

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI (IAS 19)

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto delle società italiane del Gruppo e fondi quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*) da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad un'apposita riserva di Patrimonio Netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a Conto Economico per competenza, non utilizzando quindi la tecnica del "corridoio" prevista dallo IAS 19.

In seguito alla riforma della previdenza complementare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n. 50 dipendenti).

Sulla base di tali norme, il Gruppo, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a Conto Economico nel bilancio al 31 dicembre 2007;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

FONDI RISCHI ED ONERI (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.
- I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il Gruppo iscrive fondi ristrutturazione nel caso in cui esista un'obbligazione implicita di ristrutturazione ed esista un programma formale per la ristrutturazione che abbia fatto sorgere nei confronti dei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione o perché ne ha già iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

IMPOSTE SUL REDDITO (IAS 12)

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a Conto Economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a Patrimonio Netto, nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *"liability method"* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevederà sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

La capogruppo Datalogic S.p.A. e numerose società controllate italiane partecipano al “consolidato fiscale nazionale” di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo o un’unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d’imposta nei confronti del Fisco.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI (IAS 32 E 39)

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al costo, rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti a breve non sono attualizzati, poiché l’effetto dell’attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI (IAS 18)

I ricavi includono il *fair value* dell’importo incassato o incassabile per la vendita di beni o la prestazione di servizi nell’ambito dell’attività caratteristica della società. I ricavi sono rappresentati al netto dell’imposta sul valore aggiunto, dei resi, degli sconti e abbuoni e dopo avere eliso le vendite con le società del Gruppo.

Vendite di beni

I ricavi per vendite di beni sono rilevati solo quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la maggior parte dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà dei beni è stata trasferita all’acquirente;
- l’effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinabile in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall’impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinabili in modo attendibile.

Prestazioni di servizi

Il ricavo di un’operazione per prestazione di servizi è rilevato solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell’operazione alla data di riferimento del bilancio. I risultati di un’operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l’ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l’impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall’operazione;
- lo stadio di completamento dell’operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l’operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

I proventi per dividendi, interessi e royalties sono rilevati rispettivamente:

- **dividendi**, quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- **interessi**, in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39);
- **royalties**, secondo il principio della competenza, sulla base dell’accordo contrattuale sottostante.

CONTRIBUTI PUBBLICI (IAS 20)

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall’esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri ad essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

CANONI DI AFFITTI E DI LEASING OPERATIVI (IAS 17)

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come leasing operativo ed i relativi canoni sono imputati al Conto Economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

DIVIDENDI DISTRIBUITI (IAS 1 E 10)

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell’Assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

I dividendi distribuibili agli Azionisti del gruppo sono rilevati quale movimento di Patrimonio Netto nell’esercizio in cui sono approvati dall’Assemblea degli Azionisti.

UTILE PER AZIONE (IAS 33)

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA (IAS 21)

Valuta funzionale di Presentazione

Le voci di bilancio di ogni entità del Gruppo sono rappresentate nella valuta dell'ambiente economico in cui l'entità opera c.d. *functional currency*. Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è la valuta funzionale di presentazione della Capogruppo.

Transazioni e saldi

Le transazioni effettuate in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data. Le differenze cambio sono rilevate nel Conto Economico.

Le partite non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le partite non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore di bilancio.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al Conto Economico.

Conversione dei bilanci in valuta estera

Le attività e le passività delle società del Gruppo aventi valuta funzionale differente dall'Euro sono valutate in base alle seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti utilizzando il cambio medio del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di Conto Economico complessivo. Al verificarsi dell'eventuale dismissione di una partecipazione estera, le differenze di cambio accumulate e contabilizzate a riserva di Patrimonio Netto sono imputate al Conto Economico.

Come consentito dall' IFRS 1, la riserva di conversione esistente nel bilancio consolidato redatto in base ai principi contabili italiani alla data di transizione è stata azzerata.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti a *fair value* delle attività e passività, acquisite nell'ambito di una *business combination* su entità estere, sono considerate attività e passività convertite in Euro al cambio della data di chiusura dell'esercizio.

I cambi rilevati dall' Ufficio Italiano Cambi e utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società estere sono i seguenti:

Valuta (Cod. ISO)	Quantità di valuta per 1 Euro			
	2014 Cambio finale	2014 Cambio medio dell'esercizio	2013 Cambio finale	2013 Cambio medio dell'esercizio
Dollaro USA (USD)	1,2141	1,3285	1,3791	1,3281
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	0,7789	0,8061	0,8337	0,8493
Corona Svedese (SEK)	9,3930	9,0985	8,8591	8,6515
Dollaro di Singapore (SGD)	1,6058	1,6823	1,7414	1,6619
Yen Giapponese (JPY)	145,2300	140,3061	144,72	129,6627
Dollaro Australiano (AUD)	1,4829	1,4719	1,5423	1,3777
Dollaro Hong Kong (HKD)	9,4170	10,3025	10,6933	10,3016
Renminbi Cinese (CNY)	7,5358	8,1857	8,3491	8,1646
Real (BRL)	3,2207	3,1211	3,2576	2,8687
Mexican Pesos (MXN)	17,8679	17,6550	18,0731	16,9641
Fiorino Ungherese (HUF)	315,5400	308,7061	297,04	296,8730

SEGMENT REPORTING (IFRS 8)

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base dei rendiconti interni utilizzati dal più alto livello decisionale, al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati (reportistica interna per le analisi di performance).

PRINCIPIO DELLA CONTINUITÀ DEI VALORI PER LA CONTABILIZZAZIONE DELLE AGGREGAZIONI AZIENDALI SOTTO COMUNE CONTROLLO (IAS 8)

Le aggregazioni aziendali realizzate tra entità sottoposte a controllo comune (*business combination under common control*) sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. In assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, si rammenta che lo IAS 1.13. richiede in termini generali che il bilancio debba fornire la rappresentazione attendibile e fedele degli effetti di operazioni, altri eventi e condizioni in accordo con le definizioni ed i criteri di iscrizione previsti dal cosiddetto quadro sistematico (Framework IFRS) per attività, passività, costi e ricavi e lo IAS 1.15 stabilisce l'obbligo di selezionare, in accordo con la gerarchia stabilita da IAS 8, i principi contabili idonei al raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione attendibile e fedele. Considerata la peculiarità di queste operazioni e il fatto che gli IFRS non le trattano in modo specifico, si è ritenuto che la scelta del principio contabile più idoneo si dovesse rifare ai canoni generali previsti da IAS 8.

Come chiaramente indicato dallo IAS 8.11, il sistema dei principi IAS/IFRS può essere definito un sistema "chiuso"; ne consegue che la soluzione al problema delle operazioni *under common control* deve essere ricercata in prima battuta all'interno del corpo dei principi IFRS. Potrebbe pertanto non essere adeguata una deroga che rinvii per esempio ad un sistema di norme nazionali o di trattamenti contabili settoriali. In particolare, lo IAS 8.10 prevede che, in assenza di un principio o di un'interpretazione IFRS che si applichi specificamente ad un'operazione, altro evento o condizione, la direzione aziendale debba fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un'informativa che sia:

- (a) rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- (b) attendibile, in modo che il bilancio:
 - (I) rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - (II) rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - (III) sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
 - (IV) sia prudente;
 - (V) sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare tale giudizio la direzione aziendale deve fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti in ordine gerarchicamente decrescente:

- (a) le disposizioni e le guide applicative contenute nei principi e interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- (b) le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Framework.

Nell'esprimere il predetto giudizio la direzione aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i

principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore, nella misura in cui queste non siano in conflitto con le fonti sopra descritte. Nella ricerca di un trattamento contabile che rientri nell'ambito concettuale del Framework e che soddisfi i criteri dello IAS 8.10 l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni "under common control" deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica. La presenza o meno di "sostanza economica" appare pertanto l'elemento chiave da porre alla base della scelta del principio contabile. Come indicato anche nel documento Assirevi OPI 1 sul «Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control"», la sostanza economica deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (quale ad esempio maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono state pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

COMMESSE A LUNGO TERMINE (IAS 11)

I lavori su commessa sono definiti dallo IAS 11 ("Commesse a lungo termine") come contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio quando il risultato della commessa può essere stimato con attendibilità.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile saranno recuperati. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccedano i ricavi totali di commessa, la perdita totale attesa viene rilevata immediatamente come costo.

I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa secondo il criterio della percentuale di completamento determinato in base al metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa.

L'esposizione dei lavori su commessa nello stato patrimoniale è la seguente:

- l'ammontare dovuto dai committenti viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce crediti commerciali e altre attività a breve termine, quando i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono gli acconti ricevuti;
- l'ammontare dovuto ai committenti viene iscritto come valore nel passivo, nella voce debiti commerciali e altre passività a breve termine, quando gli acconti ricevuti eccedono i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate).

Modifiche, nuovi principi ed interpretazioni

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2014

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2014.

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcuni principi e modifiche che sono entrati in vigore per la prima volta nel 2014. La natura e gli effetti di tali cambiamenti sono di seguito illustrati, in accordo con quanto richiesto dallo IAS 8.

Tuttavia questi non hanno alcun tipo di impatto sul bilancio consolidato del Gruppo. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

- **IFRS 10 - Bilancio consolidato e IAS 27 (2011) Bilancio separato**

L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso affronta anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica.

L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (special purpose entity). Rispetto alle disposizioni che erano presenti nello IAS 27, i cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiedono al management di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti, per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Sulla base delle analisi svolte queste modifiche non hanno avuto alcun impatto.

- **IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità**

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati.

Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Il principio non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

- **IAS 32 - Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche**

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei.

Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo, poiché nessuna delle entità del Gruppo ha in essere accordi di compensazione.

- **IAS 39 - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche**

Queste modifiche consentono la prosecuzione dell'*hedge accounting* quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente, tuttavia non hanno avuto alcun impatto poiché il Gruppo non ha sostituito i propri derivati né nell'esercizio in corso né negli esercizi precedenti.

- **IFRIC 21 - Tributi**

L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. È richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Tale interpretazione non ha avuto alcun impatto sul Gruppo in quanto negli anni precedenti sono stati applicati i criteri di rilevazione previsti dallo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali che sono in accordo con le disposizioni dell'IFRIC 21.

Nell'ambito del progetto annuale di miglioramento 2011-2013, lo IASB ha emesso quattro modifiche a quattro principi contabili, tra i quali è incluso l'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS. La modifica all'IFRS 1, che è in vigore dal 1° gennaio 2014, chiarisce nelle Basis for Conclusions, che un'entità può scegliere di applicare un principio contabile già in vigore o un nuovo principio contabile non ancora obbligatorio ma per cui è consentita l'adozione anticipata, purché tale principio venga applicato coerentemente in tutti i periodi oggetto di presentazione nel primo bilancio IFRS dell'entità. Tale modifica all'IFRS 1 non ha avuto alcun impatto sul Gruppo, poiché il Gruppo non è un first time adopter.

Questi miglioramenti sono efficaci a partire dal 1 Luglio 2014 e non hanno avuto un impatto materiale sul Gruppo e comprendono:

- **IFRS 3 - Aggregazioni aziendali**

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce con riferimento alle eccezioni nello scopo dell'IFRS 3 che:

- Gli accordi a controllo congiunto, e non solo le joint ventures, sono al di fuori dello scopo dell'IFRS 3;
- Questa eccezione (nello scopo) si applica solo alla contabilizzazione nel bilancio dell'accordo a controllo congiunto stesso.

- **IFRS 13 - Valutazione del *fair value***

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che l'eccezione del portafoglio prevista dall'IFRS 13 può essere applicata non solo alle attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti che rientrano nello scopo dell'IFRS 9 (o IAS 39)

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati emessi ma non ancora in vigore.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

▪ IFRS 9 - Strumenti finanziari

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. È richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. È consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la data di applicazione iniziale è precedente al 1 Febbraio 2015. Non ci si attende alcun impatto significativo sulla classificazione e valutazione delle passività finanziarie del Gruppo.

▪ IFRS 3 - Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi per corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) conseguenti ad un'aggregazione aziendale devono essere successivamente valutati al *fair value* con contropartita a Conto Economico, indipendentemente dal fatto che ricadano o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o IAS 39).

▪ IFRS 8 - Settori operativi

Le modifiche si applicano retrospettivamente e chiariscono che:

- un'entità deve presentare informativa sulle valutazioni svolte dal management nell'applicare i criteri di aggregazione previsti dal paragrafo 12 dell'IFRS 8, includendo una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e le caratteristiche economiche (ad esempio, vendite o margine lordo) utilizzate per determinare se i settori sono 'simili';
- è necessario presentare la riconciliazione tra le attività del settore e le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al dirigente operativo, così come è richiesto per le passività del settore.

▪ IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 36 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia sul valore contabile lordo che netto. Inoltre, gli ammortamenti e le svalutazioni accumulate rappresentano la differenza tra il valore lordo ed il valore contabile dell'attività.

▪ IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che una società di gestione (un'entità che fornisce i servizi di dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle parti correlate. Inoltre, un'entità che utilizza una società di gestione deve dare informativa sul costo sostenuto per i servizi di gestione.

▪ IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS è stato emesso a Maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi.

Il nuovo principio è applicabile a tutte le entità e sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto dell'IFRS 15 e prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

▪ Modifiche all'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto: Accounting for Acquisitions of Interests

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che

condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

- **Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation**

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38 che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

- **Modifiche allo IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements**

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del Patrimonio Netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del Patrimonio Netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del Patrimonio Netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

- **IAS 28 (2011) - Partecipazioni in società collegate e joint venture**

A seguito dei nuovi IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l'applicazione del metodo del Patrimonio Netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2015 o successivamente.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati e delle relative note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo:

- avviamento;
- svalutazione degli attivi immobilizzati;
- spese di sviluppo;
- svalutazione del magazzino;
- imposte differite attive;
- accantonamenti per rischi sui crediti;
- benefici ai dipendenti;
- accantonamenti per rischi e oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Gestione dei rischi finanziari

FATTORI DI RISCHIO

Il Gruppo, nello svolgimento della sua attività, è esposto a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali:

- **rischio di mercato** nel dettaglio:
 - a) rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione;
 - b) rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.
- **rischio di credito**, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- **rischio di liquidità**, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito

Il Gruppo non è esposto al rischio di prezzo, in quanto non detiene quantità significative di titoli quotati in portafoglio né è esposto diversamente al rischio derivante dall'andamento di materie prime trattate sui mercati finanziari.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo Datalogic. La gestione del rischio di mercato e liquidità è svolta centralmente dalla Capogruppo.

Secondo tali direttive, il Gruppo utilizza contratti derivati in relazione a sottostanti attività o passività finanziarie od a future transazioni. In particolare la gestione di tali rischi è centralizzata presso la Tesoreria Centrale, che ha il compito di valutare i rischi ed effettuare le relative coperture. La Tesoreria Centrale agisce direttamente sul mercato per conto delle società controllate e partecipate.

La gestione del rischio sul credito è, invece, gestito dalle unità operative del Gruppo.

RISCHIO DI MERCATO

a) Rischio di cambio

Datalogic opera sull'ambito internazionale ed è esposta al rischio di cambio traslativo e transattivo.

Il **rischio traslativo** è legato alla conversione in Euro in fase di consolidamento delle poste dei singoli bilanci delle società all'in-fuori della Eurozona e le divise più influenti sono il Dollaro Statunitense, Australiano e la Sterlina Inglese.

Il **rischio transattivo** è legato all'operatività commerciale (crediti/debiti in divisa estera) e finanziaria (finanziamenti attinti o concessi in divisa estera) delle società del Gruppo in divise diverse da quella che hanno come divisa funzionale.

La divisa più influente è il Dollaro Statunitense (per le società dell'Eurozona).

Al fine di consentire una completa comprensione dell'impatto del rischio cambio sul bilancio consolidato del Gruppo (impatto a Conto Economico) è stata condotta un'analisi di sensitività delle poste del bilancio in divisa al variare del tasso di cambio. I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Di seguito si riportano i risultati con riferimento alla data del 31 dicembre 2014:

USD	Valore di carico	Di cui soggetto a rischio cambio	+ 10%	+ 5%	+ 1%	-1%	-5%	-10%
Tassi di cambio		1,2141	1,3355	1,2748	1,2262	1,2020	1,1534	1,0927
Attività finanziarie								
Cassa e disponibilità liquide	86.153	33.997	(3.091)	(1.619)	(337)	343	1.789	3.777
Crediti commerciali e altri crediti	86.504	36.799	(3.345)	(1.752)	(364)	372	1.937	4.089
Attività finanziarie e finanziamenti	3.234	2.041	(186)	(97)	(20)	21	107	227
Impatto su Conto Economico			(6.622)	(3.468)	(721)	736	3.834	8.093
Passività finanziarie								
Finanziamenti	165.494	12.895	1.172	614	128	(130)	(679)	(1.433)
Debiti commerciali e altri debiti	133.960	71.838	6.531	3.421	711	(726)	(3.781)	(7.982)
Impatto su Conto Economico			7.703	4.035	839	(856)	(4.460)	(9.415)
Impatto netto sul Conto Economico			1.081	566	118	(120)	(626)	(1.322)

Al 31 dicembre 2014 non vi sono poste soggette a rischio cambio con impatto a Patrimonio Netto.

b) Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Datalogic è esposto al rischio di interesse associato sia alle disponibilità di cassa sia ai finanziamenti. L'obiettivo della gestione del rischio tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

A fronte di finanziamenti a medio e lungo termine Datalogic ha in essere al 31 dicembre 2014 operazioni di interest rate swap con controparti finanziarie di primario standing per complessivi Euro 15 milioni di nozionale. Tali strumenti derivati permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse circa il 9% dei complessivi debiti bancari, trasformando sinteticamente tale quota di finanziamenti da tasso variabile in tasso fisso.

Debiti finanziari a breve/lungo termine (Euro/000)	31.12.2014		31.12.2013	
	Importo	%	Importo	%
Tasso variabile	127.771	77%	201.679	88%
Tasso fisso	21.482	13%	1.207	1%
Tasso variabile coperto tramite contratti derivati	14.537	9%	24.850	11%
Debito verso società di factoring	888	0,5%	0	0,0%
Debito per leasing	816	0,5%	1.080	0,5%
Totale	165.494	100%	228.816	100%

Al fine di consentire una completa comprensione dei potenziali effetti di oscillazione dei tassi a cui il Gruppo è soggetto, è stato svolto una analisi di sensitività sulle poste di bilancio principalmente sottoposte a rischio, ipotizzando di avere un cambiamento del tasso di interesse Euribor di 20 basis points e del tasso Libor in dollari USA di 10 basis points. L'analisi è stata condotta con presupposti di ragionevolezza e si riportano di seguito i risultati con riferimento alla data del 31 dicembre 2014:

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Conto Economico ante imposte:

Euribor (Euro/000)	Valore di carico	di cui soggetto a rischio di tasso	20bp	-20bp
Attività finanziarie			Utili/(Perdite)	Utili/(Perdite)
Cassa e disponibilità liquide	86.153	35.282	71	(71)
Attività finanziarie e finanziamenti	3.234	1.163	2	(2)
Impatto su Conto Economico			73	(73)
Passività finanziarie			Utili (Perdite)	Utili (Perdite)
Finanziamenti	165.494	131.066	(262)	262
Impatto su Conto Economico			(262)	262
Totale incrementi/(decrementi)			(189)	189

Libor USD	Valore di carico	di cui soggetto a rischio di tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie			Utili/(Perdite)	Utili/(Perdite)
Cassa e disponibilità liquide	86.153	33.997	34	(34)
Attività finanziarie e finanziamenti	3.234	2041	2	(2)
Impatto su Conto Economico			36	(36)
Passività finanziarie			Utili (Perdite)	Utili (Perdite)
Finanziamenti	165.494	12.895	(13)	13
Impatto su Conto Economico			(13)	13
Totale incrementi/(decrementi)			23	(23)

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Equity ante imposte:

Euribor	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	20bp	-20bp
Passività finanziarie			Utili/(Perdite)	Utili/(Perdite)
Strumenti derivati	262	385	(50)	50

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito associato ad operazioni commerciali. Le due divisioni operative hanno previsto quindi misure di tutela del rischio in modo tale da tenere minimi gli importi in sofferenza mediante un puntuale controllo dei crediti scaduti, una gestione dei limiti di affidamento clienti e una raccolta delle informazioni economiche delle imprese con esposizione più elevata. Buona parte del business di Datalogic è veicolato su una rete di clienti/distributori conosciuti, per i quali statisticamente non si riscontrano problemi legati alla recuperabilità del credito; in ogni caso non vi sono concentrazioni significative del rischio e pertanto non si ritiene opportuno evidenziare informazioni quantitative e dettagliate. I clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate sono soggetti a procedure di verifica legate alla loro classe di merito (grado di solvibilità) e analisi dello specifico deal. I crediti commerciali sono soggetti a *impairment* su base individuale, se significative.

Il Gruppo si tutela dal rischio di credito anche attraverso la sottoscrizione di un contratto di factoring pro-soluto, al 31 dicembre 2014 i crediti commerciali ceduti al factoring ammontano ad Euro 20.827 mila (rispetto ad Euro 17.443 mila alla fine del 2013). La massima esposizione al rischio di credito alla data di bilancio è il valore contabile di ciascuna classe di attività finanziaria illustrata nella Nota 4.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità del Gruppo Datalogic è minimizzato da una gestione puntuale a livello centrale da parte della Capogruppo. L'indebitamento bancario e la gestione della liquidità è gestito centralmente attraverso una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. In primis meccanismi automatici come il *cash pooling* (in corso attività di integrazione di società controllate a quelle già esistenti) con il conseguente più agevole mantenimento di livelli di disponibilità. La Capogruppo gestisce e negozia finanziamenti a medio lungo termine e linee di credito per far fronte alle esigenze del Gruppo. Nello specifico le subholdings di ciascuna divisione dispongono di linee operative per le necessità a breve (linee di credito revolving e sul portafoglio crediti) mentre la Datalogic SpA, quale Capogruppo, ha linee di credito per cassa per esigenze future a beneficio del Gruppo. La negoziazione accentrata delle linee di credito e dei finanziamenti da una parte e la gestione delle risorse liquide del Gruppo dall'altra, ha permesso la diminuzione di costi d'indebitamento a breve e interessi attivi più alti.

Si segnala peraltro che la Riserva di Liquidità del Gruppo, che include linee di credito accordate ma non utilizzate, al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 145 milioni ed è ritenuta ampiamente sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

La tabella seguente analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta del Gruppo, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio. Gli importi illustrati sono i flussi finanziari contrattuali non attualizzati.

La seguente tabella analizza le passività finanziarie per scadenza:

(Euro/000)	31 dicembre 2014		
	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti	74.700	88.397	552
Scoperti bancari	141		
Debito per leasing	247	569	
Debito verso società di factoring	888		
Strumenti finanziari derivati (IRS)	0	262	
Debiti commerciali e diversi	130.879	3081	
Totale	206.855	92.309	552

Capital risk management

Il Gruppo gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità e ottimizzare il valore agli azionisti, mantenendo una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso.

In linea con le prassi di settore, il Gruppo monitora il capitale in base al gearing ratio. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto (vedi nota 10) e il capitale totale.

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013
Indebitamento netto (A)	55.718	97.007
Patrimonio Netto (B)	241.291	185.247
Capitale totale [(A)+(B)]=C	297.009	282.254
"Gearing ratio" (A)/(C)	18,76%	34,37%

Informazioni settoriali

L'identificazione dei settori operativi è stata effettuata sulla base dei rendiconti interni utilizzati dal più alto livello decisionale al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati.

Di seguito sono illustrati i settori operativi in cui si articola l'attività del Gruppo:

ADC – La divisione ADC è il leader mondiale negli scanner fissi high performance per l'ambito retail e primo fornitore in EMEA di lettori di codici a barre manuali, nonché protagonista nel mercato dei mobile computer dedicati alla gestione dei magazzini, all'automazione delle forze vendita e di campo e alla raccolta dati nei punti vendita. Include le linee di prodotto relative ai lettori manuali (HHR), ai lettori fissi, ai mobile computers (MC) ed alle soluzioni di self scanning ed alle tecnologie per il punto cassa.

Industrial Automation – La divisione Industrial Automation, tra i maggiori produttori al mondo di prodotti e soluzioni per l'identificazione automatica, rilevazione e marcatura per il mercato dell'automazione industriale, risponde alla crescente richiesta di soluzioni per la tracciabilità, l'ispezione e il riconoscimento in ambito manifatturiero e nei processi logistici prevalentemente dei corrieri postali. Include le linee di prodotto relative a: lettori fissi di codici a barre con tecnologia imager e laser, sensori e dispositivi fotoelettrici per l'automazione industriale e la sicurezza, telecamere intelligenti e software per la visione artificiale, marcatori laser industriali.

Informatics – Società, con base negli Stati Uniti, attiva nella commercializzazione e nella distribuzione di prodotti e soluzioni per la gestione dell'inventario e dei beni mobili dedicate alle piccole e medie aziende.

Corporate – Include le attività della holding, le attività immobiliari del Gruppo e la società Datalogic IP Tech, la quale gestisce la proprietà intellettuale e le attività di ricerca a livello di Gruppo.

I trasferimenti infrasettoriali avvengono a prezzi di mercato in base alle politiche di transfer price di Gruppo.

Le informazioni economiche relative ai settori operativi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 sono le seguenti:

(Euro/000)	ADC		Industrial Automation		Informatics		Corporate		Rettifiche		Totale Gruppo	
	2014	2013	2014	2013 Riclass. (*)	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013 Riclass. (*)
Vendite esterne	308.197	282.166	130.254	137.817	26.124	30.778	0	0	(29)	(24)	464.546	450.737
Vendite intrasettoriali	1.510	221	47	8			24.918	21.557	(26.475)	(21.786)	0	0
Vendite totali	309.707	282.387	130.301	137.825	26.124	30.778	24.918	21.557	(26.504)	(21.810)	464.546	450.737
Risultato operativo ordinario (EBITANR)	59.374	44.935	3.477	5.368	1.098	2.302	(5.745)	(2.782)	(185)	283	58.019	50.106
% sui ricavi	19,2%	15,9%	2,7%	3,9%	4,2%	7,5%	(23,1)%	(12,9)%	0,7%	(1,3)%	12,5%	11,1%
Risultato operativo (EBIT)	56.074	43.375	(974)	2.918	(1.472)	1.700	(6.535)	(2.782)	(185)	283	46.908	45.495
% sui ricavi	18,1%	15,4%	(0,7)%	2,1%	(5,6)%	5,5%	(26,2)%	(12,9)%	0,7%	(1,3)%	10,1%	10,1%
Proventi/(Oneri) finanziari	(7.796)	(2.736)	(1.602)	(1.445)	(118)	(27)	24.895	6.017	(23.108)	(11.774)	(7.729)	(9.965)
Proventi/(Oneri) fiscali	(9.793)	(8.817)	575	(452)	479	(636)	378	1.321	39	(40)	(8.322)	(8.624)
Ammortamenti e svalutazioni	(9.343)	(8.099)	(4.549)	(5.146)	(778)	(840)	(2.281)	(1.679)	34	120	(16.917)	(15.644)
EBITDA	66.090	50.408	5.762	7.977	1.274	2.540	(3.464)	(1.103)	(219)	163	69.443	59.985
% sui ricavi	21,3%	17,9%	4,4%	5,8%	4,9%	8,3%	(13,9)%	(5,1)%	0,8%	(0,7)%	14,9%	13,3%
Spese per Ricerca e Sviluppo	(30.176)	(20.313)	(14.670)	(12.883)	(764)	(860)	(13.395)	(7.485)	15.897	5.927	(43.108)	(35.614)
% sui ricavi	(9,7)%	(7,2)%	(11,3)%	(9,3)%	(2,9)%	(2,8)%	(53,8)%	(34,7)%	(60,0)%	(27,2)%	(9,3)%	(7,9)%

(*) I costi del 2013 sono stati riclassificati tra le diverse destinazioni per renderli omogenei ai dati 2014. Per il dettaglio si rinvia all'allegato di Bilancio.

La riconciliazione fra **EBITDA, EBITANR e Utile/(Perdita)** ante imposte è la seguente:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013 Riclassificato
EBITDA	69.443	59.985
Ammortamenti e svalutazioni Imm. materiali	(7.199)	(7.342)
Ammortamenti e svalutazioni Imm. immateriali	(4.225)	(2.537)
EBITANR	58.019	50.106
Costi e ricavi non ricorrenti	(5.618)	1.154
Ammortamenti derivanti da acquisizioni*	(5.493)	(5.765)
EBIT (Risultato Operativo)	46.908	45.495
Proventi finanziari	26.831	12.933
Oneri finanziari	(34.585)	(23.184)
Utili da società collegate	25	286
Utile/(Perdita) ante imposte	39.179	35.530

(*) Si veda definizione a pag. 24 della Relazione sulla Gestione.

Le informazioni patrimoniali relative ai settori operativi al 31 dicembre 2014 confrontate con i dati al 31 dicembre 2013 sono le seguenti:

(Euro/000)	ADC		Industrial Automation		Informatics		Corporate		Rettifiche		Totale Gruppo	
	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13	31.12.14	31.12.13
Totale Attivo	587.938	430.524	226.237	171.624	21.423	19.548	677.215	538.806	(912.534)	(577.698)	600.279	582.804
Immobilizzazioni	148.927	136.235	85.149	75.004	12.967	12.069	30.756	31.327	797	843	278.596	255.478
Partecipazioni in collegate	69.287	62.063	6.213	6.188			155.190	155.190	(228.882)	(221.658)	1.808	1.783
Totale Passivo	398.989	271.213	173.420	121.973	5.504	3.884	463.614	355.450	(682.539)	(354.963)	358.988	397.557

Le informazioni settoriali per area geografica al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 sono le seguenti (Euro/000):

(Euro/000)	31.12.2014	Variazione	31.12.2013	Variazione	Variazione
Ricavi per area geografica					
Italia	44.489	10%	38.040	8%	17%
Europa	197.875	43%	183.810	41%	8%
Nord America	134.455	29%	143.876	32%	-7%
Resto del mondo	87.727	19%	85.011	19%	3%
Totale Gruppo	464.546	100%	450.737	100%	3%

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Rettifiche 31.12.2014	Rettifiche 31.12.2013	Consolidato 31.12.2014	Consolidato 31.12.2013	Variazione
Valore attività non correnti							
Italia	394.815	393.891			394.815	393.891	0,2%
Europa	26.152	25.115			26.152	25.115	4,1%
Nord America	354.370	317.997			354.370	317.997	11,4%
Resto del mondo	13.446	9.577			13.446	9.577	40,4%
Eliminazioni e rettifiche			(441.899)	(445.851)	(441.899)	(445.851)	-0,9%
Totale	788.783	746.580	(441.899)	(445.851)	346.884	300.729	15,3%

Struttura del Gruppo

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quello delle società nelle quali la stessa detiene, direttamente od indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

Le società consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale al 31 dicembre 2014 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto Complessivo (Euro/000)	Risultato di periodo (Euro/000)	Quota posseduta	
Datalogic S.p.A.	Bologna - Italia	Euro	30.392.175	223.915	23.647	
Datalogic Real Estate France Sa	Parigi - Francia	Euro	2.227.500	3.531	(35)	100%
Datalogic Real Estate Germany Gmbh	Erkenbrechtsweiler - Germany	Euro	1.025.000	1.632	(111)	100%
Datalogic Real Estate UK Ltd	Redbourn - England	GBP	3.500.000	4.835	(29)	100%
Datalogic IP Tech S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	65.677	(1.695)	(4.736)	100%
Informatics Inc.	Plano Texas - Usa	\$USA	9.996.000	15.919	(1.111)	100%
Datalogic Automation S.r.l.	Monte San Pietro (BO) - Italia	Euro	10.000.000	7.402	301	100%
Datalogic Sweden AB	Malmö - Svezia	KRS	200.000	12	(27)	100%
Datalogic Automation Inc.	Telford - Usa	\$USA	6.009.352	41.584	(2.406)	100%
Datalogic Automation PTY Ltd	Mount Waverley (Melbourne) - Australia	\$AUD	3.188.118	(229)	72	100%
Datalogic Automation Asia Limited	Hong Kong - Cina	HKD	7.000.000	(399)	13	100%
Datalogic (Shenzhen) Trading Business China	Shenzhen - Cina	USD	2.136.696	748	126	100%
Datalogic Hungary kft	Fonyod - Ungheria	HUF	3.000.000	765	185	100%
Accu-Sort Gmbh	Berlin - Germany	Euro	25.565	261	(49)	100%
Datalogic ADC S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	10.000	155.668	22.243	100%
Datalogic Mobile Asia	Hong Kong - Cina	HKD	100.000	85	18	100%
Datalogic ADC Ltd (*)	Dublino - Irlanda	Euro	100	19.311	5.902	100%
Datalogic Slovakia sro	Trnava - Slovacchia	Euro	66.388	9.940	9.997	100%
Datalogic Holdings Inc.	Eugene OR - Usa	\$USA	100	83.694	3.588	100%
Datalogic ADC Inc.	Eugene OR - Usa	\$USA	11	82.156	3.171	100%
Datalogic ADC do Brasil	Sao Paulo - Brazil	R\$	159.525	282	300	100%
Datalogic Scanning Gmbh	Darmstadt - Germany	Euro	306.775	3.853	159	100%
Datalogic Scanning Eastern Europe Gmbh	Darmstadt - Germany	Euro	25.000	2.239	30	100%
Datalogic ADC PTY	Sidney - Australia	\$AUD	2	1.144	93	100%
Datalogic Vietnam LLC	Vietnam	USD	3.000.000	30.435	23.180	100%
Datalogic ADC Singapore	Singapore	SGD	100.000	471	234	100%

(*) Con atto stipulato il 13 gennaio 2015 la Società è stata incorporata nella Controllante Datalogic ADC S.r.l. – in applicazione degli IAS/IFRS tale operazione sarà riflessa in bilancio in continuità di valori senza alcun impatto economico, finanziario e patrimoniale.

Le società consolidate secondo il metodo del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto Complessivo (Euro/000)	Risultato di periodo (Euro/000)	Quota posseduta
Laservall Asia Co. Ltd	Hong Kong - Cina	HKD 460.000	3.464	50	50%

Le società consolidate al costo al 31 dicembre 2014 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto Complessivo (Euro/000)	Risultato di periodo (Euro/000)	Quota posseduta
Datasensor GmbH	Otterfing - Germania	Euro 150.000	0	35	30%
Datalogic Automation AB (*)	Malmö - Svezia	KRS 100.000	401	169	20%
Specialvideo S.r.l. (**)	Imola - Italia	Euro 10.000	122	35	40%

(*) bilancio annuale al 30/06/2014

(**) bilancio al 31 dicembre 2013

Variazione area di consolidamento

Si segnala che in data 29 gennaio 2014 è stata costituita una Branch di ADC S.r.l. con sede ad Istanbul.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

NOTA 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Terreni	5.365	5.223	142
Fabbricati	24.698	24.528	170
Altri beni	22.673	19.822	2.851
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.421	1.755	2.666
Totale	57.157	51.328	5.829

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014:

(Euro/000)	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	5.112	27.757	99.056	3.471	135.396
Fondo ammortamento	0	(3.378)	(80.397)	0	(83.775)
Valore netto iniziale al 01.01.2013	5.112	24.379	18.659	3.471	51.621
Variazioni in aumento 31.12.2013					
Investimenti	159	827	7.144	286	8.416
Totale	159	827	7.144	286	8.416
Variaz. in diminuzione 31.12.2013					
Disinvestimenti costo storico		(126)	(874)	(640)	(1.640)
Svalutazione		(22)	(661)		(683)
Disinvestimenti fondo ammortamento		52	848		900
Svalutazione		2	376		378
Ammortamenti		(515)	(6.523)		(7.038)
Totale	0	(609)	(6.834)	(640)	(8.083)
Riclassifiche e altri movimenti 31.12.2013					
Giroconti positivi		160	1.039		1.199
(Giroconti negativi)			150	(1.279)	(1.129)
Differenze cambio costo storico	(48)	(267)	(1.178)	(83)	(1.576)
Differenze cambio fondo ammortamento		38	842		880
Totale	(48)	(69)	853	(1.362)	(626)
Costo storico	5.223	28.329	104.676	1.755	139.983
Fondo ammortamento	0	(3.801)	(84.854)	0	(88.655)
Valore netto finale al 31.12.2013	5.223	24.528	19.822	1.755	51.328
(Euro/000)					
	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	5.223	28.329	104.676	1.755	139.983
Fondo ammortamento	0	(3.801)	(84.854)	0	(88.655)
Valore netto iniziale al 01.01.2014	5.223	24.528	19.822	1.755	51.328
Variazioni in aumento 31.12.2014					
Investimenti		125	7.976	3.249	11.350
Totale	0	125	7.976	3.249	11.350
Variazioni in diminuzione 31.12.2014					
Disinvestimenti costo storico			(5.737)	0	(5.737)
Disinvestimenti fondo ammortamento			5.579		5.579
Ammortamenti		(529)	(6.670)		(7.199)
Totale	0	(529)	(6.828)	0	(7.357)
Riclassifiche e altri movimenti 31.12.2014					
Giroconti costo storico		(215)	878	(654)	9
(Giroconti fondo ammortamento)		107	(102)		5
Differenze cambio costo storico	142	820	3.395	71	4.428
Differenze cambio fondo ammortamento		(138)	(2.468)		(2.606)
Totale	142	574	1.703	(583)	1.836
Costo storico	5.365	29.059	111.188	4.421	150.033
Fondo ammortamento	0	(4.361)	(88.515)	0	(92.876)
Valore netto finale al 31.12.2014	5.365	24.698	22.673	4.421	57.157

La voce "Altri beni" al 31 dicembre 2014 include principalmente le seguenti categorie: Impianti e macchinario (Euro 4.237 mila), Attrezzature industriali e commerciali (Euro 8.816 mila), Mobili e macchine per ufficio (Euro 6.340 mila), Impianti generici (Euro 1.771 mila), Automezzi (Euro 192 mila) e Manutenzioni su beni di terzi (Euro 1.088 mila).

I principali incrementi del periodo sono relativi ad acquisti di stampi (Euro 2.542 mila), di Macchine per ufficio ed elettroniche (Euro 1.839 mila) ed incrementi beni di terzi (Euro 585 mila) relativi, principalmente, al nuovo stabilimento in Brasile.

I disinvestimenti sono principalmente relativi alla dismissione di cespiti ormai obsoleti e completamente ammortizzati.

Il saldo della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è costituito: per Euro 2.910 mila da investimenti relativi alla realizzazione di un nuovo stabilimento in Ungheria; per la restante parte da acconti per attrezzature, strumentazioni e stampi relativi alla normale attività produttiva.

NOTA 2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Avviamento	164.412	145.092	19.320
Costi di sviluppo	6.809	6.339	470
Altre	49.031	50.493	(1.462)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.187	2.226	(1.039)
Totale	221.439	204.150	17.289

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014:

(Euro/000)	Avviamento	Costi di sviluppo	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico	151.134	8.632	113.494	5.009	278.269
Fondo ammortamento		(6.958)	(59.915)	0	(66.873)
Valore netto iniziale al 01.01.2013	151.134	1.674	53.579	5.009	211.396
Variazioni in aumento 31.12.2013					
Investimenti		0	6.769	2.776	9.545
Totale	0	0	6.769	2.776	9.545
Variazioni in diminuzione 31.12.2013					
Disinvestimenti costo storico			(223)		(223)
Disinvestimenti fondo ammortamento			79		79
Ammortamenti		(501)	(7.801)		(8.302)
Totale	0	(501)	(7.945)	0	(8.446)
Riclassifiche e altri movimenti 31.12.2013					
Giroconti positivi		5.358	323	(5.534)	147
(Giroconti negativi)			(162)	0	(162)
Differenze cambio costo storico	(6.042)	(208)	(3.535)	(25)	(9.810)
Differenze cambio fondo ammortamento		16	1.464		1.480
Totale	(6.042)	5.166	(1.910)	(5.559)	(8.345)
Costo storico	145.092	13.782	116.666	2.226	277.766
Fondo ammortamento	0	(7.443)	(66.173)	0	(73.616)
Valore netto finale al 31.12.2013	145.092	6.339	50.493	2.226	204.150

(Euro/000)	Avviamento	Costi di sviluppo	Altre	Immobilizzazioni in corso ed accenti	Totale
Costo storico	145.092	13.782	116.666	2.226	277.766
Fondo ammortamento	0	(7.443)	(66.173)	0	(73.616)
Valore netto iniziale al 01.01.2014	145.092	6.339	50.493	2.226	204.150
Variazioni in aumento 31.12.2014					
Investimenti		33	719	730	1.482
Totale	0	33	719	730	1.482
Variazioni in diminuzione 31.12.2014					
Disinvestimenti costo storico		(230)	(425)	0	(655)
Disinvestimenti fondo ammortamento		230	425		655
Ammortamenti		(1.865)	(7.853)		(9.718)
Totale	0	(1.865)	(7.853)	0	(9.718)
Riclassifiche e altri movimenti 31.12.2014					
Giroconti positivi		1.722	39	(1.769)	(8)
(Giroconti negativi)					0
Differenze cambio costo storico	19.320	710	10.709		30.739
Differenze cambio fondo ammortamento		(130)	(5.076)		(5.206)
Totale	19.320	2.302	5.672	(1.769)	25.525
Costo storico	164.412	16.017	127.708	1.187	309.324
Fondo ammortamento	0	(9.208)	(78.677)	0	(87.885)
Valore netto finale al 31.12.2014	164.412	6.809	49.031	1.187	221.439

La voce "Avviamento" pari ad Euro 164.412 mila è così composta:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
CGU ADC	95.445	84.667	10.778
CGU IA	56.284	48.929	7.355
CGU Informatics	12.683	11.496	1.187
Totale	164.412	145.092	19.320

La variazione della voce "Avviamento", rispetto al 31 dicembre 2014, è attribuibile alle differenze di conversione in quanto gran parte dell'avviamento è espresso in dollari statunitensi.

Tali avviamenti sono allocati alle unità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units*) rappresentate dalle singole società e/o sottogruppi cui riferiscono.

Come evidenziato nel relativo paragrafo inserito nei criteri di valutazione del bilancio al 31 dicembre 2014 a cui si rimanda, l'avviamento non è stato assoggettato ad ammortamento a partire dal 1 gennaio 2004 in accordo con quanto previsto dall'IFRS3 e viene sottoposto ad *impairment test* con cadenza annuale salvo che non vi siano indicatori di perdite di valore che richiedano di effettuare il test con cadenza più frequente. La stima del valore recuperabile di ogni *cash generating units* – CGU, associata a ciascuno dei *Goodwill* oggetto di valutazione, è rappresentata dal corrispondente valore d'uso.

Lo stesso è stato calcolato attualizzando ad un determinato tasso di sconto i flussi finanziari futuri generati dalla CGU, nella fase produttiva ed al momento della sua dismissione, sulla base del metodo del *Discounted cash flow*.

Al 31 dicembre 2014, non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

I flussi di cassa delle singole CGU si desumono dai rispettivi Budget 2015 e piani previsionali predisposti da parte del Management. Tali piani rappresentano la miglior stima del prevedibile andamento della gestione, sulla base delle strategie aziendali, nonché degli indicatori di crescita del settore di appartenenza, e dei mercati di riferimento.

Le assunzioni utilizzate ai fini dell'Impairment, ed i risultati conseguiti, sono stati approvati dal Comitato Controllo e Rischi di Datalogic S.p.A. e dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società, per l'avviamento di pertinenza.

In funzione del ricorso ad un approccio di tipo Unlevered, utilizzati, attraverso il DCF, i flussi finanziari denominati *Unlevered free cash flows from operations* – FCFO, riportati nel dettaglio a seguire:

=	EBIT
-	taxes on EBIT
=	NOPLAT (Net operating profit after taxes)
+	depreciation and amortization
-	capital expenditures
+/-	change in provisions
+/-	change in working capital
+/-	change in other assets – liabilities
=	Unlevered free cash flows from operations (FCFO)

Ai flussi attesi per il periodo 2015 – 2019, oggetto di una previsione esplicita, si aggiunge quello relativo alla cosiddetta *Perpetuity*, rappresentativo del *Terminal value*.

Lo stesso viene determinato utilizzando un tasso di crescita G pari al 2% (*Growth rate*), rappresentativo delle aspettative di lungo periodo per il settore industriale di appartenenza.

Il tasso di attualizzazione, rappresentato dal costo medio ponderato del capitale investito (*Weighted average cost of capital* – WACC), è stimato al lordo delle imposte ed in funzione della struttura finanziaria del settore di appartenenza del Gruppo Datalogic.

Il WACC utilizzato, compreso tra il 8,76% ed il 10,52% a seconda del Goodwill da valutare, riflette il rendimento – opportunità per tutti i conferimenti di capitale, a qualsiasi titolo effettuati.

Nella tabella seguente si riporta il *Goodwill* riallocato in base alla struttura dei settori operativi e il dettaglio delle ipotesi di crescita oggetto dei piani previsionali, e dei tassi di sconto impiegati:

(Euro/000)	CGU ADC	CGU IA	Informatics
Goodwill alla data di acquisizione	95.445	56.284	12.683
Costo medio ponderato del capitale investito (WACC)	10,52%	10,38%	8,76%
Tasso di crescita di lungo periodo (G)	2%	2%	2%

CGU ADC

L'avviamento attribuito alla CGU ADC deriva dalle acquisizioni del Gruppo PSC avvenuta nel 2005, della controllata EVO Inc. avvenuta nel 2010 e della IDWARE S.r.l. avvenuta nel 1998. Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ADC è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal piano approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il tasso di sconto ante imposte applicato alle proiezioni dei flussi di cassa è del 10,52% (11,01% nel 2013) e i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita del 2,0% (2,0% nel 2013), che risulta prudenzialmente inferiore al tasso di crescita atteso nei mercati di riferimento.

In sede di *impairment test* l'avviamento della CGU ADC conferma la tenuta del valore di libro.

CGU IA

L'avviamento attribuito alla CGU IA deriva dalle acquisizioni del Gruppo Laservall avvenuta nel 2004, della INFRA S.r.l. avvenuta nel 2004, della PPT Vision Inc. avvenuta nel 2011 e della Accu-Sort System Inc. avvenuta nel 2012. Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa IA è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal piano approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il tasso di sconto ante imposte applicato alle proiezioni dei flussi di cassa è del 10,38% (10,85% nel 2013) e i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita del 2,0% (2,0% nel 2013), che risulta prudenzialmente inferiore al tasso di crescita atteso nei mercati di riferimento.

In sede di *impairment test* l'avviamento della CGU IA conferma la tenuta del valore di libro.

CGU INFORMATICS

L'avviamento attribuito alla CGU Informatics deriva dalle acquisizioni di Informatics Inc. avvenuta nel 2005. Il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa Informatics è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, nel quale sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal piano approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il tasso di sconto ante imposte applicato alle proiezioni dei flussi di cassa è del 8,76% (9,27% nel 2013) e i flussi di cassa oltre i cinque anni sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita del 2,0% (2,0% nel 2013), che risulta prudenzialmente inferiore al tasso di crescita atteso nei mercati di riferimento. In sede di *impairment test* l'avviamento della CGU Informatics conferma la tenuta del valore di libro.

Sensibilità ai cambiamenti nelle ipotesi

Riguardo alla valutazione del valore d'uso delle CGU sopra indicate il management ritiene che non possa ragionevolmente avvenire un cambiamento nelle precedenti ipotesi chiave tale da poter produrre un valore contabile delle unità inferiore al valore recuperabile delle stesse, anche in ragione del fatto che i differenziali tra i valori recuperabili delle CGU e i rispettivi valori contabili, risultano essere al 31 dicembre 2014 positivi, in particolare per le CGU ADC e Informatics.

Non si rileva inoltre la presenza di alcun indicatore esterno tale da giustificare una perdita di valore degli assets consolidati, sia facenti capo alle CGU utilizzate ai fini dell'*Impairment*, che rappresentati dalla quota residua dell'Attivo patrimoniale, ovvero i fabbricati di pertinenza della Datalogic S.p.A., il cui valore di libro è inferiore rispetto al *fair value* derivante dalle attuali quotazioni di mercato.

La voce "Costi di sviluppo", che ammonta ad Euro 6.809 mila è costituita da specifici progetti di sviluppo capitalizzati in presenza dei requisiti richiesti dallo IAS 38 ed in conformità alle *policies* di Gruppo che prevedono la capitalizzazione solo dei progetti relativi allo sviluppo di prodotti caratterizzati da una significativa innovazione. Nel mese di gennaio 2014 si è concluso un progetto, iscritto nel 2013 nelle immobilizzazioni in corso avente tali requisiti.

La voce "Altre", che ammonta ad Euro 49.031 mila, è principalmente costituita dalle attività immateriali acquisite nell'ambito delle operazioni di *business combinations* realizzate dal Gruppo e specificatamente identificate e valutate nell'attività di *purchase accounting* delle stesse. Il dettaglio è evidenziato nella tabella sotto riportata:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Vita utile (anni)
Acquisizione del Gruppo PSC (avvenuta 30 novembre 2006)	18.959	18.712	
Brevetti	18.329	17.603	20
Marchio	320	563	10
Portafoglio clienti	310	546	10
Acquisizione Laservall S.p.A. (avvenuta 27 agosto 2004)	0	221	
Struttura commerciale	0	221	10
Acquisizione Informatics Inc. (avvenuta 28 febbraio 2005)	110	676	
Struttura commerciale	110	676	10
Acquisizione Evolution Robotics Retail Inc. (avvenuta 1° luglio 2010)	3.173	3.301	
Brevetti	529	550	10
Trade secret	2.644	2.751	10
Acquisizione Accu-Sort Systems Inc. (avvenuta 20 gennaio 2012)	16.288	16.308	
Brevetti	9.656	9.645	10
Trade secret	6.632	6.663	10
Contratto di licenza	6.492	6.948	5-15
Altri	4.009	4.327	
Totale altre immateriali	49.031	50.493	

La voce "altri" è costituita principalmente da licenze software.

NOTA 3. PARTECIPAZIONE IN COLLEGATE

Le partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2014 sono le seguenti:

(Euro/000)	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Diff. cambio	Quota di utile	31.12.2014
Imprese collegate						
Laservall Asia Co. Ltd	1.707				25	1.732
Datalogic Automation AB	2					2
Specialvideo S.r.l.	29					29
Datasensor GmbH	45					45
Totale imprese collegate	1.783	0	0	0	25	1.808

La variazione della voce "imprese collegate" è dovuta al risultato di pertinenza del Gruppo realizzato dalla collegata Laservall Asia Co.

NOTA 4. STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Le voci di bilancio che rientrano nella definizione di "Strumenti finanziari" in base ai principi IAS/IFRS sono le seguenti:

31.12.2013 (Euro/000)	Finanziamenti e crediti	Destinati alla negoziazione	Disponibili per la vendita	Totale
Attività finanziarie non correnti	1.744	0	4.027	5.771
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)			3.669	3.669
Attività finanziarie - Titoli			358	358
Altri crediti (7)	1.744			1.744
Attività finanziarie correnti	213.689	0	0	213.689
Crediti commerciali terze parti (7)	68.406			68.406
Altri crediti terze parti (7)	15.447			15.447
Attività finanziarie - Altri (5)	1.297	0		1.297
Cassa e altre attività equivalenti (10)	128.539			128.539
Totale	215.433	0	4.027	219.460

31.12.2014 (Euro/000)	Finanziamenti e crediti	Attività finanziaria al fair value imputato al Conto Economico	Disponibili per la vendita	Totale
Attività finanziarie non correnti	1.721	20.290	3.842	25.853
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)			3.481	3.481
Attività finanziarie - Titoli (5)			361	361
Attività finanziarie - Altri (5)		20.290		20.290
Altri crediti (7)	1.721			1.721
Attività finanziarie correnti	172.805	0	0	172.805
Crediti commerciali terze parti (7)	68.894			68.894
Altri crediti terze parti (7)	14.524			14.524
Attività finanziarie - Altri (5)	3.234			3.234
Cassa e altre attività equivalenti (10)	86.153			86.153
Totale	174.526	20.290	3.842	198.658

31.12.2013 (Euro/000)	Derivati	Altre passività finanziarie	Totale
Passività finanziarie non correnti	371	184.821	185.192
Debiti finanziari (12)		182.173	182.173
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	371		371
Altri debiti (16)		2.648	2.648
Passività finanziarie correnti	14	167.062	167.076
Debiti commerciali terze parti (16)		84.391	84.391
Altri debiti (16)		36.028	36.028
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	14		14
Debiti finanziari a breve termine (12)		46.643	46.643
Totale	385	351.883	352.268

31.12.2014 (Euro/000)	Derivati	Altre passività finanziarie	Totale
Passività finanziarie non correnti	262	92.600	92.862
Debiti finanziari (12)		89.519	89.519
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	262		262
Altri debiti (16)		3.081	3.081
Passività finanziarie correnti	0	206.298	206.298
Debiti commerciali terze parti (16)		91.611	91.611
Altri debiti (16)		38.712	38.712
Debiti finanziari a breve termine (12)		75.975	75.975
Totale	262	298.898	299.160

FAIR VALUE – GERARCHIA

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificati in tre categorie definite di seguito:

- **Livello 1:** quotazioni di mercato
- **Livello 2:** tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili),
- **Livello 3:** tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

31.12.2014 (Euro/000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al fair value				
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)	3.394		87	3.481
Attività finanziarie - Titoli LT (5)	361			361
Attività finanziarie - Altre LT (5)			20.290	20.290
Attività finanziarie - Altri (5)			3.234	3.234
Totale attività valutate al fair value	3.755	0	23.611	27.366
Passività valutate al fair value				
Passività finanziarie - Strumenti derivati LT (6)		262		262
Totale passività valutate al fair value	0	262	0	262

NOTA 5. ATTIVITÀ FINANZIARE DISPONIBILI PER LA VENDITA E FINANZIAMENTI

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita includono le seguenti voci:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Titoli	23.885	1.655	22.230
Titoli di stato a lungo termine	361	358	3
Altre attività finanziarie a LT	20.290	0	20.290
Altre attività finanziarie a BT	3.234	1.297	1.937
Partecipazioni in altre imprese	3.481	3.669	(188)
Totale	27.366	5.324	22.042

La voce "Altre attività finanziarie a LT" è costituita da un investimento di liquidità aziendale in due polizze assicurative, sottoscritte in maggio e in luglio 2014.

La voce "Altre attività finanziarie a BT" è costituita da crediti verso la società di factoring, relativi a crediti commerciali ceduti pro-soluto per i quali al 31 dicembre 2014 non è ancora stato interamente incassato il corrispettivo della cessione.

Le partecipazioni in altre imprese detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2014 sono le seguenti:

(Euro/000)	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Adeguamento fair value	Adeguamento cambi	31.12.2014
Partecipazioni quotate	3.106			300	(12)	3.394
Partecipazioni non quotate	563	22	(498)	0		87
Totale partecipazioni	3.669	22	(498)	300	(12)	3.481

L'ammontare della voce "Partecipazioni quotate" è rappresentato dall'investimento nell'1,2% del capitale della società giapponese Idec Corporation quotata alla Borsa di Tokyo.

La variazione della voce "Partecipazioni non quotate" è dovuta all'acquisto di 158 quote e alla vendita di 3.607 quote (alla pari) del Fondo Mandarin, un fondo di *Private Equity* che investe soprattutto nelle piccole e medie imprese italiane e cinesi.

Si evidenzia che la Capogruppo detiene una partecipazione di minoranza nella società Alien Technology Corporation che è stata completamente svalutata al 31 dicembre 2010.

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti finanziari	0	2.000
Totale Crediti finanziari	0	2.000

Il credito finanziario di Euro 2.000 mila sottoscritto in data 20 dicembre 2013 è stato rimborsato in data 27 marzo 2014.

NOTA 6. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(Euro/000)	31.12.2014		31.12.2013	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nel Conto Economico Complessivo				
Derivati su tassi di interesse - cash flow hedges LT	0	262	0	371
Derivati su tassi di interesse - cash flow hedges ST	0	0	0	14
Totale	0	262	0	385

DERIVATI SU TASSI DI INTERESSE

Il Gruppo ha stipulato contratti derivati su tassi per gestire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse su finanziamenti concessi dalle banche, convertendo una parte di essi da tasso variabile a tasso fisso attraverso contratti di *interest rate swap* aventi il medesimo piano di ammortamento del sottostante coperto. Il *fair value* di questi contratti, pari ad Euro 262 mila, è registrato in un'apposita riserva di Patrimonio Netto, al netto dell'effetto fiscale, come prevede lo IAS 39 poiché trattasi di strumenti di copertura di flussi di cassa futuri ed in quanto tutti i requisiti previsti dal suddetto principio per l'applicazione dell'*hedge accounting* risultano rispettati.

Al 31 dicembre 2014 il capitale nozionale degli *interest rate swap* è pari ad Euro 14.625 mila (Euro 27.350 mila al 31 dicembre 2013).

DERIVATI SU VALUTE

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo non ha in essere contratti *forwards* legati al rischio cambio su valute.

NOTA 7. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti commerciali terze parti	70.529	70.665	(136)
Meno: fondo svalutazione crediti	1.635	2.259	(624)
Crediti commerciali terze parti netti	68.894	68.406	488
Crediti verso collegate	1.290	1.536	(246)
Laservall Asia	487	541	(54)
Aczon	9		9
Datasensor Gmbh	141	202	(61)
Specialvideo S.r.l.	24	41	(17)
Datalogic Automation AB	629	752	(123)
Crediti verso parti correlate	0	11	(11)
Totale crediti commerciali	70.184	69.953	231
Altri crediti - ratei e risconti correnti	14.599	15.522	(923)
Altri crediti - ratei e risconti non correnti	1.721	1.744	(23)
Totale altri crediti - ratei e risconti	16.320	17.266	(946)
Meno: parte non - corrente	1.721	1.744	(23)
Parte corrente crediti commerciali ed altri crediti	84.783	85.475	(692)

CREDITI COMMERCIALI

I "Crediti commerciali entro 12 mesi" al 31 dicembre 2014, pari ad Euro 70.184 mila sono in linea con il valore dello scorso anno, ma al netto dell'effetto cambio, risulterebbero diminuiti di Euro 3.494 mila.

Al 31 dicembre 2014 i crediti commerciali ceduti al factoring ammontano ad Euro 20.827 mila (rispetto ad Euro 17.443 mila alla fine del 2013).

I crediti verso consociate derivano da rapporti di natura commerciale conclusi a normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2014 la composizione della voce per scadenze è la seguente:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013
Non scaduti	52.581	53.261
Fino a 30 giorni	10.673	9.824
Da 30 - 60 giorni	3.663	2.243
Più di 60 giorni	1.977	3.078
Totale	68.894	68.406

La seguente tabella riporta la suddivisione per valuta dei crediti commerciali:

Valuta	31.12.2014	31.12.2013
Euro	29.599	29.207
Dollaro USA (USD)	35.554	30.943
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	748	3.655
Dollaro Australiano (AUD)	1.059	1.483
Dollaro Canadese (CAD)	406	863
Yen Giapponese (JPY)	660	675
Corona Danese (DKK)	3	754
Corona Svedese (SEK)	453	476
Renminbi Cinese (CNY)	13	350
Dong Vietnam (VND)	70	-
Real Brasile (BRL)	329	-
Totale	68.894	68.406

I crediti verso clienti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di importo pari ad Euro 1.635 mila (Euro 2.259 mila al 31 dicembre 2013).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del periodo è la seguente:

(Euro/000)	2014	2013
Al 1° gennaio	2.259	2.098
Delta cambio	37	(25)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	804	674
Importi non utilizzati e stornati	(418)	(158)
Crediti stornati come inesigibili nel corso dell'esercizio	(1.047)	(330)
Al 31 dicembre	1.635	2.259

ALTRI CREDITI – RATEI E RISCONTI

Il dettaglio della voce "Altri crediti – ratei e risconti" è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Altri crediti a breve	1.943	2.291	(348)
Altri crediti a lungo	1.721	1.744	(23)
Credito IVA	9.727	10.842	(1.115)
Ratei e risconti	2.929	2.389	540
Totale	16.320	17.266	(946)

NOTA 8. RIMANENZE

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.367	14.072	(1.705)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	21.896	15.951	5.945
Prodotti finiti e merci	28.153	23.780	4.373
Totale	62.416	53.803	8.613

L'incremento delle Rimanenze, al netto dell'effetto cambio, risulterebbe pari ad Euro 4.316 mila.

Il magazzino è esposto al netto di un fondo obsolescenza che al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 8.548 mila (Euro 9.118 mila al 31 dicembre 2013), la movimentazione di tale fondo al 31 dicembre di ciascun esercizio è riportata di seguito:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013
1° gennaio	9.118	9.448
Delta cambio	683	(741)
Accantonamenti	1.866	4.712
Rilascio per rottamazione ed altri utilizzi	(3.119)	(4.301)
31 dicembre	8.548	9.118

NOTA 9. CREDITI TRIBUTARI/DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2014 la voce "Crediti tributari" ammonta ad Euro 16.809 mila e registra un incremento di Euro 5.848 mila (Euro 10.961 mila al 31 dicembre 2013), in questa voce è classificato il credito per IRES verso la controllante Hydra a seguito dell'adesione al consolidato fiscale, pari ad Euro 8.719 mila con un incremento di Euro 2.494 mila (Euro 6.225 mila al 31 dicembre 2013).

Al 31 dicembre 2014 la voce "Debiti tributari" ammonta ad Euro 10.785 mila e registra un incremento di Euro 5.022 mila (Euro 5.763 mila al 31 dicembre 2013), in questa voce è classificato il debito per IRES verso la controllante Hydra a seguito dell'adesione al consolidato fiscale, al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 23 mila mentre ammontava ad Euro 138 mila al 31 dicembre 2013.

NOTA 10. CASSA ED ALTRE ATTIVITÀ EQUIVALENTI

Ai fini del Rendiconto Finanziario, la cassa e le altre attività equivalenti sono dettagliate di seguito:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Cassa ed altre attività equivalenti da bilancio	86.153	128.539	(42.386)
Cassa vincolata	(160)	(42)	(118)
Conti correnti ordinari passivi	(141)	(49)	(92)
Cassa ed altre attività equivalenti per il Rendiconto	85.852	128.448	(42.596)

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa al Gruppo:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa e Banche	85.993	128.497
B. Altre disponibilità liquide	160	42
b1. Cassa vincolata	160	42
C. Titoli detenuti per la negoziazione	361	358
c1. Breve termine	0	0
c2. Lungo termine	361	358
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	86.514	128.897
E. Crediti finanziari correnti	3.234	3.297
F. Altri crediti finanziari correnti	0	0
f1. Operazioni di copertura	0	0
G. Conti correnti bancari passivi	141	49
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	74.699	46.360
I. Altri debiti finanziari correnti	1.135	248
i1. Operazioni di copertura	0	14
i2. Debiti per leasing	247	234
i3. Debiti finanziari correnti	888	0
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	75.975	46.657
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (D) - (E) - (F)	(13.773)	(85.537)
L. Debiti bancari non correnti	88.950	181.327
M. Altre attività finanziarie non correnti	20.290	0
N. Altri debiti non correnti	831	1.217
n1. Operazioni di copertura	262	371
n2. Debiti per leasing	569	846
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) - (M) + (N)	69.491	182.544
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	55.718	97.007

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2014 è negativa per Euro 55.718 mila ed ha registrato un miglioramento di Euro 41.289 mila rispetto al 31 dicembre 2013 (Euro 97.007 mila).

Da segnalare che nel periodo sono state effettuate le seguenti operazioni:

- operazioni di compravendita di azioni proprie che hanno generato un flusso di cassa positivo per Euro 10.490 mila. Al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha acquistato n. 219.943 azioni proprie e ne ha vendute n.1.421.083, realizzando una plusvalenza pari ad Euro 4.469 mila,
- pagamento di dividendi per Euro 9.351 mila,
- pagamenti relativi ad incentivi all'esodo per Euro 2.034 mila.

Sono inoltre stati effettuati investimenti per Euro 12.680 mila.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 13.904 mila ed è diminuito di Euro 2.785 mila rispetto al 31 dicembre 2013 (Euro 16.689 mila), per effetto principalmente dell'incremento, pari ad Euro 4.845 mila dei debiti per il personale e dei debiti verso istituti previdenziali, parzialmente compensato dalla diminuzione della voce altri debiti, a seguito del rimborso del debito residuo per l'acquisto, avvenuto nel 2013, di un contratto di licenza capitalizzata nella voce immobilizzazioni immateriali (Euro 2.175 mila, al 31 dicembre 2013).

Informazioni sul Patrimonio Netto e sullo Stato Patrimoniale Passivo

NOTA 11. PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio dei conti di Patrimonio Netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013
Capitale sociale	30.392	30.392
Riserva sovrapprezzo azioni	107.342	100.863
Riserva straordinaria da annullamento azioni	2.813	2.813
Azioni proprie in portafoglio	5.319	(5.171)
Riserva azioni proprie di capitale	1.624	8.103
Capitale sociale e riserve	147.490	137.000
Riserva da cash flow hedge	(190)	(280)
Riserva di traduzione	2.702	(12.729)
Riserva adeguamento cambi	5.542	(2.767)
Riserva Utili/(Perdite) attuariali	(378)	(378)
Riserva attività finanziarie destinate alla vendita	218	0
Attre riserve	7.894	(16.154)
Utili esercizi precedenti	55.050	37.495
Utili a nuovo	40.674	23.466
Riserva contributi in c/capitale	958	958
Riserva legale	4.735	4.388
Riserva IAS	8.683	8.683
Utile dell'esercizio	30.857	26.906
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	241.291	185.247

CAPITALE SOCIALE

La movimentazione del capitale sociale al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 è riportata di seguito:

(Euro/000)	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria da annullamento azioni	Riserva sovrapprezzo	Azioni proprie	Riserva azioni proprie	Totale
01.01.2013	56.838.134	30.392	2.813	99.637	(6.900)	9.330	135.272
Acquisto di azioni proprie	(17.600)			(127)	(127)	127	(127)
Vendita di azioni proprie	232.724			1.353	1.353	(1.354)	1.352
Plusvalenze/(minusvalenze) vendita azioni proprie					503		503
31.12.2013	57.053.258	30.392	2.813	100.863	(5.171)	8.103	137.000

(Euro/000)	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria da annullamento azioni	Riserva sovrapprezzo	Azioni proprie	Riserva azioni proprie	Totale
01.01.2014	57.053.258	30.392	2.813	100.863	(5.171)	8.103	137.000
Acquisto di azioni proprie	(219.943)			(1.842)	(1.842)	1.842	(1.842)
Vendita di azioni proprie	1.421.083			8.321	8.321	(8.321)	8.321
Plusvalenze/(minusvalenze) vendita azioni proprie					4.469		4.469
Spese acquisto/vendita azioni proprie					(458)		(458)
31.12.2014	58.254.398	30.392	2.813	107.342	5.319	1.624	147.490

Azioni ordinarie

Al 31 dicembre 2014 il numero totale di azioni ordinarie è 58.446.491, di cui 192.093 detenute come azioni proprie per cui le azioni in circolazione a tale data sono pari a 58.254.398; in data 11 marzo 2014, sono state cedute tutte le azioni proprie detenute a quella data, attraverso una procedura di *Accelerated Bookbuilding*, realizzando una plusvalenza pari ad Euro 4.469 mila. Le azioni hanno un valore nominale unitario pari ad Euro 0,52 e risultano completamente sottoscritte.

Azioni proprie

La voce "Azioni proprie", positiva per Euro 5.319 mila, include, al 31 dicembre 2014, gli acquisti e le vendite di azioni proprie per un ammontare pari ad Euro 10.490 mila contabilizzati al netto dei proventi degli oneri e delle commissioni realizzate a seguito della vendita di azioni proprie. Nel 2014 il Gruppo ha acquistato n. 219.943 azioni proprie e ne ha vendute n. 1.421.083, realizzando una plusvalenza pari ad Euro 4.469 mila.

A fronte dell'acquisto di tali azioni, in forza delle disposizioni dell'articolo 2357 c.c. sono state vincolate riserve di capitale (Riserva azioni proprie) per Euro 1.624 mila.

ALTRE RISERVE**Riserva cash-flow hedge**

Con l'adozione dello IAS 39, la variazione del *fair value* dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a Patrimonio Netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile (negativa per Euro 262 mila) ed è esposta al netto dell'effetto fiscale (Euro 72 mila).

Riserva di traduzione

In ottemperanza allo IAS 21 le differenze di conversione derivanti dalla traduzione in moneta di conto dei bilanci in valuta estera delle società incluse nell'area di consolidamento sono state classificate come una componente separata del Patrimonio Netto.

Riserva adeguamento cambi

In applicazione dello IAS 21.15 tale riserva accoglie gli utili/(perdite) generate dagli elementi monetari che fanno parte integrante dell'investimento netto nelle gestioni estere. In particolare si riferisce all'effetto della valutazione cambi di fine periodo relativo ai crediti per finanziamenti in Dollari Americani erogati dalla Capogruppo Datalogic S.p.A. alle controllate Datalogic Automation Inc., Datalogic Automation S.r.l. e Datalogic Holdings Inc., sottoscritti per finanziare l'acquisizione del Gruppo Accu-Sort Inc., per i quali non è previsto un regolamento e/o un piano di rientro definito né è ritenuto probabile che il rimborso si verifichi in un prevedibile futuro.

Riserva utili/(perdite) attuariali

Tale riserva include gli utili e le perdite attuariali che in base a quanto previsto dallo IAS 19R sono ora rilevati tra le altre componenti di Conto Economico complessivo e permanentemente esclusi dal Conto Economico.

UTILE ESERCIZI PRECEDENTI**Riserva IAS**

È relativa alla riserva creata in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali al 1° gennaio 2004 (bilancio consolidato al 31/12/03) in accordo con il principio contabile IFRS 1.

Utili/(perdite) esercizi precedenti

Tale voce include le variazioni patrimoniali delle società consolidate intervenute successivamente alla data di acquisizione.

DIVIDENDI

L'Assemblea Ordinaria di Datalogic S.p.A. ha deliberato il 23 aprile 2014 la distribuzione del dividendo ordinario di 0,16 Euro per azione (0,15 Euro nel 2013). I dividendi complessivi pari ad Euro 9.351 mila sono stati messi in pagamento a partire dal giorno 15 maggio 2014 ed al 31 dicembre risultano interamente pagati.

Il raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(Euro/000)	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Totale patrimonio	Risultato del periodo	Totale patrimonio	Risultato del periodo
Patrimonio Netto e utile Capogruppo	223.915	23.647	189.084	6.921
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate e il loro valore nel bilancio della Capogruppo ed effetto valutazione ad equity	79.786	60.159	54.340	60.534
Storno dividendi		(51.890)	0	(39.202)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali "business combination"	(5.827)		(5.827)	
Effetto acquisizione under common control	(31.733)		(31.733)	
Elisione plusvalenza cessione ramo di azienda	(18.665)		(18.665)	
Effetto su elisioni di rapporti intragruppo	(14.115)	(1.499)	(9.445)	(3.693)
Storno svalutazioni e plusvalenze su partecipazioni	6.121		6.121	2.175
Cessione Know How	(7)		(7)	
Impairment goodwill	(1.395)		(1.395)	
Altri	(801)	155	(953)	(51)
Imposte differite	4.012	285	3.727	222
Patrimonio Netto del Gruppo	241.291	30.857	185.247	26.906

NOTA 12. DEBITI FINANZIARI A BREVE/LUNGO TERMINE

Tale voce è così dettagliata:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Finanziamenti bancari	163.649	227.674	(64.025)
Finanziamenti UE	0	13	(13)
Debiti verso società di factoring	888	0	888
Debiti per leasing	816	1.080	(264)
Scoperti bancari (conti correnti ordinari)	141	49	92
Totale debiti finanziari	165.494	228.816	(63.322)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce "Finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

(Euro/000)	2014	2013
1° gennaio	227.674	222.806
Differenze di cambio	1.754	(770)
Incrementi	20.454	123.762
Rimborsi	(46.235)	(36.000)
Decrementi per rimborso rate	(39.998)	(82.124)
31 dicembre	163.649	227.674

Gli incrementi sono relativi all'accensione da parte della Capogruppo di due linee Hot Money.

Il decremento per rimborso è relativo all'estinzione anticipata di una parte del finanziamento a medio lungo termine sottoscritto in data 28 giugno 2013.

La ripartizione temporale della voce "Finanziamenti bancari" è la seguente:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013
Tasso variabile	142.167	226.467
Scadenza entro 1 anno	54.499	46.194
Scadenza oltre 1 anno	87.668	180.273
Tasso fisso	21.482	1.207
Scadenza entro 1 anno	20.201	152
Scadenza oltre 1 anno	729	625
Scadenza oltre 5 anni	552	430
Totale debiti finanziari	163.649	227.674

La ripartizione per valuta della voce "Finanziamenti bancari" è la seguente:

Valuta	31.12.2014	31.12.2013
Euro	150.935	208.377
Dollaro USA (USD)	12.714	19.297
Totale	163.649	227.674

In data 24 febbraio 2015 Datalogic S.p.A. ha stipulato un contratto di finanziamento con un sindacato di banche per Euro 140 milioni e contestualmente rimborsato finanziamenti pre-esistenti per Euro 126 milioni.

L'operazione permette di incrementare la vita media del debito finanziario e di ridurre consistentemente i relativi oneri.

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti) coincide sostanzialmente con il loro valore contabile.

Covenants

Per i seguenti finanziamenti è stato richiesto di rispettare, su base semestrale o annua, alcuni *covenants* finanziari riepilogati nella tabella allegata:

Società	Div	Debito residuo	Covenant	Frequenza	Bilancio riferimento	
Datalogic S.p.A.	Euro	18.000.000	EBITDA/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	USD	15.525.714	PFN/PN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	Euro	30.250.000	EBITDA/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	Euro	5.625.000	PFN/PN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	Euro	13.750.000	EBITDA/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Datalogic S.p.A.	Euro	63.125.000	EBITDA/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group

Legenda: PN = Patrimonio Netto; PFN = Posizione Finanziaria Netta; DFL = Debiti Finanziari Lordi; OFN = Oneri Finanziari Netti

Al 31 dicembre 2014 tutti i *covenant* risultano rispettati.

Leasing finanziari

Il Gruppo ha sottoscritto un contratto di leasing finanziario per il sistema di telepresenza. La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari e il valore attuale dei canoni stessi:

(Euro/000)	31.12.2014		31.12.2013	
	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Scadenza entro 1 anno	303	247	303	251
Scadenza oltre 1 anno ma entro i 5 anni	582	569	885	836
Scadenza oltre 5 anni				
Totale dei pagamenti minimi	885	816	1.188	1.087
Dedotti gli interessi passivi	(69)		(108)	
Valore attuale dei canoni di leasing	816	816	1.080	1.087

NOTA 13. IMPOSTE DIFFERITE

Le attività e passività per imposte differite derivano sia da componenti positivi già contabilizzati a Conto Economico, la cui tassazione è differita in applicazione della vigente normativa tributaria, sia da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel bilancio consolidato ed il relativo valore rilevante ai fini fiscali.

Nello stanziare attività per imposte anticipate ogni società del Gruppo ha valutato criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei piani strategici aggiornati, corredati dai relativi piani fiscali.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la movimentazione dell'esercizio.

Imposte differite attive (Euro/000)	Perdite e crediti su imposte pagate all'estero	Adeguamento cambi	Ammort.ti	Svalutazioni attivo	Accant.menti	Operazioni derivanti da acquisizioni	Altre	Affrancamento IP	Scritture di consolidato	Totale
Al 1 gennaio 2014	12.570	1.657		3.655	8.361	100	768	9.123	1.463	37.697
Riclassifica apertura	(269)	687	173	(2.904)	(1.407)	3.672	48			-
Al 1 gennaio 2014 riclassificato	12.301	2.344	173	751	6.954	3.772	816	9.123	1.463	37.697
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	1.122	(603)	34	(158)	1.742	(1.159)	(237)	(1.902)	623	(538)
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto		549		0	0		(18)		(6)	525
Differenze cambio	1.768	144	24		803	390	(22)			3.107
Riclassifiche			75	(73)	317	(234)	(244)			(159)
Altri movimenti:					(12)		7	-		(5)
Al 31 dicembre 2014	15.191	2.434	306	520	9.804	2.769	302	7.221	2.080	40.627

Imposte differite passive (Euro/000)	Ammort.ti	Adeguamento cambi	Riserva perdite pregresse	Operazioni derivanti da acquisizioni	Accant.menti	Riserve IAS	Altre	Scritture di consolidato	Totale
Al 1 gennaio 2014	3.880	0	16	9.217	2.299	315	1.411	(2)	17.136
Riclassifica apertura	786		0	0	(805)		19		0
Al 1 gennaio 2014 riclassificato	4.666	0	16	9.217	1.494	315	1.430	(2)	17.136
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	(352)	234		(593)	(66)		(130)	320	(587)
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio netto		3.784							3.784
Differenze cambio	261			1.115	144		(12)		1.508
Riclassifiche	(65)			(234)	5		268	(133)	(159)
Altri movimenti:	0						(34)		(34)
Al 31 dicembre 2014	4.510	4.018	16	9.505	1.577	315	1.522	185	21.648

NOTA 14. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce "Fondi TFR e di quiescenza" al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

(Euro/000)	2014	2013
1° gennaio	7.049	7.367
Quota accantonata nel periodo	1.710	1.446
Utilizzi	(838)	(1.367)
Altri movimenti	93	264
Credito v/Inps per fondo TFR	(813)	(661)
31 dicembre	7.201	7.049

NOTA 15. FONDI RISCHI E ONERI

Il totale della voce "Fondi rischi e oneri" risulta così suddivisa:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Fondi per rischi ed oneri a BT	8.440	7.047	1.393
Fondi per rischi ed oneri a LT	11.161	7.398	3.763
Totale	19.601	14.445	5.156

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione di tale voce:

(Euro/000)	31.12.2013	Incrementi	(Utilizzi e Rilasci)	Diff. cambio	31.12.2014
Fondo garanzia prodotti	8.008	645	(257)	734	9.130
Fondo piano incentivazione del management	2.740	4.608	(2.525)	83	4.906
Fondo "Stock rotation"	2.551	6	(182)	182	2.557
Altri	1.146	2.407	(703)	158	3.008
Totale Fondi per rischi ed oneri	14.445	7.666	(3.667)	1.157	19.601

Il "**Fondo garanzia prodotti**" è costituito a fronte della stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza su prodotti venduti sino al 31 dicembre 2014 e coperti da garanzia periodica; tale fondo ammonta ad Euro 9.130 mila (di cui Euro 5.966 mila a lungo termine) ed è ritenuto adeguato per fronteggiare lo specifico rischio cui si riferisce.

L'incremento del "**Fondo piano di incentivazione del management**" è attribuibile alla stima relativa alla quota di competenza dell'accantonamento per un piano a lungo termine per amministratori e managers relativo al periodo 2013-2015.

Il "**Fondo stock rotation**" pari ad Euro 2.557 mila è relativo al Gruppo ADC e ad Informatics.

La voce "**altri**" è composta principalmente da:

- Euro 1.809 mila relativi ad una probabile passività fiscale inerente una società estera del Gruppo,
- Euro 302 mila per contenzioso fiscale in essere relativo ad alcune società italiane.
- Euro 290 mila per fondo indennità di clientela.

NOTA 16. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Questo il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti commerciali entro 12 mesi	91.611	84.391	7.220
Debiti commerciali terze parti	91.611	84.391	7.220
Debiti verso collegate	76	124	(48)
Laservall Asia Co. Ltd	72	101	(29)
Datasensor Gmbh		2	(2)
Datalogic Automation AB	4	21	(17)
Debiti verso controllante	207	0	207
Hydra	207		207
Debiti verso correlate	273	197	76
Totale debiti commerciali	92.167	84.712	7.455
Altri debiti - ratei e risconti correnti	38.712	36.028	2.684
Altri debiti - ratei e risconti non correnti	3.081	2.648	433
Totale altri debiti - ratei e risconti	41.793	38.676	3.117
Meno: parte non-corrente	3.081	2.648	433
Parte corrente	130.879	120.740	10.139

L'incremento dei debiti commerciali, pari ad Euro 7.455 mila è attribuibile per Euro 6.071 mila all'effetto cambio.

ALTRI DEBITI – RATEI E RISCONTI

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Altri debiti a breve:	20.621	17.591	3.030
Debiti verso il personale	14.440	10.708	3.732
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.400	3.287	1.113
Debiti per compensi amministratori	430	431	(1)
Debiti diversi	1.351	3.165	(1.814)
Altri debiti a lungo	3.081	2.648	433
Debiti IVA	1.413	3.536	(2.123)
Ratei e risconti	16.678	14.901	1.777
Totale	41.793	38.676	3.117

I debiti verso il personale rappresentano il debito, per retribuzioni e ferie, maturato dal personale alla data di bilancio, si segnala che tale voce include Euro 1.369 mila per incentivi all'esodo relativi alla riorganizzazione intervenuta nel corso del 2014.

Il decremento della voce "Debiti diversi" della voce altri debiti è attribuibile principalmente al rimborso del debito residuo per l'acquisto, avvenuto nel 2013, di un contratto di licenza capitalizzata nella voce immobilizzazioni immateriali (Euro 2.175 mila, al 31 dicembre 2013).

Informazioni sul Conto Economico

NOTA 17. RICAVI

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Ricavi vendita prodotti	441.468	427.463	14.005
Ricavi per servizi	23.078	23.274	(196)
Ricavi totali (al netto dei ricavi non ricorrenti)	464.546	450.737	13.809
Ricavi non ricorrenti	99	0	99
Ricavi totali	464.645	450.737	13.908

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono incrementati del 3,1% rispetto all'esercizio precedente, l'effetto della variazione del cambio è sostanzialmente modesto (Euro 464 milioni i ricavi al cambio medio 2013).

La voce "Ricavi non ricorrenti", pari ad Euro 99 mila, è relativa alla dismissione di una linea di prodotto da parte di una società del Gruppo.

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione dei ricavi per aree geografiche:

(Euro/000)	31.12.2014	% sul totale	31.12.2013	% sul totale	Variazione
Ricavi Italia	44.489	9%	38.040	8%	17%
Ricavi Europa	197.846	43%	183.810	41%	8%
Ricavi Nord America	134.455	29%	143.876	32%	-7%
Ricavi Resto del mondo	87.756	19%	85.011	19%	3%
Ricavi totali (al netto dei ricavi non ricorrenti)	464.546	100%	450.737	100%	3%

NOTA 18. COSTO DEL VENDUTO E COSTI OPERATIVI

La seguente tabella mette in evidenza i costi non ricorrenti e gli ammortamenti derivanti dalle acquisizioni, in quanto i componenti straordinari, secondo i principi IAS/IFRS non sono più evidenziati separatamente, ma inclusi nella gestione ordinaria.

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013 Riclassificato	Variazione
Totale costo del venduto (1)	240.056	238.071	1.985
di cui non ricorrenti	1.069	(62)	1.131
Totale costi operativi (2)	179.920	169.240	10.680
Spese di ricerca e sviluppo	43.196	35.698	7.498
di cui non ricorrenti	0	(4)	4
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni	88	88	0
Spese di distribuzione	86.438	83.987	2.451
di cui non ricorrenti	1.119	(975)	2.094
Spese amministrative e generali	46.501	46.677	(176)
di cui non ricorrenti	1.950	(18)	1.968
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni	5.405	5.677	(272)
Altri costi operativi	3.785	2.878	907
di cui non ricorrenti	1.579	0	1.579
Totale (1+2)	419.976	407.311	12.665
di cui costi non ricorrenti	5.717	(1.059)	6.776
di cui ammortamenti inerenti alle acquisizioni	5.493	5.765	(272)

La voce "Costi e (ricavi)" non ricorrenti mostra un saldo pari ad Euro 5.717 mila.

La composizione in termini di voci del prospetto di bilancio è la seguente:

Voce del prospetto di bilancio (Euro/000)	Importo	Natura del costo
2) "Costo del venduto"	682	incentivi all'esodo
2) "Costo del venduto"	387	dismissione linea di prodotto
Totale	1.069	
5) "Spese di distribuzione"	1.119	incentivi all'esodo
Totale	1.119	
6) "Spese amministrative e generali"	1.917	incentivi all'esodo
6) "Spese amministrative e generali"	33	consulenze
Totale	1.950	
7) "Altri costi"	1.579	altri accantonamenti
Totale	1.579	
Totale costi non ricorrenti	5.717	

Tali costi derivano dalle seguenti operazioni:

- attività di riorganizzazione interne al Gruppo,
- accantonamento per una probabile passività fiscale inerente una società estera del Gruppo,
- dismissione di una linea di prodotto ritenuta non più strategica da parte della società Informatics.

Gli ammortamenti derivanti da acquisizioni (pari ad Euro 5.493 mila), inclusi nella voce "Spese amministrative e generali" e sono così composti:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Acquisizione del Gruppo PSC (avvenuta 30 novembre 2006)	2.099	2.100	(1)
Acquisizione Laservall S.p.A. (avvenuta 27 agosto 2004)	221	441	(220)
Acquisizione Informatics Inc. (avvenuta 28 febbraio 2005)	602	602	0
Acquisizione Evolution Robotics Retail Inc. (avvenuta 1° luglio 2010)	527	527	0
Acquisizione Accu-Sort System Inc. (avvenuta 20 gennaio 2012)	2.044	2.095	(51)
Totale	5.493	5.765	(272)

TOTALE COSTO DEL VENDUTO (1)

Il totale costo del venduto registra, in valore assoluto, un incremento di Euro 1.985 mila rispetto allo stesso periodo del 2013; l'incidenza sui ricavi per vendita prodotti è diminuita di circa 1,3 punti percentuali. Al netto dei costi straordinari si registra un incremento dello 0,36%, inferiore, per 2,7 punti percentuali, all'incremento dei ricavi, confermando un significativo recupero di efficienza da parte del Gruppo. L'analisi dei costi a cambi medi costanti non viene riportata stante la non significatività dello scostamento rispetto al 2013 (Usd medio 2013 pari a 1,3281; Usd medio 2014 pari a 1,3285).

TOTALE COSTI OPERATIVI (2)

I costi operativi, al netto delle poste non ricorrenti e degli ammortamenti inerenti le acquisizioni, sono aumentati, passando da Euro 164.472 mila ad Euro 169.779 mila (+3,23%). In particolare:

- le "Spese per ricerca e sviluppo" hanno subito un incremento, al netto dei costi straordinari, di Euro 7.494 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente: tale incremento è imputabile principalmente all'aumento dei costi per il personale per Euro 6.518 mila, ed ai maggiori ammortamenti per Euro 1.358 mila attribuibili, principalmente, a due specifici progetti di sviluppo (capitalizzati poiché in presenza dei requisiti richiesti dallo IAS 38), il cui ammortamento è iniziato rispettivamente a febbraio 2014 ed ottobre 2013.
- le "Spese di distribuzione" ammontano ad Euro 86.438 mila e, al netto dei costi straordinari, risultano sostanzialmente in linea (in aumento di Euro 357 mila) rispetto al 2013: a tale risultato ha contribuito il decremento delle spese operative e degli ammortamenti per Euro 630 mila, attribuibile principalmente alle spese di spedizione a fronte di un aumento del costo del personale per Euro 983 mila.
- le "Spese amministrative e generali" ammontano ad Euro 46.501 mila; tale voce, al netto delle poste straordinarie registra un decremento di Euro 1.872 mila rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a - 4,56%), attribuibile principalmente al decremento dei costi per il personale (- Euro 1.512 mila).

Il dettaglio della voce "Altri costi operativi" è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Minusvalenze su cespiti	39	56	(17)
Sopravvenienze e insussistenze passive	78	98	(20)
Accantonamento fondo svalutazione e perdite su crediti	505	516	(11)
Accantonamenti a fondo rischi	1.689	500	1.189
di cui non ricorrenti	1.579	0	1.579
Imposte-tasse non sul reddito	1.230	1.313	(83)
Rivalsa costi	197	387	(190)
Altri	47	8	39
Totale	3.785	2.878	2.486

La voce "Accantonamenti a fondo rischi" pari ad Euro 1.689 mila include principalmente costi straordinari (Euro 1.579 mila) relativi all'accantonamento per una probabile passività fiscale inerente una società estera del Gruppo.

DETTAGLIO COSTI PER NATURA

Nella tabella successiva viene fornito il dettaglio dei costi totali (costo del venduto e totale costi operativi) articolati per natura, per le voci principali:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Acquisti	175.422	176.627	(1.204)
Delta rimanenze	(11.165)	(7.165)	(4.001)
Costo del personale	138.511	126.913	11.598
Ammortamenti e svalutazioni	16.917	15.644	1.273
Ricevimento e spedizione merci	15.820	15.946	(126)
Consulenze tecniche, legali e fiscali	11.365	13.349	(1.984)
Spese marketing	9.290	7.668	1.622
Viaggi e soggiorni	7.986	7.795	191
Spese fabbricati	5.883	6.150	(267)
Riparazioni	5.387	5.009	378
Materiale prelevato da magazzino	4.906	4.075	831
Spese auto	3.595	3.941	(346)
Spese EDP	3.471	2.245	1.226
Lavorazioni esterne	2.720	1.428	1.292
Materiale di consumo	2.365	2.131	234
Costi per royalties	2.353	1.524	829
Spese telefoniche	2.205	1.898	307
Utenze	1.840	1.821	19
Compensi agli amministratori	1.783	1.731	52
Commissioni	1.487	1.452	35
Spese certificazione qualità	1.461	1.178	283
Spese certificazione bilancio	1.177	1.455	(278)
Spese per meetings	1.089	1.201	(112)
Spese rappresentanza	1.015	927	88
Assicurazioni	1.001	1.217	(216)
Leasing e manutenzione impianti e macchinari	763	768	(5)
Materiale per ricerca e sviluppo	678	505	173
Cancelleria	450	519	(69)
Formazione personale	428	376	52
Altri	9.773	8.983	790
Totale (1+2)	419.976	407.311	12.665

La voce "Consulenze tecniche, legali e fiscali", registra un decremento pari ad Euro 1.984 mila, dovuto principalmente al sostenimento, nel 2013, di costi relativi a progetti conclusi nello stesso anno.

L'incremento delle "Spese EDP" per Euro 1.226 mila è riferito a diverse componenti: sono state potenziate le linee dati tra le sedi delle società del Gruppo, sono state esternalizzate alcune attività di supporto (*helpdesk* e *servers*) e sono state attivate nuove licenze annuali software e di manutenzione ed assistenza software.

I maggiori ammortamenti per Euro 1.273 mila sono relativi, come già citato, a due specifici progetti di sviluppo.

L'incremento della voce "Spese marketing" è dovuto ad un aumento dei costi per prodotti demo, oltre ad un maggiore stanziamento effettuato per compartecipazione a spese marketing con partner commerciali.

L'incremento della voce "Lavorazioni esterne" è riferito a maggiore ricorso a prestazioni esterne in relazione ad importanti commesse in corso.

L'aumento della voce "Royalties" è principalmente attribuibile ad un contratto di licenza stipulato negli ultimi mesi dello scorso anno.

La voce "Altri" è costituita da una pluralità di costi tutti di importo inferiore ad Euro 150 mila.

Il dettaglio del costo del personale è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Salari e stipendi	105.409	97.598	7.811
Oneri sociali	20.205	19.179	1.026
Trattamento di fine rapporto	1.508	1.289	219
Trattamento di quiescenza e simili	1.361	797	564
Piano di incentivazione manageriale a medio lungo termine	2.091	2.786	(695)
Altri costi	3.725	4.811	(1.086)
di cui incentivi all'esodo	4.212	453	3.759
Totale	138.511	126.913	11.598

La voce "Salari e stipendi", pari ad Euro 105.409 mila, include Commissioni di vendita e incentivi per Euro 12.545 mila (Euro 12.199 mila al 31 dicembre 2013). L'incremento di tale voce è attribuibile principalmente al potenziamento delle attività interne di R&D e all'assunzione di personale per l'avvio della filiale in Brasile.

La voce "Incentivi all'esodo" include:

- costi per Euro 3.718 mila classificati nella voce "Costi e ricavi non ricorrenti" in quanto relativi ad incentivi all'esodo inerenti il riassetto della struttura operativa;
- costi per Euro 494 mila non classificati nella voce "Costi e ricavi non ricorrenti" in quanto relativi al normale avvicendamento manageriale.

NOTA 19. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Proventi e ricavi diversi	878	1.122	(244)
Affitti	73	68	5
Plusvalenze da alienazioni cespiti	79	61	18
Sopravv.e insuss. attive	79	238	(159)
Contributi alle spese di ricerca e sviluppo	1.066	515	551
Altri	64	65	(1)
Totale	2.239	2.069	170

NOTA 20. RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Interessi passivi di c/c bancari/finanziamenti	6.037	7.246	(1.209)
Differenze passive su cambi	25.486	13.212	12.274
Spese bancarie	2.643	2.349	294
Altri	419	377	42
Totale oneri finanziari	34.585	23.184	11.401
Interessi attivi di c/c bancari/finanziamenti	214	388	(174)
Differenze attive su cambi	25.843	9.492	16.351
Altri	774	3.053	(2.279)
Totale proventi finanziari	26.831	12.933	13.898
Risultato della gestione finanziaria	(7.754)	(10.251)	2.497

TOTALE ONERI FINANZIARI

La voce "Differenze passive su cambi" pari ad Euro 25.486 mila è attribuibile al Gruppo ADC per Euro 13.317 mila, alla Corporate per Euro 8.586 mila ed al Gruppo Industrial Automation per Euro 3.492 mila.

La voce "Spese bancarie" include, oltre a quelle ordinarie, la quota di competenza del periodo di *up front fee* riscontate al momento dell'erogazione di finanziamenti a lungo termine per Euro 996 mila (in lieve aumento rispetto ad Euro 912 mila al 31 dicembre 2013) e i costi per factoring per Euro 925 mila (Euro 369 mila nel 2013).

TOTALE PROVENTI FINANZIARI

La voce "Differenze attive su cambi" pari ad Euro 25.843 mila è attribuibile principalmente al Gruppo ADC per Euro 10.135 mila, alla Corporate per Euro 11.369 mila ed al Gruppo Industrial Automation per Euro 4.087 mila.

Si segnala che nel 2013 la voce "Altri" includeva Euro 2.787 mila di plusvalenze derivanti dalla vendita delle partecipazioni che il Gruppo deteneva in Giappone alla società Idec Corporation.

Nel 2014 la voce "Altri" include i dividendi ricevuti dalla Società Mandarin Capital Management SA, per Euro 118 mila, e dalla società Idec Corporation, per Euro 44 mila.

NOTA 21. IMPOSTE

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Imposte sul reddito	7.297	491	6.806
Imposta sostitutiva	1.074	1.359	(285)
Imposte differite	(49)	6.774	(6.823)
Totale	8.322	8.624	(302)

L'aliquota media risultante è del 21,2% (24,3% al 31 dicembre 2013).

La riconciliazione, per l'anno 2014, tra l'aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana e quella effettiva risultante dal bilancio consolidato è la seguente:

(Euro/000)	2014
Aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana	(27,5)%
Imposta regionale	(3,8)%
Spese non deducibili ai fini IRES	(1,9)%
Altri effetti	(0,7)%
Imposte sulla distribuzione di dividendi	(1,6)%
Perdite fiscali recuperabili relative a società partecipate	(0,1)%
Effetto cumulativo determinato dalle aliquote fiscali differenti, applicate in stati esteri	14,4%
Aliquota fiscale consolidata effettiva	(21,2)%

NOTA 22. UTILE/PERDITA PER AZIONE

UTILE/PERDITA PER AZIONE DI BASE

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013
Utile/(Perdita) di periodo del Gruppo	30.857.000	26.906.000
Numero medio di azioni	58.154.176	56.891.483
Utile/(Perdita) per azione base	0,5306	0,4729

L'utile per azione base al 31 dicembre 2014 è calcolato sulla base di un utile netto di Gruppo pari ad Euro 30.857 mila (utile netto di Gruppo pari ad Euro 26.906 mila al 31 dicembre 2013) diviso per il numero medio di azioni ordinarie al 31 dicembre 2014 pari a 58.154.176 (56.891.483 al 31 dicembre 2013).

In merito al calcolo dell'utile diluito per azione, si fa presente che il Gruppo non ha emesso diritti che potenzialmente avrebbero effetto diluitivo. Pertanto, il valore dell'utile per azione diluito corrisponde a quello base.

Publicità dei corrispettivi delle Società di Revisione

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 forniti dalla società di revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi i quali includono prevalentemente compensi per servizi di due diligence e processi di integrazione conseguente alle acquisizioni e alla riorganizzazione del Gruppo.

(Euro/000)	2014
Compensi per i servizi forniti dalla Società di Revisione alla Capogruppo e alle società controllate	
Datalogic S.p.A.- attività di revisione	162
Società controllate italiane - attività di revisione	192
Società controllate estere - attività di revisione	427
Totale attività di revisione	781
Servizi diversi dalla revisione	204
Totale	985

Operazioni con società controllate non consolidate integralmente, con società collegate e con parti correlate

Per la definizione di "Parti Correlate" si fa riferimento, oltre che al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003, al Regolamento interno approvato dal CDA in data 4 novembre 2010.

La controllante del Gruppo Datalogic è Hydra S.p.A..

Le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato. Inoltre, sono in essere altri rapporti con parti correlate, sempre realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato, riconducibili principalmente ai soggetti che controllano la Capogruppo, ovvero a persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione di Datalogic S.p.A.

I rapporti con parti correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale ed immobiliare (locali strumentali e non strumentali per il Gruppo assunti in locazione o dati in locazione alla controllante) nonché all'adesione al consolidato fiscale. Nessuno di essi assume particolare rilievo economico o strategico per il Gruppo in quanto crediti, debiti, ricavi e costi verso parti correlate non presentano un'incidenza percentuale significativa sui valori totali del bilancio.

Parti correlate (Euro/000)	Hydra S.p.A. (controllante)	Hydra Immobiliare	Aczon	Società Automation Group non consolidate	Studio Associato Caruso	Laservall Asia Co. Ltd	Totale 31.12.2014
	controllante	società facente capo al Presidente del C.d.A.	società facente capo al Presidente del C.d.A.	collegate	società facente capo ad un membro del C.d.A.	collegata	
Partecipazioni	0	0	0	76	0	1.732	1.808
Gruppo Automation				76		1.732	1.808
Crediti commerciali e altri crediti	0	75	9	794	0	487	1.365
Gruppo Automation		75	9	747		487	1.318
Gruppo ADC				47			47
Crediti consolidato fiscale	8.719	0	0	0	0	0	8.719
Datalogic Automation S.r.l.	970						970
Datalogic IPTech S.r.l.	5.500						5.500
Datalogic S.p.A.	2.249						2.249
Debiti consolidato fiscale	23	0	0	0	0	0	23
Datalogic ADC	23						23
Debiti commerciali e altri debiti	207	119	0	4	154	72	556
Datalogic S.p.A.	207	2			54		263
Datalogic IPTech S.r.l.					9		9
Gruppo ADC				4	75		79
Gruppo Automation		117			16	72	205
Costi commerciali/servizi	170	565	0	60	358	311	1.464
Datalogic S.p.A.	170	71			194		435
Gruppo Automation		494		44	49	311	898
Gruppo ADC				16	97		113
Datalogic IPTech S.r.l.					18		18
Ricavi commerciali e altri ricavi	0	0	7	3.151	0	2.902	6.060
Gruppo Automation			7	2.893		2.902	5.802
Gruppo ADC				258			258
Ricavi commerciali e altri ricavi	11	0	0	16	0	0	27
Datalogic S.p.A.	11	0	0				11
Gruppo Automation		0	0	16			16
Utili/(perdite) da società collegate	0	0	0	0	0	25	25
Gruppo Automation						25	25

RAPPORTI CON SOCIETÀ FACENTI CAPO AD AZIONISTI

I rapporti con Hydra Immobiliare, società controllata dagli azionisti di riferimento della Società, si riferiscono ad affitti di immobili da parte delle società del Gruppo.

I rapporti con la Società controllante (Hydra S.p.A.) sono principalmente relativi ai crediti e debiti IRES in quanto alcune società del Gruppo hanno aderito al consolidato fiscale, in qualità di società consolidate (Hydra è la consolidante).

RAPPORTI CON SOCIETÀ FACENTI CAPO A MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I rapporti con lo studio Studio Associato Caruso (facente capo al Consigliere Pier Paolo Caruso) sono relativi a consulenze fiscali.

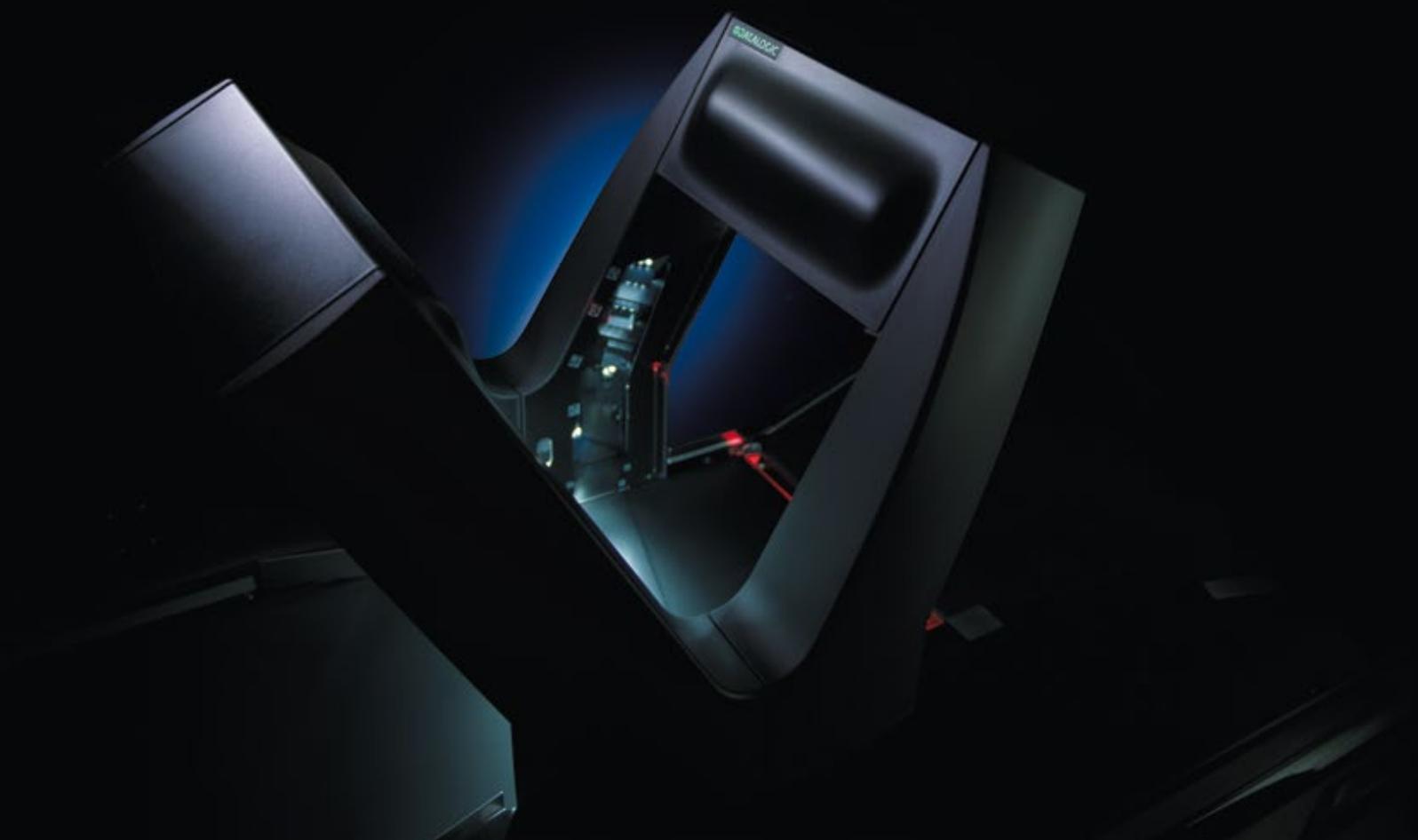
Numero dipendenti

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Corporate	116	98	18
Gruppo ADC	1.456	1.380	76
Gruppo Automation	799	774	25
Informatics	99	112	(13)
Totale	2.470	2.364	106

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dr. Ing. Romano Volta)



Prospetti contabili della Capogruppo



Situazione Patrimoniale Finanziaria

ATTIVO (Euro/000)	Note	31.12.2014	31.12.2013
A) Attività non correnti (1+2+3+4+5+6+7+8)		236.347	233.457
1) Immobilizzazioni materiali	1	21.584	21.824
terreni	1	2.466	2.466
fabbricati	1	15.468	15.651
altri beni	1	3.396	3.707
immobilizzazione in corso e acconti	1	254	0
2) Immobilizzazioni immateriali	2	2.414	2.679
avviamento			
costi di sviluppo	2		
altre	2	2.414	2.679
3) Partecipazioni in consociate	3	174.599	174.599
4) Attività finanziarie	5	24.132	4.029
partecipazioni	5	3.481	3.669
titoli	5	361	360
altri	5	20.290	0
5) Finanziamenti a controllate	9	11.484	28.454
6) Crediti commerciali e altri crediti	7	173	172
7) Crediti per imposte differite	13	1.961	1.700
B) Attività correnti (9+10+11+12+13+14+15)		308.757	306.293
8) Rimanenze		0	0
materie prime, sussidiarie e di consumo			
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
prodotti finiti e merci			
9) Lavori in corso su ordinazione		0	0
10) Crediti commerciali e altri crediti	7	6.691	5.057
crediti commerciali	7	5.923	4.230
entro 12 mesi	7	13	9
oltre 12 mesi			
crediti verso consociate			
crediti verso controllate	7	5.910	4.221
crediti verso controllante	7		
crediti verso parti correlate			
altri crediti - ratei e risconti	7	768	827
di cui altri crediti verso controllate	7	0	28
11) Crediti tributari	8	3.728	4.326
di cui verso controllante	8	2.249	3.239
12) Attività finanziarie	5	0	0
titoli	5	0	0
13) Finanziamenti a controllate	9	244.737	203.023
	9	244.737	203.023
14) Attività finanziarie - Strumenti derivati	6	0	0
15) Cassa e altre attività equivalenti	10	53.601	93.887
Totale attivo (A+B)		545.104	539.750

Situazione Patrimoniale Finanziaria

PASSIVO (Euro/000)	Note	31.12.2014	31.12.2013
A) Totale Patrimonio Netto (1+2+3+4+5)	11	223.915	189.084
1) Capitale sociale	11	147.490	137.000
Capitale sociale	11	30.392	30.392
Azioni proprie	11	5.319	(5.171)
Riserva da sovrapprezzo azioni	11	110.155	103.676
Riserva per azioni proprie	11	1.624	8.103
2) Riserve	11	108	(181)
Riserve di attualizzazione TFR	11	80	80
Riserva da cash flow hedge	11	(190)	(261)
Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	11	218	0
3) Utile/(Perdite) accumulati		52.670	45.344
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	11	16.637	19.414
Riserva avanzo da fusione Datalogic Real Estate		204	204
Riserva contributi in c/capitale non tassata	11	958	958
Riserva legale	11	4.735	4.389
Riserva temporanea adeguamento cambi	11	6.509	(3.248)
Riserva da conferimento	11	15.204	15.204
Riserva di transizione IAS	11	8.423	8.423
4) Utile/(Perdita) del periodo/esercizio		23.647	6.921
B) Passività non correnti - 6+7+8+9+10+11	12	97.101	184.357
5) Debiti finanziari	12	88.225	181.100
di cui verso parti correlate			
6) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6	262	346
7) Debiti tributari		0	0
8) Passività per Imposte differite passive	13	5.659	1.792
9) Fondi TFR e di quiescenza	14	593	783
10) Fondi rischi e spese	15	2.362	336
11) Altre passività		0	0
C) Passività correnti (12+13+14+15+16)		224.088	166.309
12) Debiti commerciali ed altri debiti	16	7.596	9.551
debiti commerciali	16	4.073	4.034
entro 12 mesi	16	3.645	3.902
oltre 12 mesi			
debiti verso controllate	16	219	131
debiti verso controllante		207	0
debiti verso parti correlate	16	2	1
altri debiti - ratei e risconti	16	3.523	5.517
altri crediti verso controllate		134	3.372
13) Debiti tributari	17	431	300
14) Fondi rischi e spese		114	173
15) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6	0	13
16) Debiti finanziari a breve termine	12	215.947	156.272
di cui verso parti controllate		141.209	111.733
Totale passivo (A+B+C)		545.104	539.750

Conto Economico

(Euro/000)	Note	31.12.2014	31.12.2013
1) Totale ricavi	18	18.390	15.960
Ricavi vendita prodotti	18		
Ricavi per servizi	18	18.390	15.960
2) Costo del venduto	19	46	2
Utile lordo (1-2)		18.344	15.958
3) Altri ricavi operativi	20	740	563
4) Spese per ricerca e sviluppo	19	1.357	315
5) Spese di distribuzione	19	396	3
6) Spese amministrative e generali	19	17.437	16.679
di cui costi non ricorrenti		790	0
7) Altre spese operative	19	299	342
Totale costi operativi (4+5+6+7)		19.489	17.339
Risultato operativo		(405)	(818)
8) Proventi finanziari	21	40.982	18.941
9) Oneri finanziari	21	15.879	12.345
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		25.103	6.596
Utile/(Perdita) ante imposte		24.698	5.778
Imposte	22	1.051	(1.143)
Utile/(Perdita) netto del periodo		23.647	6.921

Conto Economico Complessivo

(Euro/000)	Note	31.12.2014	31.12.2013
Utile/(Perdita) netto del periodo		23.647	6.921
Altre componenti del Conto Economico Complessivo:			
Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)	11	71	328
di cui effetto fiscale		(27)	(124)
Riserva di adeguamento cambi	11	9.757	(3.249)
di cui effetto fiscale		(3.701)	1.232
Utili (Perdite) adeguamento cambi di attività finanziarie disponibili per la vendita	11	218	0
		(83)	0
Totale altre componenti di Conto Economico Complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'Utile/(Perdita) d'esercizio		10.046	(2.921)
Utili/(Perdite) attuariale su piani a benefici definiti	11	0	155
di cui effetto fiscale		0	(58)
Totale altre componenti di Conto Economico Complessivo che non saranno successivamente riclassificate in Utili/(Perdite) d'esercizio		0	155
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale		10.046	(2.766)
Utile/(Perdita) netta complessiva del periodo		33.693	4.155

Rendiconto Finanziario

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013
Utile ante imposte	24.698	5.778
Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.558	1.470
Variazione del fondo benefici dipendenti	(190)	76
Accantonamento al fondo svalutazione crediti		
Oneri/(proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	(25.103)	(6.596)
Rettifiche valore di attività finanziarie		
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	963	728
Variazione crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	(1.693)	5.320
Variazione delle rimanenze finali	-	-
Variazione delle altre attività correnti	59	1.858
Altre attività a medio/lungo termine	(20.291)	(156)
Variazione dei debiti commerciali	39	124
Variazione delle altre passività correnti	(1.994)	(900)
Altre passività a medio/lungo termine	-	-
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	1.967	471
Differenze cambio commerciali	-	-
	(20.950)	7.445
Variazione delle imposte	3.284	(855)
Effetto cambio imposte		
Interessi e spese bancarie	(1.127)	6.596
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	(18.793)	13.186
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni immateriali	(358)	(505)
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni materiali	(696)	(1.905)
Variazione partecipazioni	188	(2.432)
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(866)	(4.842)
Variazione crediti finanziari a LT/BT	(24.745)	(45.279)
Variazione di debiti finanziari a breve termine e medio lungo termine	(33.297)	90.711
Differenze cambio finanziarie	2.806	-
Acquisto azioni proprie	10.490	1.728
Variazioni di riserve	10.046	(2.765)
Incasso/(Pagamento) dividendi	14.073	(8.526)
Flusso di cassa generato (assorbito) dell'attività finanziaria (C)	(20.627)	35.869
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	(40.286)	44.213
Cassa e altre attività equivalenti nette all'inizio del periodo	93.887	49.674
Cassa e altre attività equivalenti nette alla fine del periodo	53.601	93.887

Movimenti di Patrimonio Netto

Descrizione (Euro/000)	Totale capitale sociale	Altre riserve			Totale altre riserve
		Riserva cash flow hedge	Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva di attualizzazione TFR	
01.01.2013 - Riesposto	135.272	(589)	-	(75)	(664)
Destinazione utile	-				-
Dividendi					
Aumento CS	-				-
Riserva traduzione	-				-
Variazione riserva IAS	-				-
Vendita/acquisto azioni proprie	1.728				-
Adeguamento cash flow hedge	-	328			328
Adeguamento Fondo TFR				155	155
Riserva da conferimento	-				-
Annullamento azioni proprie	-				-
Altri movimenti	-				-
Risultato al 31.12.2013	-				-
31.12.2013	137.000	(261)	-	80	(181)

Descrizione (Euro/000)	Totale capitale sociale	Altre riserve			Totale altre riserve
		Riserva cash flow hedge	Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva di attualizzazione TFR	
01.01.2014	137.000	(261)	-	80	(181)
Destinazione utile	-				-
Dividendi					
Aumento CS	-				-
Riserva traduzione	-				-
Variazione riserva IAS	-				-
Vendita/acquisto azioni proprie	10.490				-
Adeguamento cash flow hedge	-	71			71
Adeguamento Fondo TFR					-
Riserva da conferimento	-				-
Annullamento azioni proprie	-				-
Altri movimenti	-		218		218
Risultato al 31.12.2014	-				-
31.12.2014	147.490	(190)	218	80	108

Utili a nuovo	Avanzo di fusione	Utili esercizi precedenti				Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale	Riserva adeguamento cambi					
37.278	204	958	4.082	-	8.423	50.945	6.171	191.724	
5.864			307			6.171	(6.171)	-	
(8.526)						(8.526)		(8.526)	
						-		-	
						-		-	
						-		-	
-				-		-		1.728	
						-		328	
						-		155	
						-		-	
-				-		-		-	
2				(3.248)		(3.246)		(3.246)	
						-	6.921	6.921	
34.618	204	958	4.389	(3.248)	8.423	45.344	6.921	189.084	

Utili a nuovo	Avanzo di fusione	Utili esercizi precedenti				Riserva IAS	Totale	Utile d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserva contributi c/capitale	Riserva Legale	Riserva adeguamento cambi					
34.618	204	958	4.389	(3.248)	8.423	45.344	6.921	189.084	
6.575			346			6.921	(6.921)	-	
(9.352)						(9.352)		(9.352)	
						-		-	
						-		-	
						-		-	
-						-		10.490	
						-		71	
						-		-	
						-		-	
-						-		-	
				9.757		9.757		9.975	
						-	23.647	23.647	
31.841	204	958	4.735	6.509	8.423	52.670	23.647	223.915	



Note illustrative ai prospetti contabili



Premessa

Datalogic S.p.A. (di seguito "Datalogic" o la "Società") è una società per azioni quotata presso il segmento Star della Borsa italiana ed ha la sede legale in via Candini, 2 Lippo di Calderara di Reno (Bo).

La Società è controllata dalla Hydra S.p.A., anch'essa domiciliata a Bologna e controllata dalla famiglia Volta. Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 06 marzo 2015.

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio della Società è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dallo I.A.S.B. – International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea ai sensi Regolamento Europeo 1725/2003 e successivi aggiornamenti, a tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento Consob 11971 del 14/05/99 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 è costituito dalla Situazione Patrimoniale - Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note illustrative.

Si specifica che per lo Stato Patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico riflette l'analisi dei costi aggregati per destinazione in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

Il Conto Economico Complessivo espone le componenti che determinano l'utile/(perdita) del periodo considerando gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Lo schema di variazione del Patrimonio Netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente.

Per la redazione del bilancio è stato adottato il principio del costo storico per tutte le attività e passività ad eccezione di alcune immobilizzazioni materiali facenti parte della categoria "Terreni e fabbricati" che sono state rivalutate in sede di transizione agli IFRS come descritto di seguito e di talune attività finanziarie disponibili per la vendita per le quali è applicato il principio del *fair value*. La preparazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'utilizzo di alcune stime. Si rimanda alla sezione in cui vengono descritte le principali stime effettuate nel presente bilancio.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Criteri di valutazione e principi contabili applicati

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2014 della Società.

TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono iscritte al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, il valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Alcune immobilizzazioni materiali appartenenti alle categorie Terreni e Fabbricati, in linea con quanto previsto dallo IAS 16, sono stati valutati al *fair value* (valore di mercato) al 31 gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo (c.d. *deemed cost*). Secondo quanto consentito dall'IFRS 1, il *fair value* era stato determinato sulla base di perizie valutative effettuate da consulenti esterni indipendenti. Il costo dei fabbricati viene ammortizzato al netto del valore residuo stimato come il valore di realizzo ottenibile tramite cessione al termine della vita utile del fabbricato.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono contabilizzati nel valore contabile del cespite oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno godibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenute.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni e tenuto conto del mese di disponibilità per il primo esercizio.

I terreni sono considerati beni a vita illimitata e quindi non sono soggetti ad ammortamento.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Immobili	
Fabbricati	2% - 3,3%
Terreni	0%
Impianti e macchinari:	
Macchine operatrici automatiche	20% - 14,29%
Forni e pertinenze	14%
Impianti generici/specifici di produzione	20% - 10%
Altri beni:	
Impianti di pertinenza dei fabbricati	8,33% - 10% - 6,67%
Costruzioni leggere	10% - 6,67% - 4%
Attrezzature di produzione e strumentazione elettronica	20% - 10%
Stampi	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	33% - 20% - 10%
Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 6,67% - 5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	14%
Attrezzature per fiere ed esposizioni	11% - 20%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il

valore residuo e la vita utile dei cespiti vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio al fine di valutare variazioni significative di valore.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel Conto Economico.

IMMOBILIZZAZIONI IN LEASING FINANZIARIO (IAS 17)

Le immobilizzazioni in leasing finanziario sono quelle immobilizzazioni per le quali la Società ha assunto tutti i rischi e i benefici connessi con la proprietà del bene. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* e il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nello IAS 17; in particolare ciascuna rata viene suddivisa nella quota capitale e interessi. La somma delle quote capitale dovuta alla data di bilancio viene contabilizzata come passività finanziaria; le quote interessi vengono contabilizzate nel Conto Economico di ciascun esercizio fino al totale rimborso della passività.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (IAS 38)

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Gli utili e le perdite sulle alienazioni sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. Il valore che si determina è contabilizzato nel Conto Economico.

SPESE DI RICERCA E SVILUPPO

Le spese per la ricerca sono imputate a Conto Economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto disposto dallo IAS 38.

I costi di sviluppo per i progetti di prodotti o processi significativamente innovativi sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto requisiti indicati i costi in questione sono interamente riconosciuti a Conto Economico nel momento in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo hanno vita utile definita e sono stati capitalizzati ed ammortizzati dall'inizio della produzione commerciale del prodotto, a quote costanti, per un periodo pari alla vita utile dei prodotti ai quali riferiscono, stimato pari a 5 anni.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente dal software acquisito in licenza d'uso, valutato al costo di acquisto.

Tali attività sono considerate attività immateriali a durata definita e sono ammortizzate lungo la vita utile stimata (vedi tabella seguente).

AMMORTAMENTI

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

Descrizione	Anni
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	5
Altre attività immateriali:	
- Licenze software (diverse dalle licenze SAP)	3/5
- Marchi	3
- Know how	7
- Licenze SAP	10
- Licenze d'uso	Durata del contratto

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

PERDITA DUREVOLE DI VALORE (IAS 36)

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno su base annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e all'avviamento, le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

L'obiettivo di tale verifica (*impairment test*) è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* meno i costi di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato in base ai flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o della unità generatrice di flussi di cassa (di seguito anche CGU o *cash generating unit*) alla quale l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività o della *cash generating unit* alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

Le *cash generating unit* del Gruppo sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

Se il valore recuperabile dell'attività o della unità generatrice di flussi di cassa cui appartiene è inferiore al valore netto contabile, l'attività relativa viene rettificata al fine di rappresentare la relativa perdita di valore, con imputazione della stessa al Conto Economico del periodo.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) relative alle unità generatrici di flussi di cassa sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale.

CALCOLO DEL PRESUNTO VALORE DI RECUPERO

Il presunto valore recuperabile delle attività non finanziarie è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita o il loro valore d'uso. Il valore d'uso è determinato in base ai previsti flussi di cassa futuri connessi all'attività, attualizzati ad un tasso, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

RIPRISTINO DI PERDITE DI VALORE

Una perdita di valore nel caso in cui vengano meno i presupposti che l'hanno generata si ripristina, nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Gli eventuali ripristini di valore sono rilevati a Conto Economico. Nel caso dell'avviamento, una sua perdita di valore non si ripristina mai.

PARTECIPAZIONI IN CONSOCIATE

Le partecipazioni in società controllate, incluse nel bilancio consolidato, sono esposte sulla base dello IAS 27 utilizzando il metodo del costo al netto delle perdite durevoli di valore.

PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE

Le partecipazioni in società collegate sono classificate nelle attività non correnti e sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto, come previsto dallo IAS 28. La quota di utili o perdite derivanti dall'applicazione di tale metodo viene indicata in una voce distinta del Conto Economico.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (*available for sale*) secondo la definizione prevista dallo IAS 39, anche se la Società non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni e sono valutate al *fair value* alla data di bilancio.

ATTIVITÀ FINANZIARIE (IAS 39)

La Società classifica, in accordo con lo IAS 39, le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

Attività finanziarie al *fair value* con contropartita Conto Economico: attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine e designate come tali sin dall'origine; sono iscritte al *fair value* e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a Conto Economico. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include i titoli classificati fra le attività correnti.

Finanziamenti e crediti: i finanziamenti e crediti sono attività finanziarie diverse dai derivati con un flusso di pagamento fisso o determinabile non quotati in un mercato attivo; sono contabilizzati secondo i criteri del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono classificati nelle "Attività correnti" eccetto per la parte con scadenza superiore ai 12 mesi che viene classificata fra le attività non correnti. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include: i crediti commerciali, gli altri crediti e le disponibilità liquide.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: sono le attività finanziarie diverse dai derivati, le quali non sono classificate nelle altre categorie; sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono contabilizzate in una riserva di Patrimonio Netto. Sono classificate fra le attività non correnti a meno che non vi sia l'intenzione di venderle entro 12 mesi. Nell'ambito del Gruppo tale categoria include: le partecipazioni in altre imprese ed i titoli.

Il *fair value* dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo, la Società stabilisce il *fair value* utilizzando le transazioni recenti avvenute in prossimità della data di chiusura del bilancio o facendo riferimento ad altri strumenti che sono sostanzialmente della stessa natura ovvero ricorrendo a modelli basati sui flussi di cassa attualizzati. In alcune circostanze la Società non dispone di informazioni sufficienti per determinare il *fair value* di tali attività finanziarie; in questo caso, le stesse vengono mantenute al costo.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e:
 - (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure
 - (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Strumenti finanziari di copertura: la Società detiene strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. La Società non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla "risk policy" approvata dal Consiglio di Amministrazione. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* (*fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il *fair value* dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro *fair value* alla data designata.

Il *fair value* dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*.

Il *fair value* degli strumenti finanziari di copertura sono illustrati in nota 6 mentre le movimentazioni della riserva di *Cash flow hedge* sono evidenziate in nota 11.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto Economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a Conto Economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto Economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto Economico, le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate a Patrimonio Netto per la quota efficace della copertura (*intrinsic value*) e sono rilevate a Conto Economico per la parte time value e per l'eventuale quota inefficace (*overhedging*);

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

RIMANENZE (IAS 2)

Le rimanenze di magazzino vengono valutate al minore fra costo ed il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti, semilavorati e materie prime includono il costo delle materie prime, della manodopera diretta, e gli altri costi di produzione di diretta ed indiretta imputazione (in questo caso ribaltati in base alla normale capacità produttiva). Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato durante il corso normale delle transazioni, meno eventuali costi di vendita.

A seguito del conferimento di rami d'azienda avvenuto in data 2 Aprile 2007, la Società non dispone più, a partire da tale data, di rimanenze di magazzino.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI (IAS 32, 39)

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, tenuto conto del settore in cui opera la Società, o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo di svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al *fair value*. I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali (scadenza superiore all'anno) sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

La stima della svalutazione dei crediti è rilevata nel momento in cui si rende evidente la non recuperabilità del credito scaduto, determinata da difficoltà finanziarie del cliente che lo potrebbe condurre al fallimento o alla riorganizzazione finanziaria.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (IAS 32 E 39)

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del Rendiconto Finanziario.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione e sono iscritte al valore nominale.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto di gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni, come previsto dallo IAS 32. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come Patrimonio Netto della Società.

Pertanto, nessun utile o perdita viene rilevato nel Conto Economico consolidato all'atto dell'acquisto, vendita o cancellazione di azioni proprie.

DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI (IAS 32 E 39)

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI (IAS 19)

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto della Società.

La Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*) da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad un'apposita riserva di Patrimonio Netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a Conto Economico per competenza, non utilizzando quindi la tecnica del "corridoio" prevista dallo IAS 19.

In seguito alla riforma della previdenza complementare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n. 50 dipendenti).

Sulla base di tali norme, il Gruppo, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a Conto Economico nel bilancio al 31 dicembre 2007;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

FONDI RISCHI ED ONERI (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;

- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

IMPOSTE SUL REDDITO (IAS 12)

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a Conto Economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a Patrimonio Netto, nel cui caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio Netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscale;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevederà sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

La Capogruppo Datalogic S.p.A. e altre società controllate italiane partecipano al "consolidato fiscale nazionale" di Hydra S.p.A., che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante, la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e pertanto iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti del Fisco.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI (IAS 32 E 39)

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al costo, rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti a breve non sono attualizzati, poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari non è significativo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI (IAS 18)

I ricavi includono il *fair value* dell'importo incassato o incassabile per la vendita di beni o la prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica della società. I ricavi sono rappresentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi, degli sconti e abbuoni.

Vendite di beni

I ricavi per vendite di beni sono rilevati solo quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- la maggior parte dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà dei beni è stata trasferita all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinabile in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinabili in modo attendibile.

Prestazioni di servizi

Il ricavo di un'operazione per prestazione di servizi è rilevato solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

I proventi per dividendi, interessi e royalties sono rilevati rispettivamente:

- **dividendi:** quando si determina il diritto a riceverne il pagamento (con contropartita credito al momento della delibera di distribuzione);
- **interessi:** in applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo (IAS 39);
- **royalties:** secondo il principio della competenza, sulla base dell'accordo contrattuale sottostante.

CONTRIBUTI PUBBLICI (IAS 20)

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti. I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri ad essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

CANONI DI AFFITTI E DI LEASING OPERATIVI (IAS 17)

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come leasing operativo ed i relativi canoni sono imputati al Conto Economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

DIVIDENDI DISTRIBUITI (IAS 1 E 10)

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

I dividendi distribuibili agli Azionisti della Società sono rilevati quale movimento di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

UTILE PER AZIONE (IAS 33)

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA (IAS 21)

Transazioni e saldi

Le transazioni effettuate in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio vigente a tale data.

Le partite non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le partite non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore di bilancio.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al Conto Economico.

Modifiche, nuovi principi ed interpretazioni

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2014

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio della Società sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2014.

La Società ha adottato per la prima volta alcuni principi e modifiche che sono entrati in vigore per la prima volta nel 2014. La natura e gli effetti di tali cambiamenti sono di seguito illustrati, in accordo con quanto richiesto dallo IAS 8.

Tuttavia questi non hanno alcun tipo di impatto sul bilancio della Società. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

- **IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità**

L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati.

Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Il principio non ha alcun impatto sulla Posizione Finanziaria o sui risultati della Società.

- **IAS 32 - Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche**

Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei.

Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società, poiché non sono in essere accordi di compensazione.

- **IAS 39 - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche**

Queste modifiche consentono la prosecuzione dell'*hedge accounting* quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente, tuttavia non hanno avuto alcun impatto poiché la Società non ha sostituito i propri derivati né nell'esercizio in corso né negli esercizi precedenti.

- **IFRIC 21 - Tributi**

L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. È richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Tale interpretazione non ha avuto alcun impatto sulla Società in quanto negli anni precedenti sono stati applicati i criteri di rilevazione previsti dallo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali che sono in accordo con le disposizioni dell'IFRIC 21.

Nell'ambito del progetto annuale di miglioramento 2011-2013, lo IASB ha emesso quattro modifiche a quattro principi contabili, tra i quali è incluso l'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS. La modifica all'IFRS 1, che è in vigore dal 1° gennaio 2014, chiarisce nelle Basis for Conclusions, che un'entità può scegliere di applicare un principio contabile già in vigore o un nuovo principio contabile non ancora obbligatorio ma per cui è consentita l'adozione anticipata, purché tale principio venga applicato coerentemente in

tutti i periodi oggetto di presentazione nel primo bilancio IFRS dell'entità. Tale modifica all'IFRS 1 non ha avuto alcun impatto sulla Società, poiché la Società non è un first time adopter.

Questi miglioramenti sono efficaci a partire dal 1 Luglio 2014 e non hanno avuto un impatto materiale sulla Società e comprendono:

- **IFRS 13 - Valutazione del fair value**

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che l'eccezione del portafoglio prevista dall'IFRS 13 può essere applicata non solo alle attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti che rientrano nello scopo dell'IFRS 9 (o IAS 39).

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della Società, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

- **IFRS 9 - Strumenti finanziari**

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. È richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. È consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la data di applicazione iniziale è precedente al 1 Febbraio 2015. Non ci si attende alcun impatto significativo sulla classificazione e valutazione delle passività finanziarie della Società.

- **IFRS 8 - Settori operativi**

Le modifiche si applicano retrospettivamente e chiariscono che:

- un'entità deve presentare informativa sulle valutazioni svolte dal management nell'applicare i criteri di aggregazione previsti dal paragrafo 12 dell'IFRS 8, includendo una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e le caratteristiche economiche (ad esempio, vendite o margine lordo) utilizzate per determinare se i settori sono 'simili';
- è necessario presentare la riconciliazione tra le attività del settore e le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al dirigente operativo, così come è richiesto per le passività del settore.

- **IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali**

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 36 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia sul valore contabile lordo che netto. Inoltre, gli ammortamenti e le svalutazioni accumulate rappresentano la differenza tra il valore lordo ed il valore contabile dell'attività.

- **IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate**

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che una società di gestione (un'entità che fornisce i servizi di dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle parti correlate. Inoltre, un'entità che utilizza una società di gestione deve dare informativa sul costo sostenuto per i servizi di gestione.

- **IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers**

L'IFRS è stato emesso a Maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi.

Il nuovo principio è applicabile a tutte le entità e sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto dell'IFRS 15 e prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

- **Modifiche all'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto: Accounting for Acquisitions of Interests**

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello

IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

- **Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation**

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38 che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sulla Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche dato che la Società non utilizza metodi basati sui ricavi per l'ammortamento delle proprie attività non correnti.

- **Modifiche allo IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements**

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del Patrimonio Netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del Patrimonio Netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del Patrimonio Netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si attende alcun impatto sul bilancio della Società a seguito dell'applicazione di queste modifiche.

- **IAS 28 (2011) - Partecipazioni in società collegate e joint venture**

A seguito dei nuovi IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l'applicazione del metodo del Patrimonio Netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2015 o successivamente.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati e delle relative note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio della Società:

- svalutazione degli attivi immobilizzati,
- imposte differite attive;
- accantonamenti per rischi sui crediti,
- benefici ai dipendenti;
- accantonamenti per rischi e oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Gestione dei rischi finanziari

Fattori di rischio

La Società, nello svolgimento della sua attività, è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali:

- **rischio di mercato** nel dettaglio:
 - a) **rischio di cambio**, relativo alle operazioni che generano flussi in diverse valute che subiscono variazioni di controvalore dei flussi.
 - b) **rischio di tasso di interesse**, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi.
- **rischio di credito**, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- **rischio di liquidità**, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito

La Società non è esposta al rischio di prezzo, in quanto non detiene quantità significative di titoli quotati in portafoglio né è esposta diversamente al rischio derivante dall'andamento di materie prime trattate sui mercati finanziari.

La Società controlla in maniera specifica ciascuno dei rischi finanziari menzionati, intervenendo tempestivamente con l'obiettivo di minimizzarli. La Società utilizza contratti derivati in relazione a sottostanti attività o passività finanziarie od a future transazioni. La Tesoreria agisce direttamente sul mercato per conto delle Società controllate e partecipate. La gestione del rischio di mercato e liquidità è quindi rilegata all'interno della Società e nello specifico all'ufficio Tesoreria, mentre la gestione dei rischi sul credito è gestito dalle unità operative del Gruppo. Attraverso la *sensitivity analysis* si espone successivamente l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivanti da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Le analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti.

RISCHIO DI MERCATO

a) Rischio di cambio

Datalogic opera a livello internazionale ed è esposto al rischio di cambio associato a valute diverse.

Il rischio transattivo è prevalentemente legato all'operatività finanziaria (finanziamenti attinti o concessi in divisa estera) alle/dalle società del Gruppo in divise diverse da quella funzionale.

Le divise più influenti sono Usd e Gbp.

Al fine di consentire una completa comprensione dell'impatto del rischio cambio sul bilancio della Società è stata condotta un'analisi di sensitività delle poste del bilancio in divisa al variare del tasso di cambio. I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Le tabelle seguenti mostrano gli effetti della *sensitivity analysis*:

Poste soggette a rischio cambio con impatto a Conto Economico ante imposte

USD	Valore di carico	di cui soggetto a rischio cambio	+ 10%	+ 5%	+ 1%	-1%	-5%	-10%
Tassi di cambio		1,2141	1,3355	1,2748	1,2262	1,2020	1,1534	1,0927
Attività finanziarie								
Cassa e disponibilità liquide	53.601	13.095	(1.190)	(624)	(130)	132	689	1.455
Crediti commerciali e altri crediti	6.792	858	(78)	(41)	(8)	9	45	95
Loans	267.829	60.131	(5.466)	(2.863)	(595)	607	3.165	6.681
Loans (netting)	(11.608)	(8.719)	793	415	86	(88)	(459)	(969)
Total Loans	256.221							
			(5.942)	(3.113)	(647)	660	3.440	7.263
Passività finanziarie								
Finanziamenti	310.284	45.142	4.104	2.150	447	(456)	(2.376)	(5.016)
Finanziamenti (netting)	(6.112)	(1.663)	(151)	(79)	(16)	17	88	185
Totale Finanziamenti	304.172							
Debiti commerciali e altri debiti	7.597	64	6	3	1	(1)	(3)	(7)
Impatto su Conto Economico ante imposte			3.958	2.073	431	(440)	(2.292)	(4.838)
Impatto netto ante imposte sul Conto Economico			(1.984)	(1.039)	(216)	220	1.149	2.425

GBP	Valore di carico	di cui soggetto a rischio cambio	+ 10%	+ 5%	+ 1%	-1%	-5%	-10%
Tassi di cambio		0,7789	0,8568	0,8178	0,7867	0,7711	0,7400	0,7010
Attività finanziarie								
Cash and cash equivalente	53.601	7.291	(663)	(347)	(72)	74	384	810
Trade and other receivables	6.792	5	(0)	(0)	(0)	0	0	1
Loans	256.221	-						
			(663)	(347)	(72)	74	384	811
Passività finanziarie								
Finanziamenti	304.172	7.859	714	374	78	(79)	(414)	(873)
Debiti commerciali e altri debiti	7.597	6	1	0	0	(0)	(0)	(1)
			715	375	78	(79)	(414)	(874)
Impatto netto ante imposte sul Conto Economico			52	27	6	(6)	(30)	(63)

Poste soggette a rischio cambio con impatto a Equity

Al 31.12.2014 la Società detiene le seguenti poste soggette a rischio cambio con impatto ad Equity:

USD	Valore di carico	di cui soggetto a rischio cambio	+ 10%	+ 5%	+ 1%	-1%	-5%	-10%
Tassi di cambio		1,2141	1,3355	1,2748	1,2262	1,2020	1,1534	1,0927
Attività finanziarie								
Finanziamenti	256.221	112.495	(10.227)	(5.357)	(1.114)	1.136	5.921	12.500
Passività finanziarie			(10.227)	(5.357)	(1.114)	1.136	5.921	12.500

b) Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di interesse associato sia alle disponibilità di cassa sia ai finanziamenti. L'obiettivo della gestione del rischio tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati prevalentemente su debiti a medio termine in modo di avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura.

A fronte di finanziamenti a medio e lungo termine Datalogic ha in essere al 31.12.14 operazioni di *interest rate swap* con contropartita finanziarie di primario standing per complessivi Euro 15 Milioni di nozionale. Tali strumenti derivati permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse circa il 10% dei complessivi debiti bancari della Datalogic S.p.A., trasformando sinteticamente tale quota di finanziamenti da tasso variabile in tasso fisso.

Debiti bancari, mutui e altri finanziatori a breve/lungo termine (Euro/000)	Importo	%
A tasso variabile	127.629	78%
A tasso fisso	20.000	12%
A tasso variabile coperto tramite contratti derivati	14.537	9%
Leasing	797	0,5%
Totale	162.963	100%

Al fine di consentire una completa comprensione dei potenziali effetti di oscillazione dei tassi a cui la Società è soggetta, è stata svolta una analisi di sensitività sulle poste di bilancio principalmente sottoposte a rischio, ipotizzando di avere un cambiamento del tasso di interesse Euribor di 20 basis points e dei tassi Libor in dollari USA e in lire sterline GBP di 10 basis points. L'analisi è stata condotta con presupposti di ragionevolezza e si riportano di seguito i risultati con riferimento alla data del 31/12/14:

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Conto Economico ante imposte

Euribor (Euro/000)	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	20bp	-20bp
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	53.601	33.215	66	(66)
Finanziamenti	267.829	95.202	190	(190)
Finanziamenti (netting)	(11.608)	(2.889)	(3)	3
Finanziamenti	256.221		256	(256)
Passività finanziarie				
Finanziamenti	310.284	222.600	(445)	445
Finanziamenti (netting)	(6.112)	(4.449)	4	(4)
Finanziamenti	304.172		(440)	440
Totale Incrementi/(Decrementi)			(185)	185

Libor USD	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	53.601	13.095	13	(13)
Finanziamenti	267.829	60.131	60	(60)
Finanziamenti (netting)	(11.608)	(8.719)	(9)	9
Totale Finanziamenti	256.221		73	(73)
Passività finanziarie				
Finanziamenti	310.284	45.142	(45)	45
Finanziamenti (netting)	(6.112)	(1.663)	2	(2)
Finanziamenti	304.172		(43)	43
Totale Incrementi/(Decrementi)			30	(30)

Libor GBP	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	10bp	-10bp
Attività finanziarie				
Cassa e disponibilità liquide	53.601	7.291	7	(7)
Finanziamenti	256.221			
			7	(7)
Passività finanziarie				
Finanziamenti	304.172	7.859	(8)	8
			(8)	8
Totale Incrementi/(Decrementi)			(1)	1

Poste soggette a rischio tasso con impatto a Equity ante imposte

Euribor (Euro/000)	Valore di carico	di cui soggetto a rischio tasso	20bp	-20bp
Passività finanziarie				
Strumenti derivati	14.625	14.625	(29)	29
Libor USD				
Finanziamenti	256.221	112.495	112	(112)
Strumenti derivati				

Rischio di credito

Datalogic S.p.A., non avendo rapporti diretti con clienti ma solamente con Società consociate, non è di fatto sottoposta a questo rischio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è minimizzato da una gestione puntuale da parte della funzione di Tesoreria. L'indebitamento bancario e la gestione della liquidità è gestito attraverso una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. In primis meccanismi automatici come il *cash pooling* (in corso attività di integrazione di società controllate a quelle già esistenti) con il conseguente più agevole mantenimento di livelli di disponibilità. La Tesoreria gestisce e negozia finanziamenti a medio lungo termine e linee di credito per far fronte a esigenze del Gruppo. Nello specifico, in seguito alla ristrutturazione aziendale di cui sopra, le società di ciascuna divisione dispongono di linee operative per le necessità a breve (linee di credito revolving e sul portafoglio crediti) mentre Datalogic S.p.A., quale Capogruppo, ha linee di credito per cassa per esigenze future a beneficio del Gruppo. La negoziazione accentrata delle linee di credito e dei finanziamenti da una parte e la gestione delle risorse liquide del Gruppo dall'altra, ha permesso la diminuzione di costi d'indebitamento a breve e interessi attivi più alti.

La Società opera principalmente con banche storiche di primario standing, alcune delle quali internazionali, che hanno consentito un supporto importante su investimenti esteri.

La tabella seguente analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta della Società, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio. Gli importi illustrati sono i flussi finanziari contrattuali non attualizzati.

La seguente tabella analizza le passività finanziarie per scadenza al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

(Euro/000)	Al 31 dicembre 2014		
	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti bancari e mutui	74.498	87.668	
Debiti per leasing	240	557	
Strumenti finanziari derivati (IRS)	262		
Debiti commerciali e diversi	7.596		
Finanziamenti da società del Gruppo	141.209		
Totale	223.805	88.225	0

(Euro/000)	Al 31 dicembre 2013		
	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni
Finanziamenti bancari e mutui	44.280	180.272	
Debiti per leasing	259	828	
Strumenti finanziari derivati (IRS)	359		
Debiti commerciali e diversi	9.551		
Finanziamenti da società del Gruppo	648		
Cash Pooling	111.085		
Totale	166.182	181.100	0

Informazioni sullo stato patrimoniale attivo

NOTA 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Terreni	2.466	2.466	0
Fabbricati	15.468	15.651	(183)
Altri beni	3.396	3.707	(311)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	254	0	254
Totale	21.584	21.824	(240)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

(Euro/000)	Terreni	Fabbricati	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	2.466	17.145	8.986	0	28.597
Fondo ammortamento	-	(1.494)	(5.279)	-	(6.773)
Valore netto iniziale al 01.01.2014	2.466	15.651	3.707	0	21.824
Variaz. in aumento 31.12.2014					
Investimenti		30	412	254	696
Riclassifiche					0
Storno ammortamenti			120		120
Totale	-	30	532	254	816
Variaz. in diminuzione 31.12.2014					
Disinvestimenti			(120)		(120)
Riclassifiche					0
Ammortamenti		(213)	(723)		(936)
Totale	-	(213)	(843)	-	(1.056)
Costo storico	2.466	17.175	9.278	254	29.173
Fondo ammortamento	0	(1.707)	(5.882)	-	(7.589)
Valore netto finale al 31.12.2014	2.466	15.468	3.396	254	21.584

L'incremento dell'esercizio di Euro 412 mila della voce "Altri beni" è così composta principalmente da:

- Euro 69 mila per l'acquisto di nuovi mobili e arredi;
- Euro 206 mila per nuovi impianti elettrici, idraulici e di condizionamento dei fabbricati;
- Euro 87 mila per acquisto di macchine d'ufficio e hardware;
- Euro 47 mila per acquisto di prodotti demo.

L'incremento di Euro 254 mila della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce principalmente a:

- Euro 130 mila costi per realizzazione del museo aziendale;
- Euro 113 mila costi per la realizzazione di lavori di ampliamento del Fabbricato di proprietà;

NOTA 2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Avviamento			0
Costi di sviluppo			0
Altre	2.414	2.679	(265)
Totale	2.414	2.679	(265)

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

(Euro/000)	Avviamento	Costi di sviluppo	Altre	Totale
Costo storico	-	-	8.050	8.050
(Fondo ammortamento)	-	-	(5.371)	(5.371)
Valore iniziale 01.01.2014	0	0	2.679	2.679
Variaz. in aumento 31.12.2014				
Investimenti	-	-	358	358
Riclassifiche	-	-		0
Storno ammortamenti	-	-		0
Totale	-	-	358	358
Variaz. in diminuzione 31.12.2014				
Disinvestimenti	-	-		0
Riclassifiche	-	-		0
Ammortamenti	-	-	(623)	(623)
Totale	-	-	(623)	(623)
Costo storico	-	-	8.408	8.408
Fondo ammortamento	-	-	(5.994)	(5.994)
Valore netto finale al 31.12.2014	0	0	2.414	2.414

L'incremento dell'esercizio della categoria "Altre" di Euro 358 mila si riferisce a:

- Euro 221 mila per software e principalmente:
 - a) Euro 29 mila implementazione software di tesoreria;
 - b) Euro 53 mila implementazione sito web;
 - c) Euro 95 mila acquisto nuovo software per la gestione del Personale.
- Euro 56 mila per implementazioni del software gestionale SAP;
- Euro 81 mila per immobilizzazioni in corso riferite ad acconti pagati per la personalizzazione del nuovo software per la gestione del Personale e di un sistema di gestione documentale.

NOTA 3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni detenute dalla società al 31 Dicembre 2014 sono le seguenti:

(Euro/000)	Saldo 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Variazioni	Saldo 31.12.2014
Imprese controllate	174.599	0	0	0	174.599
Imprese collegate	0			0	0
Totale imprese consociate	174.599	0	0	0	174.599

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Per il confronto tra valore di carico e corrispondente Patrimonio Netto delle Società partecipate al 31 dicembre 2014 si rimanda all'Allegato 2. I differenziali negativi ivi esposti non sono considerate perdite durevoli di valore, pertanto non si è proceduto ad alcuna rettifica dell'attivo iscritto.

NOTA 4. STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Le voci di bilancio che rientrano nella definizione di “Strumenti finanziari” in base ai principi IAS/IFRS sono le seguenti:

31.12.2014 (Euro/000)	Finanziamenti e crediti	Attività finanziaria al fair value imputato al Conto Economico	Destinate alla negoziazione	Disponibili per la vendita	Totale
Attività finanziarie non correnti	173	20.290	361	3.481	24.305
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)				3.481	3.481
Attività finanziarie - Titoli			361		361
Attività finanziarie - Altri		20.290			20.290
Altri crediti (7)	173				173
Attività finanziarie correnti	54.096	0	0	0	54.096
Crediti commerciali terze parti (7)	13				13
Altri crediti terze parti (7)	482				482
Cassa e altre attività equivalenti (10)	53.601				53.601
Totale	54.269	20.290	361	3.481	78.401

31.12.2014 (Euro/000)	Derivati	Altre passività finanziarie	Totale
Passività finanziarie non correnti	262	88.225	88.487
Debiti finanziari (12)		88.225	88.225
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	262		262
Altri debiti (16)			0
Passività finanziarie correnti	0	81.269	81.269
Debiti commerciali terze parti (16)		3.645	3.645
Altri debiti (16)		2.886	2.886
Passività finanziarie - Strumenti derivati (6)	0		0
Debiti finanziari a breve termine (12)		74.738	74.738
Totale	262	169.494	169.756

FAIR VALUE – GERARCHIA

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificati in tre categorie definite di seguito:

- **Livello 1:** quotazioni di mercato
- **Livello 2:** tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili),
- **Livello 3:** tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Al 31 dicembre 2014 la Società detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al *fair value*:

(Euro/000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al fair value				
Attività finanziarie - Partecipazioni (5)	3.394	0	87	3.481
Attività finanziarie - Titoli LT (5)	361	0	0	361
Attività finanziarie - Altri LT (5)	0	0	20.290	20.290
Totale attività valutate al fair value	3.755	0	20.377	24.132
Passività valutate al fair value				
Passività finanziarie - Strumenti derivati LT (6)	0	262	0	262
Passività finanziarie - Strumenti derivati BT (6)	0	0	0	0
Totale passività valutate al fair value	0	262	0	262

Non ci sono stati trasferimenti tra i livelli gerarchici del *fair value* rispetto al 31 dicembre 2014 e nel periodo comparativo. Non ci sono stati nemmeno cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse.

NOTA 5. ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie includono le seguenti voci:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Titoli	361	360	1
Titoli di stato a lungo termine	361	360	1
Titoli di stato a breve termine	-	-	0
Altre attività finanziarie	20.290	-	20.290
Altre attività finanziarie a lungo termine	20.290	-	20.290
Partecipazioni in altre imprese	3.481	3.669	(188)
Totale	24.132	4.029	20.103

La voce "Altre attività finanziarie a lungo termine" è costituita da un investimento di liquidità aziendale in due polizze assicurative, sottoscritte in maggio e in luglio 2014.

Si riporta di seguito le tabelle riepilogative:

TITOLI NON IMMOBILIZZATI – QUOTATI

Tipo di titolo (Euro/000)	Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Valore di acquisto	Prezzo di mercato al 31.12.2014	Valore di mercato al 31.12.2014	Valore in bilancio al 31.12.2013
Titoli di stato	360	0,9926	357	1,00277	361	361
Totale titoli	360		357		361	361

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese detenute dalla Società al 31 Dicembre 2014 sono le seguenti:

(Euro/000)	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Adeguamento fair value	Adeguamento cambi	31.12.2014
Azioni non quotate	563	22	(498)	0	0	87
Azioni quotate	3.106	0	0	300	(12)	3.394
Totale partecipazioni	3.669	22	(498)	300	(12)	3.481

L'ammontare della voce "Partecipazioni quotate" è rappresentato dall'investimento nell'1,2% del capitale della società giapponese Idec Corporation quotata alla Borsa di Tokyo.

La variazione della voce "Partecipazioni non quotate" è dovuta all'acquisto di 158 quote e alla vendita di 3.607 quote (alla pari) del Fondo Mandarin, un fondo di *Private Equity* che investe soprattutto nelle piccole e medie imprese italiane e cinesi.

NOTA 6. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(Euro/000)	31.12.2014		31.12.2013	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nel Conto Economico Complessivo				
Derivati su tassi di interesse - cash flow hedges LT		262		346
Derivati su tassi di interesse - cash flow hedges ST		0		13
Strumenti finanziari valutati al fair value rilevato nel Conto Economico				
Totale	0	262	0	359

DERIVATI SU TASSI DI INTERESSE

La Società stipula contratti derivati su tassi per gestire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse su finanziamenti concessi dalle banche, convertendo parte di essi da tasso variabile a tasso fisso attraverso contratti di *interest rate swap* aventi il medesimo piano di ammortamento del sottostante coperto. Il *fair value* di questi contratti, pari ad Euro 262 mila, è registrato in un'apposita riserva di Patrimonio Netto, al netto dell'effetto fiscale, come prevede lo IAS 39 poiché trattasi di strumenti di copertura di flussi di cassa futuri e in quanto tutti i requisiti previsti dal suddetto principio per l'applicazione dell'*hedge accounting* risultano rispettati.

Al 31 dicembre 2014 il capitale nozionale degli *interest rate swap* è pari ad Euro 14.625 mila (Euro 23.438 mila al 31 dicembre 2013).

NOTA 7. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti commerciali entro i 12 mesi	13	9	4
Crediti commerciali oltre i 12 mesi			0
Crediti verso collegate			0
Crediti verso controllate	5.910	4.221	1.689
Crediti verso controllanti			0
Crediti commerciali	5.923	4.230	1.693
Altri crediti - ratei risconti	941	971	(30)
Altri crediti verso controllate	-	28	(28)
Altri crediti - ratei e risconti	941	999	(58)
Crediti commerciali e altri crediti	6.864	5.229	1.635

I "Crediti commerciali" verso società controllate pari Euro 5.910 mila si riferiscono principalmente a crediti commerciali relativi all'addebito di royalties per utilizzo del marchio ed ai servizi resi dalla Società come da contratti stipulati tra le parti.

Al 31 dicembre 2014 la composizione della voce per scadenze è la seguente:

(Euro/000)	2014	2013
Non scaduti	5.495	3.615
Fino a 30 giorni	12	317
Da 30 - 60 giorni	160	7
Più di 60 giorni	256	291
Totale	5.923	4.230

La seguente tabella riporta la suddivisione per valuta dei crediti commerciali:

Valuta	2014	2013
Euro	5.085	3.370
Dollaro Usa (USD)	827	847
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	5	5
Dollaro Australiano (AUD)	6	8
Totale	5.923	4.230

Il dettaglio della voce "Altri crediti – ratei e risconti" è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Anticipi a fornitori	194	128	66
Altri crediti previdenziali	5	5	0
Altri	209	107	102
Depositi cauzionali	17	17	0
Ratei e risconti	286	166	120
Crediti verso l'Erario C/IVA	230	548	(318)
Crediti diversi verso controllate	-	28	(28)
Totale	941	999	(58)

NOTA 8. CREDITI TRIBUTARI

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti verso controllante	2.249	3.239	(990)
Credito verso l'Erario	1.479	1.087	392
Crediti tributari a breve termine	3.728	4.326	(598)

Il saldo della voce "Crediti verso controllante", si riferisce alla rilevazione del credito per imposte a seguito dell'adesione al consolidato fiscale con la controllante Hydra S.p.a. Il decremento di Euro 990 mila si riferisce principalmente all'imposta IRES dell'anno.

La voce "Credito verso l'erario", per Euro 1.479 mila, è così composta:

- Euro 1.374 mila sono crediti per ritenute estere;
- Euro 105 mila sono relativi a ritenute per interessi attivi bancari.

NOTA 9. FINANZIAMENTI A CONTROLLATE

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Finanziamenti a controllate non correnti	11.484	28.454	(16.970)
Finanziamenti a controllate correnti	244.737	201.023	43.714
Finanziamenti a controllante	0	2.000	(2.000)
Totale	256.221	231.477	24.744

La voce "Finanziamenti a controllate" è così dettagliata:

	Euro	di cui in USD
Finanziamenti		
Datalogic Holdings Inc	75.774	91.997
Datalogic Automation Inc	37.065	45.000
Datalogic Automation S.r.l.	16.679	20.250
Datalogic Holdings Inc LT	8.484	10.300
Datalogic ADC S.r.l. LT	3.000	-
Datalogic ADC S.r.l. BT	3.000	-
Datalogic Hungary Kft	2.200	-
Cash pooling		
Datalogic Automation Srl	36.724	-
Datalogic Holdings Inc	20.866	-
Datalogic ADC Ltd Germany (branch)	17.360	-
Datalogic ADC Ltd UK (branch)	8.521	-
Datalogic IP-Tech S.r.l.	7.962	-
Datalogic ADC Ltd Sweden (branch)	5.292	-
Datalogic ADC Ltd France (branch)	5.182	-
Datalogic Automation Inc	4.695	-
Datalogic Adc Ltd Spain (branch)	3.417	-
Totale	256.221	

NOTA 10. CASSA ED ALTRE ATTIVITÀ EQUIVALENTI

Ai fini del rendiconto finanziario, la cassa e le altre attività equivalenti sono dettagliate di seguito:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Depositi bancari, postali e cash pooling	53.586	93.881	(40.295)
Denaro e valori in cassa	15	6	9
Rendiconto	53.601	93.887	(40.286)

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa alla Società:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa e banche	53.601	93.887
B. Altre disponibilità liquide	0	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	361	360
c1. Breve termine	0	1
c2. Lungo termine	361	359
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	53.962	94.247
E. Crediti finanziari correnti	244.737	203.023
F. Altri crediti finanziari correnti	0	0
G. Conti correnti bancari passivi	0	0
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	215.946	156.272
I. Altri debiti finanziari correnti	0	13
i2. Operazioni di copertura	0	13
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	215.946	156.285
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (D) - (E) - (F)	(82.753)	(140.985)
L. Debiti bancari non correnti	88.225	181.100
M. Altri crediti e attività finanziari non correnti	31.774	28.454
N. Altri debiti non correnti	262	346
n2. Operazioni di copertura	262	346
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) - (M) + (N)	56.713	152.992
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	(26.040)	12.007

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2014 è positiva per Euro 26.040 mila, migliorando di Euro 38.047 mila rispetto al 31 dicembre 2013 (negativa per Euro 12.007 mila), grazie al miglioramento del *cash pooling* con le società controllate, che ha consentito il rimborso di finanziamenti per Euro 46.875 mila.

Da segnalare che nel periodo sono state effettuate le seguenti operazioni:

- vendita / acquisto di azioni proprie che ha generato un flusso di cassa positivo per Euro 10.490 mila;
- pagamento di dividendi per Euro 9.351 mila.

Informazioni sul Patrimonio Netto e sullo Stato Patrimoniale Passivo

NOTA 11. PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio dei conti di Patrimonio Netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013
Capitale sociale	30.392	30.392
Riserva sovrapprezzo azioni	107.342	100.863
Riserva straordinaria da annullamento azioni	2.813	2.813
Azioni proprie in portafoglio	5.319	(5.171)
Riserva azioni proprie di capitale	1.624	8.103
Capitale sociale	147.490	137.000
Riserva da cash flow hedge	(190)	(261)
Riserva di valutazione al valore corrente	218	0
Riserva da attualizzazione TFR	80	80
Altre riserve	108	(181)
Utili esercizi precedenti	52.670	45.343
Utili a nuovo	16.636	19.414
Riserva temporanea adeguamento cambi	6.509	(3.249)
Riserva contributi in c/capitale	958	958
Riserva avanzo da annullamento Datalogic RE S.r.l.	204	204
Riserva legale	4.735	4.389
Riserva IAS	8.423	8.423
Riserva da conferimento	15.204	15.204
Utile dell'esercizio	23.647	6.921
Totale Patrimonio Netto	223.915	189.084

CAPITALE SOCIALE

La situazione del capitale sociale al 31.12.2013 e al 31.12.2014 è riportata di seguito:

(Euro/000)	Numero azioni	Capitale sociale	Riserva straordinaria da annullamento azioni	Riserva sovrapprezzo	Azioni proprie	Riserva azioni proprie	Totale
01.01.2014	57.053.258	30.392	2.813	100.863	(5.171)	8.103	137.000
Acquisto di azioni proprie	(219.943)			(1.842)	(1.842)	1.842	(1.842)
Vendita di azioni proprie	1.421.083			8.321	8.321	(8.321)	8.321
Spese acquisto azioni proprie					(2)		(2)
Minusvalenza vendita di azioni proprie							0
Plusvalenza vendita di azioni proprie					4.469		4.469
Spese vendita di azioni proprie					(456)		(456)
31.12.2014	58.254.398	30.392	2.813	107.342	5.319	1.624	147.490

Azioni ordinarie

Al 31 dicembre 2014 il numero totale di azioni ordinarie è 58.446.491 di cui 192.093 detenute come azioni proprie per cui le azioni in circolazione a tale data sono pari a 58.254.398. In data 11 marzo 2014, sono state cedute tutte le azioni proprie detenute a quella data, attraverso una procedura di *Accelerated Bookbuilding*, realizzando una plusvalenza pari ad Euro 4.469 mila. Le azioni hanno un valore nominale unitario pari ad Euro 0,52 e risultano completamente sottoscritte.

Azioni proprie

La voce "Azioni proprie", positiva per Euro 5.319 mila, include, al 31 dicembre 2014, gli acquisti e le vendite di azioni proprie per un ammontare pari ad Euro 10.490 mila contabilizzati al netto dei proventi degli oneri e delle commissioni realizzate a seguito della vendita di azioni proprie. Nel 2014 la Società ha acquistato n. 219.943 azioni proprie e ne ha vendute n. 1.421.083, realizzando una plusvalenza pari ad Euro 4.469 mila.

A fronte dell'acquisto di tali azioni, in forza delle disposizioni dell'articolo 2357 c.c. sono state vincolate riserve di capitale (Riserva azioni proprie) per Euro 1.624 mila.

ALTRE RISERVE**Riserva cash flow hedge**

Con l'adozione dello IAS 39, la variazione del *fair value* dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a Patrimonio Netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Sono stati sottoscritti contratti per coprire l'esposizione al rischio di tasso di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile, negativa per Euro 262 mila ed è esposta al netto dell'effetto fiscale (Euro 72 mila).

Riserva da conferimento

Tale riserva è stata istituita in seguito dell'iscrizione tra le attività della partecipazione nella Società del Gruppo Datalogic IP Tech S.r.l.

Riserva da avanzo da annullamento Datalogic Real Estate S.r.l.

Tale riserva è stata istituita in seguito all'annullamento della partecipazione nella Società del Gruppo Datalogic Real Estate S.r.l.

UTILE ESERCIZI PRECEDENTI**Riserva IAS**

È relativa alla riserva creatasi in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali al 1 gennaio 2006 in accordo con il principio contabile IFRS 1.

DIVIDENDI

L'Assemblea Ordinaria ha deliberato il 23 aprile 2014 la distribuzione del dividendo ordinario di 0,16 euro per azione (0,15 per azione nel 2013). I dividendi complessivi pari ad Euro 9.351 mila sono stati messi in pagamento a partire dal giorno 15 maggio 2014 e risultano interamente pagati.

Classificazione delle voci di Patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei 3 precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	30.392				
Riserve di capitale	132.764				
Riserva da sovrapprezzo azioni	107.342	A,B	107.342	-	-
Riserva straordinaria da annullamento azioni	2.813	A,B,C	2.813	-	-
Riserva azioni proprie da capitale	1.624	-	-	-	11.008
Riserva da conferimento	15.204	A,B,C	15.204	-	-
Avanzo di fusione	204	A,B,C	204	-	-
Riserve di rivalutazione	258	A,B	-	-	-
Riserva per azioni proprie	5.319	-	5.319	-	-
Altre riserve	108				
Riserva da "cash flow hedge"	(190)	-	-	-	-
Riserva di valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	218	-	-	-	-
Riserva da attualizzazione TFR	80	-	-	-	-
Utili esercizi precedenti	37.004				
Utili portati a nuovo	13.981	A,B,C	31.840	-	5.934
Riserva per imposte differite attive	2.655	A,B	2.655	-	-
Riserva adeguamento cambi	6.509	A,B	6.509	-	-
Riserva contributi c/capitale	958	B	-	-	-
Riserva legale	4.735	B	-	-	-
Riserva transizione IAS/IFRS	8.166	A,B,C	-	-	-
Totale			171.887		
Quota non distribuibile			121.825		
Residua quota distribuibile			50.061		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci.

La Riserva imposte differite è una riserva temporaneamente non distribuibile sino alla data di realizzo economico delle imposte differite iscritte in bilancio.

La Riserva temporanea di adeguamento cambi è stata costituita in applicazione dello IAS 21.15. Si riferisce agli utili/perdite generate dagli elementi monetari che fanno parte integrante dell'investimento netto nelle gestioni estere. Euro 6.509 mila sono l'effetto della valutazione cambi di fine periodo relativo ai crediti per finanziamenti in Dollari americani erogati alle controllate Datalogic Automation Inc., Datalogic Automation S.r.l. e Datalogic Holdings Inc., sottoscritti per finanziare l'acquisizione del Gruppo Accu-Sort Inc., per i quali non è previsto un regolamento e/o un piano di rientro definito né è ritenuto probabile che il rimborso si verifichi in un prevedibile futuro.

La Riserva utili/(perdite) attuariali accoglie le perdite e gli utili di Conto Economico in base a quanto previsto dallo IAS 19R.

NOTA 12. DEBITI FINANZIARI A BREVE/LUNGO TERMINE

Tale voce è così dettagliata:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Finanziamenti bancari	162.166	224.583	(62.417)
Finanziamenti da società del Gruppo/cash pooling - netting	141.209	111.733	29.476
Debiti per leasing	797	1.056	(259)
Totale debiti finanziari	304.172	337.372	(33.200)

I debiti finanziari sono così costituiti:

(Euro/000)	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
Conti correnti/cash pooling	140.535			140.535
Finanziamenti bancari, mutui e altri finanziatori	75.412	88.225		163.637
Totale	215.947	88.225	0	304.172

La voce "Conti correnti/cash pooling" si riferisce al debito verso società del Gruppo per effetto degli accordi di *cash pooling* per la gestione centralizzata della liquidità.

FINANZIAMENTI BANCARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni della voce "Finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2014:

	2014	2013
01.01.2014	224.583	202.474
Differenze di cambio	1.754	(772)
Incrementi	39.500	123.762
Rimborsi	(65.735)	(36.000)
Decrementi per rimborso rate	(37.936)	(64.881)
31.12.2014	162.166	224.583

Gli **incrementi** sono relativi all'accensione di due linee Hot Money.

Il **decremento** per rimborso è relativo all'estinzione anticipata di una parte del finanziamento a medio lungo termine sottoscritto in data 28 giugno 2013.

Le garanzie prestate da banche a favore della Società sono pari ad Euro 898 mila. La Società ha inoltre rilasciato fidejussioni per Euro 988 a fronte di finanziamenti da parte delle società controllate ed un pegno titoli per Euro 360 mila.

Covenants

Per i seguenti finanziamenti è stato richiesto di rispettare, su base semestrale o annua, alcuni *covenants* finanziari riepilogati nella tabella allegata:

Banca	Società	Div	Debito residuo	Covenant	Frequenza	Bilancio riferimento		
Mediobanca	1	Datalogic S.p.A.	Euro	18.000.000	EBITDA/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
BNL	2	Datalogic S.p.A.	USD	15.525.714	PFN/PN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
BNL	3	Datalogic S.p.A.	Euro	30.250.000	EBITDA/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Unicredit	4	Datalogic S.p.A.	Euro	5.625.000	PFN/PN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Unicredit	5	Datalogic S.p.A.	Euro	13.750.000	EBITDA/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group
Club Deal	6	Datalogic S.p.A.	Euro	63.125.000	EBITDA/OFN	PFN/Ebitda	semestrale	Datalogic Group

Legenda: PN = Patrimonio Netto; OFN = Oneri Finanziari Netti; DFL = Debiti Finanziari Lordi.

Al 31 dicembre 2014 tutti i *covenants* risultano rispettati.

Leasing Finanziari

La Società ha sottoscritto negli esercizi passati un contratto di leasing finanziario per il sistema di telepresenza. La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari e il valore attuale dei canoni stessi:

(Euro/000)	31.12.2014		31.12.2013	
	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Entro l'anno	272	240	272	220
Oltre l'anno ma entro i 5 anni	581	557	885	836
Oltre i 5 anni				
Totale dei pagamenti minimi	854	797	1.157	1.056
Dedotti gli interessi passivi	(57)		(101)	
Valore attuale dei canoni di leasing	797	797	1.056	1.056

NOTA 13. IMPOSTE DIFFERITE

Le attività e passività per imposte differite derivano sia da componenti positivi già contabilizzati a Conto Economico, la cui tassazione è differita in applicazione della vigente normativa tributaria, sia da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel bilancio e il relativo valore rilevante ai fini fiscali, che sono ritenute recuperabili.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante l'anno:

Imposte differite passive (Euro/000)	Adegua. cambi	Ammortamenti	Accantonamenti	Altre	Totale
Al 1° gennaio 2014	0	1.724	0	68	1.792
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	234	(79)	(63)	(9)	83
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto	3.784	0	0	0	3.784
Al 31 dicembre 2014	4.018	1.645	(63)	59	5.659

Imposte differite attive (Euro/000)	Adegua. cambi	Svalutazioni attivo	Accantonamenti	Altre	Totale
Al 1° gennaio 2014	1.490	8	95	107	1.700
Accantonate (rilasciate) a Conto Economico	(258)	(8)	567	(14)	287
Accantonate (rilasciate) a Patrimonio Netto	0	0	0	(26)	(26)
Altri movimento	0	0	0	0	0
Al 31 dicembre 2014	1.232	0	662	67	1.961

NOTA 14. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

(Euro/000)	2014	2013
01.01.2014	783	707
Quota accantonata nel periodo	184	160
Quota trasferita per trasferimento rapporti di lavoro	(201)	269
Utilizzi	(54)	(28)
Credito verso INPS per fondo TFR	(119)	(140)
Altri	0	(185)
31.12.2014	593	783

NOTA 15. FONDI RISCHI E ONERI

Il totale della voce "Rischi ed oneri" risulta così suddivisa:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Fondi per rischi ed oneri a LT	2.362	336	2.026
Fondi per rischi ed oneri a BT	114	172	(58)
Totale fondi per rischi ed oneri	2.476	509	1.967

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione di tale voce:

(Euro/000)	31.12.2013	Incrementi	(Decrementi)	31.12.2014
Fondo piano incentivazione del management	298	2.064	0	2.362
Fondo passività fiscali	173	50	(109)	114
Altri	38	0	(38)	0
Totale fondi per rischi ed oneri	509	2.114	(147)	2.476

L'incremento del "Fondo piano di incentivazione del management" è attribuibile alla stima relativa alla quota di competenza dell'accantonamento per un piano a lungo termine per amministratori e managers relativo al periodo 2013-2015.

NOTA 16. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Questo il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti commerciali	4.073	4.034	39
Debiti commerciali entro 12 mesi	3.645	3.902	(257)
Debiti verso Gruppo	428	132	296
Altri debiti a breve termine	3.020	4.997	(1.977)
Ratei e risconti passivi	503	520	(17)

ALTRI DEBITI - RATEI E RISCONTI

Il dettaglio della voce altri debiti è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti verso Ist.ti di previdenza e sicurezza sociale	690	570	120
Debiti verso il personale dipendente	1.859	902	957
Debiti per compensi amministratori	240	85	155
Risconti passivi su contributi in conto capitale	501	520	(19)
Debiti diversi verso Gruppo	134	3.372	(3.238)
Debiti diversi	99	68	31
Totale	3.523	5.517	(1.994)

I debiti verso il personale rappresentano il debito, per retribuzioni e ferie, maturato dal personale alla data di bilancio. L'incremento è dovuto principalmente (per Euro 767 mila) a transazioni per risoluzioni concordate di rapporti di lavoro.

Il decremento della voce "Debiti diversi verso Gruppo" si riferisce principalmente al pagamento del debito sorto nell'anno 2013 verso società controllate per l'acquisizione di quote di partecipazioni.

La voce "Risconti passivi su contributi in conto capitale" pari ad Euro 501 mila è relativa alla riclassifica dei contributi pubblici in c/ capitale sui cespiti, ottenuti in passato dalla controllata Datasud S.r.l. (ora incorporata dalla Datalogic S.p.A.).

Tali contributi sono stati stornati dalle riserve di Patrimonio Netto sulla base delle disposizioni dello IAS 20 e riallocati fra i risconti passivi, al fine di correlarli all'effettivo sostenimento dei costi, ovvero all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

NOTA 17. DEBITI TRIBUTARI

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti tributari a breve termine	431	300	131
Debiti tributari a lungo termine	0	0	0
Totale debiti tributari	431	300	131

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e risulta così costituita:

- Euro 337 mila ritenute Irpef ai dipendenti;
- Euro 90 mila debiti per imposta IRAP;
- Euro 4 mila ritenute su compensi riconosciuti a professionisti.

Informazioni sul Conto Economico**NOTA 18. RICAVI**

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Ricavi per servizi	18.390	15.960	2.430
Totale ricavi	18.390	15.960	2.430

I ricavi delle prestazioni sono incrementati di Euro 2.430 mila rispetto all'esercizio precedente.

NOTA 19. COSTO DEL VENDUTO E COSTI OPERATIVI

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Totale costo del venduto (1)	46	2	44
di cui non ricorrenti	-	-	
Totale costi operativi (2)	19.489	17.339	2.150
Spese ricerca e sviluppo	1.357	315	1.042
di cui non ricorrenti	-	-	
Spese di distribuzione	396	3	393
di cui non ricorrenti	-	-	
Spese amministrative e generali	17.437	16.679	758
di cui non ricorrenti	790	-	790
Altri costi operativi	299	342	(43)
di cui non ricorrenti	-	-	
Totale (1+2)	19.535	17.341	2.194
di cui non ricorrenti	790	-	790

I costi non ricorrenti derivano da operazioni di attività di riorganizzazione interne alla società.

La voce "Costi operativi" registra un incremento pari al 12% rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente dell'aumento dei costi per "Ricerca e sviluppo".

TOTALE COSTI OPERATIVI (2)

Le spese di "Ricerca e sviluppo" ammontano ad Euro 1.357 mila e sono così composte:

- Costo del personale Euro 1.078 mila
- Altri costi Euro 252 mila
- Ammortamenti Euro 26 mila

Negli altri costi le voci più rilevanti sono rappresentate dai costi per manutenzione ed assistenza software per Euro 242 mila.

Le spese di "Distribuzione" ammontano ad Euro 396 mila e sono così composte:

- Costo del personale Euro 90 mila
- Costi di pubblicità Euro 261 mila
- Altri costi Euro 37 mila
- Ammortamenti Euro 8 mila

Le spese "Amministrative e generali" ammontano ad Euro 17.437 mila e sono così composte:

- Costo del personale Euro 9.112 mila
- Altri costi Euro 6.818 mila
- Ammortamenti Euro 1.507 mila

Negli altri costi le voci più rilevanti sono rappresentate da:

- costi per consulenze amministrative e varie Euro 1.681 mila
- manutenzione e assistenza software e hardware Euro 1.528 mila
- compenso amministratori e procuratori Euro 873 mila
- costi per utenze telefoniche, fax e modem Euro 615 mila
- spese per pubblicità e marketing Euro 356 mila
- spese per affitto e manutenzione fabbricati Euro 336 mila
- spese per trasferta dipendenti Euro 257 mila
- spese per locazione autoveicoli Euro 256 mila
- spese per certificazione di bilancio Euro 183 mila
- costi Borsa Euro 137 mila
- spese di rappresentanza Euro 90 mila
- compenso Collegio Sindacale Euro 70 mila
- assicurazioni Euro 51 mila

Il dettaglio della voce "Altri costi operativi" è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Minusvalenze su cespiti	6	1	5
Sopravvenienze e insussistenze passive	20	21	(1)
Imposte-tasse non sul reddito	273	320	(47)
Totale altri costi operativi	299	342	(43)

DETTAGLIO COSTI PER NATURA

Nella tabella successiva viene fornito il dettaglio dei costi totali (costo del venduto + totale costi operativi) articolati per natura, per le voci principali:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Costo del personale	10.322	7.473	2.849
Ammortamenti	1.541	1.452	89
Compensi agli amministratori	873	1.007	(134)
Consulenze tecniche, legali e fiscali	1.684	3.362	(1.678)
Affitto e manutenzione fabbricati	340	314	26
Manutenzione ed assistenza software	1.783	1.148	635
Utenze e telefonia	616	382	234
Imposte-tasse non sul reddito	273	320	(47)
Spese certificazione bilancio	183	209	(26)
Locazione e gestione automezzi	270	281	(11)
Pubblicità e Marketing	617	325	292
Viaggi e soggiorni	261	331	(70)
Costi per Borsa e contributi associativi	286	259	27
Compenso collegio sindacale	70	87	(17)
Spese di rappresentanza	94	90	4
Spese per brevetti	23	24	(1)
Altri costi	299	275	24
Totale (1+2)	19.535	17.339	2.196

Il dettaglio del costo del personale è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Salari e stipendi	5.214	4.717	497
Oneri sociali	1.501	1.328	173
Trattamento di fine rapporto	203	190	13
Trattamento di quiescenza e simili	155	130	25
Piano di incentivazione manageriale a medio lungo termine	2.064	429	1.635
Riaddebito personale distaccato	(189)	(252)	63
Altri costi	1.374	931	443
Totale	10.322	7.473	2.849

NOTA 20. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Il dettaglio di tale voce è il seguente:

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Rivalsa di costi diversi	77	6	71
Sopravv. e insuss. attive	60	11	49
Affitti	521	486	35
Plusvalenze da alienazione cespiti	9	1	8
Altri	73	59	14
Totale altri ricavi	740	563	177

21. RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Interessi passivi di c/c bancario/finanziamenti	6.202	6.885	(683)
Differenze passive su cambi	8.555	4.042	4.514
Spese bancarie	1.075	1.250	(175)
Altri	46	168	(121)
Totale oneri finanziari	15.879	12.344	3.534
Interessi attivi di c/c bancario/finanziamenti	5.883	4.979	904
Differenze attive su cambi	11.361	2.028	9.333
Dividendi	23.424	11.755	11.669
Altri	314	179	135
Totale proventi finanziari	40.981	18.941	22.041
Risultato della gestione finanziaria	25.103	6.596	18.506

TOTALE ONERI FINANZIARI

La voce "Differenze passive su cambi" pari ad Euro 8.555 mila, è così costituita:

- Euro 51 mila per differenze cambio passive relative a operazioni commerciali;
- Euro 8.504 mila per differenze cambio passive relative a finanziamenti e conti correnti in valuta, di cui Euro 7.754 mila per adeguamento al cambio di fine periodo.

La voce "Spese bancarie" pari ad Euro 1.075 mila, è così dettagliata: Euro 1.071 mila per commissioni bancarie ordinarie relative alle movimentazioni dei conti correnti e all'accensione di finanziamenti a medio/lungo termine, Euro 4 mila per commissioni su fidejussioni.

Per quanto riguarda le commissioni bancarie, da segnalare (per Euro 402 mila) il rilascio dei risconti attivi delle commissioni ("*up front fees*") per il rimborso anticipato di Euro 40.000 mila del finanziamento in pool, di originari 110.000 mila Euro.

TOTALE PROVENTI FINANZIARI

La voce "Differenze attive su cambi", pari ad Euro 11.361 mila, si riferisce a:

- Euro 178 mila per differenze cambio attive relative ad operazioni commerciali;
- Euro 11.182 mila per differenze cambio attive relative a finanziamenti e conti correnti in valuta di cui Euro 9.081 mila per adeguamento al cambio di fine periodo.

La voce "Dividendi" pari ad Euro 23.424 mila si riferiscono agli utili ricevuti nel corso del 2014 come segue:

- Società controllata Datalogic ADC S.r.l. per Euro 22.624 mila;
- Società controllata Informatics Inc. Euro 639 mila (Usd 800 mila);
- Società Idec Corporation Euro 44 mila;
- Società Mandarin Capital Management SA Euro 118 mila.

NOTA 22. IMPOSTE

(Euro/000)	31.12.2014	31.12.2013
Imposte sul reddito	1.255	(2.514)
Imposte differite	(204)	1.371
Totale	1.051	(1.143)

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Pubblicità dei corrispettivi delle Società di Revisione

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies de Regolamento Enti Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 forniti dalla società di revisione, distinti per l'attività di revisione contabili e per gli altri servizi:

(Euro/000)	Compensi per attività di revisione	Altri compensi
Datalogic S.p.A.	162	0

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CORRELATE

Parti correlate (Euro/000)	Hydra Immobiliare	Hydra S.p.A.	St. Ass. Caruso	Gruppo ADC	Gruppo Automation	Informatics	Gruppo Real Estate	Datalogic IP Tech S.r.l.	Totale
Crediti									
Crediti commerciali				4.529	957	64	44	262	5.856
Crediti finanziari				271.546	81.299			7.962	360.807
Crediti tributari									-
Debiti									
Debiti commerciali	2	207	54	160	68	1	3		495
Debiti tributari		2.249						106	2.354
Debiti finanziari				182.360	56.058	1.402	5.632		245.451
Costi									
Costi commerciali	71	170	194	135	19				589
Costi finanziari				206	40	1	6	0	253
Ricavi									
Ricavi commerciali				14.593	5.110	64	84	461	20.312
Ricavi finanziari		11		27.334	887	639		82	28.952

RAPPORTI CON SOCIETÀ FACENTI CAPO AD AZIONISTI

I rapporti con Hydra Immobiliare, società controllata dagli azionisti di riferimento della Società, si riferiscono ad affitti di immobili da parte della Società (Euro 71 mila).

I rapporti della Società con la Società controllante (Hydra S.p.A.) sono principalmente relativi al credito IRES per Euro 2.249 mila; la società ha infatti aderito al consolidato fiscale, in qualità di società consolidata (Hydra è la consolidante).

RAPPORTI CON SOCIETÀ FACENTI CAPO A MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lo Studio Associato Caruso (facente capo al Consigliere Pier Paolo Caruso) ha fatturato alla Società, nel corso del 2014, Euro 194 mila per consulenze fiscali.

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Per queste informazioni, si rimanda alla relazione sulla remunerazione che verrà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F., e che sarà consultabile sul sito web www.datalogic.com.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dr. Ing. Romano Volta)



Allegati



Allegato 1

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO 2013

(Euro/000)	Note	31.12.2013	Riclassifiche	31.12.2013 Riclassificato
1) Totale ricavi	17	450.737		450.737
Ricavi vendita prodotti		427.463		427.463
Ricavi per servizi		23.274		23.274
di cui non ricorrenti				
di cui verso parti correlate		8.150		8.150
2) Costo del venduto	18	238.414	(343)	238.071
di cui non ricorrenti	18	(62)		(62)
di cui verso parti correlate		(170)		(170)
Utile lordo (1-2)		212.323	343	212.666
3) Altri ricavi operativi	19	2.069		2.069
di cui non ricorrenti	19	95		95
di cui verso parti correlate		8		8
4) Spese per ricerca e sviluppo	18	35.610	88	35.698
di cui non ricorrenti	18	(4)		(4)
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni			88	88
di cui verso parti correlate	18			
5) Spese di distribuzione	18	82.475	1.512	83.987
di cui non ricorrenti	18	(975)		(975)
di cui verso parti correlate				
6) Spese amministrative e generali	18	47.934	(1.257)	46.677
di cui non ricorrenti	18	(18)		(18)
di cui ammortamenti e svalutazioni inerenti alle acquisizioni	18	5.765	(88)	5.677
di cui verso parti correlate		1.375		1.375
7) Altre spese operative	18	2.878		2.878
di cui non ricorrenti	18			
Totale costi operativi		168.897	343	169.240
Risultato operativo		45.495	0	45.495
8) Proventi finanziari	20	12.933		12.933
di cui verso parti correlate				
9) Oneri finanziari	20	23.184		23.184
di cui non ricorrenti				
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		(10.251)	0	(10.251)
10) Utili da società collegate	3	286		286
Utile/(perdita) ante imposte derivante dalle attività in funzionamento		35.530	0	35.530
Imposte sul reddito	21	8.624		8.624
Utile/(Perdita) del periodo		26.906	0	26.906
Utile/(Perdita) per azione base (Euro)	22	0,4729		0,4729
Utile/(Perdita) per azione diluito (Euro)	22	0,4729		0,4729

Nota: I dati del 2013 sono stati riclassificati per renderli omogenei con i dati 2014 alla luce di alcune riorganizzazioni effettuate.

Allegato 2

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2014 (ART. 2427 N. 5 C.C.)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale in valuta locale	Patrimonio Netto (Euro/000)
				Ammontare compless.
Informatics Acquisition	Plano (Texas) - Usa	USD	18.603.000	15.919
Datalogic Automation S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	18.000.000	7.108
Datalogic ADC S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	10.000.000	155.661
Datalogic Real Estate France	Courtaboeuf Cedex - FR	Euro	2.228.000	2.763
Datalogic Real Estate UK	Redbourn - UK	GBP	3.500.000	5.070
Datalogic Real Estate GmbH	Erkenbrechtsweiler - DE	Euro	1.025.000	1.311
Datalogic IP Tech S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	65.677	13.543
Totale imprese controllate				201.375
Mandarin Capital Partners		Euro	2.907.000	223.164
Nomisma S.p.A.	Bologna - Italia	Euro	6.605.830	4.794
Conai				
Caaf Ind. Emilia Romagna	Bologna - Italia	Euro	377.884	661
Consorzio T3 LAB				
Crit S.r.l.	Bologna - Italia	Euro	413.800	597
Idec Corporation	Osaka - Giappone	Yen	10.056.605.173	198.809
Totale altre imprese				428.025

Patrimonio Netto (Euro/000)	Risultato d'esercizio (Euro/000)		Quota possesso	Valore di carico incluso fondo per oneri futuri	Differenze
	Ammontare pro-quota (A)	Ammontare compless.			
15.919	(1.216)	(1.216)	100%	11.011	(4.908)
7.108	301	301	100%	33.650	26.542
155.661	22.236	22.236	100%	105.463	(50.198)
2.763	(20)	(20)	100%	3.919	1.156
5.070	(29)	(29)	100%	3.668	(1.402)
1.311	(122)	(122)	100%	1.806	495
6.243	(8.707)	(4.014)	46%	15.082	8.839
194.076	12.443	17.137		174.599	(19.477)
1.339	7.880	47	0,60%	17	(1.322) al 30/06/14
4	(577)	0	0,0840%	7	3 al 31/12/13
				0	n.d.
6	(28)	0	0,96%	4	(3) al 31/08/14
				7	7
0	(36)	0	0,01%	52	52 al 31/12/13
0	0	0	1,2%	3.394	n.d. al 31/03/14
1.349	7.239	48		3.481	(1.263)

Allegato 3

HYDRA S.p.A.

Sede in via L. Alberti n. 1 - 40122 Bologna (Bo)

Capitale sociale Euro 1.200.000 i.v.

Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 00445970379

R.E.A. di Bologna n. 202001

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVO (Euro/000)	Note	31.12.2013	31.12.2012 Riesposto (*)
A) Attività non correnti (1+2+3+4+5+6+7+8+9)		329.128	342.047
1) Immobilizzazioni materiali		51.329	51.621
terreni	1	5.223	5.112
fabbricati	1	24.528	24.379
altri beni	1	19.823	18.659
immobilizzazioni in corso e acconti	1	1.755	3.471
2) Immobilizzazioni immateriali		219.319	226.903
avviamento	2	160.171	166.213
costi di sviluppo	2	6.339	1.674
altre	2	50.583	54.007
immobilizzazioni in corso e acconti	2	2.226	5.009
3) Partecipazioni in collegate	3	1.783	2.698
4) Attività finanziarie		15.801	13.370
partecipazioni	5	15.443	13.012
titoli	5	358	358
5) Finanziamenti			
6) Crediti commerciali e altri crediti	7	2.575	2.351
7) Crediti per imposte differite	13	38.321	45.104
9) Crediti tributari a medio lungo termine	13		
B) Attività correnti (8+9+10+11+12+13+14)		295.174	304.640
8) Rimanenze		53.803	49.153
materie prime, sussidiarie e di consumo	8	14.072	20.761
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8	15.951	8.140
prodotti finiti e merci	8	23.780	20.252
9) Crediti commerciali e altri crediti	7	85.586	100.232
Crediti commerciali	7	69.956	82.552
entro 12 mesi	7	68.409	81.215
di cui verso collegate	7	1.536	1.337
di cui verso parti correlate	7	11	
Altri crediti - ratei e risconti	7	15.630	17.680
di cui verso parti correlate		171	75
13) Crediti finanziari	7		
10) Crediti tributari	9	11.741	7.256
11) Attività finanziarie	5	7.162	11.800
titoli		3.617	11.800
altri		3.545	
12) Finanziamenti			
13) Attività finanziarie - strumenti derivati	6		
14) Cassa ed altre attività equivalenti	10	136.882	136.199
Totale attivo (A+B)		624.302	646.687

(*) I dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per effetto dell'applicazione dello IAS 19R come dettagliato alla Nota 11.

PASSIVO (Euro/000)	Note	31.12.2013	31.12.2012 Riesposto (*)
A) Totale Patrimonio Netto (1+2+3+4+5)	11	176.498	158.098
1) Capitale sociale	11	1.200	1.200
Capitale sociale		1.200	1.200
Azioni proprie		(111.779)	(111.780)
Riserva da sovrapprezzo azioni		103.676	102.450
Riserva per azioni proprie		8.103	9.330
2) Riserve	11	(10.613)	(5.545)
Riserva di consolidamento			(1)
Riserva/(Perdita) di traduzione		(8.924)	(4.857)
Riserva adeguamento cambi		(1.940)	
Riserva da cash flow hedge		(196)	(588)
Riserva Utili/Perdite attuariali		(265)	(100)
Riserva da valutazione fair value attività disponibili per la vendita	11	713	(1)
3) Utile/(Perdite) esercizi precedenti	11	111.834	104.547
Utile/(Perdite) esercizi precedenti		99.507	92.204
Riserva contributi in c/capitale non tassata			
Riserva legale		6.240	6.241
Riserva di transizione IAS		6.088	6.102
4) Utile/(Perdita) del periodo/esercizio del Gruppo	11	18.707	6.527
5) Quote di pertinenza di terzi	11	55.369	51.369
Capitale e Riserve di terzi		47.327	48.334
Utile di terzi		8.042	3.036
B) Passività non correnti (6+7+8+9+10+11+12)		227.319	216.772
6) Debiti finanziari	12	191.823	182.163
7) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6	371	961
8) Debiti tributari	9	575	2.417
9) Passività per imposte differite passive	13	17.406	17.462
10) Fondi TFR e di quiescenza	14	7.049	7.367
11) Fondi rischi e oneri	15	7.447	3.768
12) Altre passività	16	2.648	2.634
C) Passività correnti (13+14+15+16+17)		220.484	271.818
13) Debiti commerciali ed altri debiti	16	121.879	125.877
Debiti commerciali	16	84.749	71.366
di cui entro 12 mesi	16	84.428	71.053
di cui debiti verso collegate	16	124	32
di cui debiti verso parti correlate	16	197	281
Altri debiti - ratei e risconti	16	37.130	54.511
14) Debiti tributari	9	5.901	11.789
15) Fondi rischi e oneri	15	7.047	7.971
16) Passività finanziarie - Strumenti derivati	6	14	183
17) Debiti finanziari	12	85.643	125.998
Totale passivo (A+B+C)		624.302	646.687

(*) I dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per effetto dell'applicazione dello IAS 19R come dettagliato alla Nota 11.

SITUAZIONE ECONOMICA CONSOLIDATA

(Euro/000)	Note	31.12.2013	31.12.2012 Riesposto (*)
1) Totale ricavi	17	450.737	462.250
Ricavi vendita prodotti		427.463	435.769
Ricavi per servizi		23.274	26.481
di cui verso parti correlate		8.150	8.862
2) Costo del venduto	18	238.414	250.171
di cui non ricorrenti	18	(62)	847
di cui verso parti correlate		(170)	157
Utile lordo (1-2)		212.323	212.079
3) Altri ricavi operativi	19	2.118	6.894
di cui non ricorrenti	19	95	
di cui verso parti correlate			
4) Spese per ricerca e sviluppo	18	35.610	32.302
di cui non ricorrenti	18	(4)	275
5) Spese di distribuzione	18	82.475	88.938
di cui non ricorrenti	18	(975)	2.906
6) Spese amministrative e generali	18	48.315	79.535
di cui non ricorrenti	18	(18)	293
di cui ammortamenti inerenti alle acquisizioni	18	5.765	32.764
di cui verso parti correlate		1.375	1.054
7) Altre spese operative	18	3.298	2.489
di cui non ricorrenti	18		
Totale costi operativi		169.698	203.264
Risultato operativo		44.743	15.709
8) Proventi finanziari	20	15.489	15.054
9) Oneri finanziari	20	25.769	22.560
Risultato della gestione finanziaria (8-9)		(10.280)	(7.506)
10) Utili da società collegate	3	286	187
Utile/(Perdita) ante imposte derivante dalle attività in fun.		34.749	8.390
Imposte sul reddito	21	8.000	(1.173)
Utile/(Perdita) del periodo		26.749	9.563

(*) I dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per effetto dell'applicazione dello IAS 19R come dettagliato alla Nota 11.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Euro/000)	Note	31.12.2013	31.12.2012 Riesposto (*)
Utile/(Perdita) netto del periodo		26.749	9.563
Altre componenti del Conto Economico Complessivo:			
Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedges)	11	555	(66)
di cui effetto fiscale		(205)	16
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	11	(5.828)	(2.141)
Utili/(Perdite) adeguamento cambi di attività finanziarie disponibili per la vendita	11	(1)	158
di cui effetto fiscale			(45)
Riserva adeguamento cambi	11	(2.767)	
di cui effetto fiscale		1.050	
Utili (perdite) adeguamento fair value attività disponibili per la vendita	11	713	0
Perdite Attuariali		(236)	(309)
di cui effetto fiscale		90	117
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale		(7.564)	(2.358)
Utile/(Perdita) netto complessivo del periodo		19.185	7.205
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		12.951	5.071
Interessi di minoranza		5.521	2.134

(*) I dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per effetto dell'applicazione dello IAS 19R come dettagliato alla Nota 11.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro/000)	31.12.2013	31.12.2012
Utile ante imposte	34.749	9.099
Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni	15.982	42.510
Variazione del fondo benefici dipendenti	(318)	701
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	515	370
Oneri/(Proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	10.251	6.989
Rettifiche valore di attività finanziarie	(286)	(187)
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	60.893	59.482
Variazione crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	12.081	2.265
Variazione delle rimanenze finali	(4.650)	14.652
Variazione delle altre attività correnti	2.050	(6.654)
Altre attività a medio/lungo termine	(397)	(319)
Variazione dei debiti commerciali	13.383	1.168
Variazione delle altre passività correnti	(16.756)	10.284
Altre passività a medio/lungo termine	14	(161)
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	2.755	(8.858)
Differenze cambio commerciali	(1.084)	(812)
Effetto cambio del circolante	(306)	(162)
Flusso di cassa dell'attività operativa dopo la variazione del capitale circolante	67.983	70.885
Variazione delle imposte	(14.209)	(13.403)
Effetto cambio imposte	(466)	(235)
Interessi corrisposti e spese bancarie	(6.441)	(3.682)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	46.867	53.565
(Incremento)/Decremento di immobilizzazioni immateriali senza effetto cambio	(9.386)	(5.720)
(Incremento)/Decremento di im mobilizzazioni materiali senza effetto cambio	(7.747)	(9.107)
Variazione partecipazioni non consolidate	(1.230)	21
Acquisizione partecipazione	0	(100.264)
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(18.363)	(115.070)
Variazione crediti finanziari a LT/BT	3.667	(1.436)
Variazione di debiti finanziari a breve, medio e lungo termine	(29.349)	34.963
Differenze cambio finanziarie	(2.636)	(2.495)
Acquisto/vendita azioni proprie	1.728	3.792
Variazioni di riserve ed effetto cambio di attività/passività finanziarie, Patrimonio Netto e immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.534	3.140
Pagamento dividendi	(2.525)	(1.643)
Flusso di cassa generato (assorbito) dell'attività finanziaria (C)	(27.581)	36.321
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C+D)	923	(25.184)
Cassa e altre attività equivalenti nette all'inizio del periodo (Nota 10)	135.959	161.143
Cassa e altre attività equivalenti nette alla fine del periodo (Nota 10)	136.882	135.959

Allegato 4

HYDRA S.p.A.

Sede in via L. Alberti n. 1 - 40122 Bologna (Bo)

Capitale sociale Euro 1.200.000 i.v.

Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 00445970379

R.E.A. di Bologna n. 202001

BILANCIO AL 31.12.2013

STATO PATRIMONIALE

Attivo (Euro/000)	31.12.2013	31.12.2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	90.054	427.705
	90.054	427.705
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	1.422	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	1.422	
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	59.982.859	59.982.859
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	11.774.141	11.774.141
	71.757.000	71.757.000
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	831.457	402.457
	831.457	402.457
	831.457	402.457
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	72.588.457	72.159.457
Totale immobilizzazioni	72.679.933	72.587.162

segue (Euro/000)	31.12.2013	31.12.2012
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	2.531	16
- oltre 12 mesi		
	2.531	16
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	138.000	
	138.000	
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	6.593.587	2.022.025
- oltre 12 mesi	410.987	410.987
	7.004.574	2.433.012
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	623.709	450.794
- oltre 12 mesi		
	623.709	450.794
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	96.285	
- oltre 12 mesi		
	96.285	
	7.865.099	2.883.822
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni	2.667.054	2.572.694
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli	2.214.389	
	4.881.443	2.572.694
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	8.341.007	41.446.520
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	1.934	834
	8.342.941	41.447.354
Totale attivo circolante	21.089.483	46.903.870
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	11.586	7
	11.586	7
Totale attivo	93.781.002	119.491.039

Passivo (Euro/000)	31.12.2013	31.12.2012
A) Patrimonio Netto		
I. Capitale	1.200.000	1.200.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	6.240.000	6.240.000
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
	1	1
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo	22.158.598	16.843.286
IX. Utile d'esercizio	5.843.205	5.315.312
IX. Perdita d'esercizio		
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale Patrimonio Netto	35.441.804	29.598.599
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	49.399	
Totale fondi per rischi e oneri	49.399	
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	29.000.000	
- oltre 12 mesi	9.650.000	38.650.000
	38.650.000	38.650.000
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		5.199.544
- oltre 12 mesi		
		5.199.544
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	10.000.000	40.000.000
- oltre 12 mesi		
	10.000.000	40.000.000
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	37.193	263.820
- oltre 12 mesi		
	37.193	263.820
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

segue (Euro/000)	31.12.2013	31.12.2012
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	8.225.000	3.042.000
- oltre 12 mesi		
	8.225.000	3.042.000
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	276.002	2.577.009
- oltre 12 mesi		
	276.002	2.577.009
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	2.831	2.032
- oltre 12 mesi		
	2.831	2.032
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	1.052.995	19.589
- oltre 12 mesi		
	1.052.995	19.589
Totale debiti	58.244.021	89.753.994
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	45.778	138.446
	45.778	138.446
Totale passivo	93.781.002	119.491.039

CONTI D'ORDINE

(Euro/000)	31.12.2013	31.12.2012
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
- a imprese controllate		
- a imprese collegate		
- a imprese controllanti		
- a imprese controllate da controllanti		
- ad altre imprese		
Avalli		
- a imprese controllate		
- a imprese collegate		
- a imprese controllanti		
- a imprese controllate da controllanti		
- ad altre imprese		
Altre garanzie personali		
- a imprese controllate		
- a imprese collegate		
- a imprese controllanti		
- a imprese controllate da controllanti		
- ad altre imprese		
Garanzie reali		
- a imprese controllate		
- a imprese collegate		
- a imprese controllanti		
- a imprese controllate da controllanti		
- ad altre imprese		
Altri rischi		
- crediti ceduti pro solvendo		
- altri		
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
- merci in conto lavorazione		
- beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		
- beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
- altro		
4) Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine		

CONTO ECONOMICO

(Euro/000)	31.12.2013	31.12.2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	48.631	951
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	48.631	951
Totale valore della produzione	48.631	951
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) Per servizi	380.850	609.825
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi		
b) Oneri sociali		
c) Trattamento di fine rapporto		
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	337.651	7.397
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	337.651	7.397
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi	49.399	
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	33.333	2.007
Totale costi della produzione	801.233	619.229
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(752.602)	(618.278)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	6.000.048	6.000.048
- da imprese collegate		
- altri	1.793.795	875.227
	7.793.843	6.875.275

segue (Euro/000)	31.12.2012	31.12.2011
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	64.028	
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	654.340	103.690
	718.368	103.690
	8.512.211	6.978.965
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	2.584.723	1.473.207
	2.584.723	1.473.207
17-bis) Utili/(Perdite) su cambi	24	
Totale proventi e oneri finanziari	5.927.512	5.505.758
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	44.603	4.580
- varie		
- differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
	44.604	4.580
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		27.418
- imposte esercizi precedenti		
- varie	18	124
- differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
	18	27.542
Totale delle partite straordinarie	44.586	(22.962)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	5.219.496	4.864.518
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti		
b) imposte differite		
c) imposte anticipate	(623.709)	(450.794)
d) proventi/(Oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	(623.709)	(450.794)
	(623.709)	(450.794)
23) Utile/(Perdita) dell'esercizio	5.843.205	5.315.312

Allegato 5

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

(Euro/000)		
Risultato prima delle imposte		24.698
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		6.792
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Utili su cambi da valutazione	(8.605)	
Totale		(8.605)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Ammortamenti > quota fiscalmente deducibile	99	
Perdite su cambi da valutazione	7.754	
Costi deducibili per cassa	208	
Accantonamenti fondi rischi ed oneri futuri	2.064	
Altre	12	
Totale		10.137
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Perdite su cambi da valutazione al 31.12.2013 rilasciate a Conto Economico nel 2014	(2.330)	
Ammortamenti non dedotti in esercizi precedenti	(18)	
Altre	(26)	
Utili su cambi da valutazione al 31.12.2013 rilasciati a Conto Economico nel 2014	1.393	
Compensi amministratori di es. prec.ti corrisposti nell'esercizio	(48)	
Totale		(1.028)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
Imposte indeducibili	181	
Ammortamenti non deducibili	184	
Spese utilizzo autoveicoli	113	
Spese utilizzo cellulari	73	
Sopravvenienze passive non deducibili	170	
Spese diverse non deducibili	129	
Altre	(13)	
Deduzione IRAP	(190)	
Utili distribuiti da soggetti IRES	(22.253)	
Totale		(21.605)
Totale imponibile		3.596
Deduzione rendimento nozionale del capitale investito proprio		0
Imponibile IRES		3.596
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	aliquota 27,5%	989

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

(Euro/000)		
Differenza tra valore e costi della produzione		(1.479)
Costi non rilevanti IRAP		10.072
Ricavi non rilevanti IRAP		
Proventi straordinari rilevanti IRAP		
Oneri straordinari rilevanti IRAP		
Deduzioni ai fini IRAP (premi Inail, costi per CFL, apprendisti e disabili, R&S)		(2.442)
Deduzione per valore della produzione svolta all'estero		
Totale		6.150
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)		240
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Ammortamenti avviamento	(6)	
Ammortamenti marchio	(3)	
Totale		(9)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Compensi co.co.co. ed occasionali	778	
Ammortamenti non deducibili	184	
Spese per servizi classificate nel costo del personale	(11)	
Oneri straordinari non deducibili	170	
Importi spettanti per distacco di personale dipendente	(185)	
Costi non deducibili	112	
Totale		1.048
Imponibile IRAP		7.189
IRAP corrente per l'esercizio	aliquota 3,9%	280

Allegato 6a

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Romano Volta, in qualità di Amministratore Delegato e Marco Rondelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Datalogic S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è basata su di un procedimento definito da Datalogic S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lippo di Calderara di Reno (Bo), 6 marzo 2015

L'Amministratore Delegato

Romano Volta



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Marco Rondelli



Allegato 6b

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Romano Volta, in qualità di Amministratore Delegato e Marco Rondelli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Datalogic S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico nel corso dell'esercizio 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è basata su di un procedimento definito da Datalogic S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lippo di Calderara di Reno (Bo), 6 marzo 2015

L'Amministratore Delegato

Romano Volta



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Marco Rondelli



Allegato 7a

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Datalogic S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative, della Datalogic S.p.A. e sue controllate ("Gruppo DATALOGIC") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Datalogic S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo DATALOGIC al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo DATALOGIC per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Datalogic S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Datalogic S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo DATALOGIC al 31 dicembre 2014.

Bologna, 26 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto Rosa
(Socio)

Allegato 7b



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Datalogic S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Datalogic S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Datalogic S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 marzo 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Datalogic S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Datalogic S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.
Iscritta alla S.D. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Datalogic S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Datalogic S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Datalogic S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Bologna, 26 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto Rosa
(Socio)

Allegato 8

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI DATALOGIC S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Collegio Sindacale di Datalogic S.p.a. ("Datalogic" o la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni attraverso audizioni delle strutture aziendali, la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché la partecipazione alle riunioni del comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione.

In conformità alle raccomandazioni ed indicazioni fornite da Consob con comunicazione del 6 aprile 2001 n. 1025564, modificata e integrata con DEM/ 3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006 riferiamo quanto segue:

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'esercizio:
 - marzo : cessione di n. 1.421.083 azioni proprie, pari al 2,4% del capitale sociale, ad un prezzo di € 9 per azione, con una plusvalenza di € 4.469 mila.
 - luglio : inaugurazione di un nuovo stabilimento in Brasile, con un investimento di circa 2 milioni di dollari;
 - agosto : progetto di fusione internazionale attraverso la quale Datalogic ADC SRL ha incorporato, con atto stipulato il 13 gennaio 2015, la controllata irlandese Datalogic ADC LTD.

Il Collegio ritiene che tali operazioni siano state effettuate in conformità alla legge e all'atto costitutivo.

2. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2014 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo).
4. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note del Bilancio in ordine alle operazioni infragruppo e con le parti correlate siano adeguate. Trattasi di operazioni avente natura professionale ed immobiliare (locazioni), nonché relative all'adesione al consolidato fiscale; in ogni caso sono state realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato.
5. La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data 26 marzo 2015 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 in cui attesta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38 del 2005, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico d'esercizio e consolidato della Società e del Gruppo. La società di revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f) l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123-bis del d.lgs. n. 58 del 1998 presentate nella relazione sulla gestione societaria e gli assetti societari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.
6. Nel corso del 2014, non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile né esposti.

7. Nel corso del 2014 la Società non ha conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. ulteriori incarichi, diversi dalla revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, della revisione contabile limitata delle relazioni semestrali e dell'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.
8. La Società ha conferito un incarico a società appartenenti alla rete legata alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.a.. L'incarico conferito per complessivi Euro 204.000 si riferisce prevalentemente a consulenza per la ridefinizione dei processi di logistica. L'incarico è stato affidato a E&Y Consulting S.p.a..
9. Nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale ha rilasciato n. 3 pareri ai sensi dell'art. 2389, comma 3, codice civile per la remunerazione dei consiglieri di amministrazione investiti di particolari cariche nonché un parere ai sensi dell'art. 2386 codice civile ai fini della cooptazione di un consigliere. Per ulteriori approfondimenti in relazione alla remunerazione degli Amministratori e ai piani di incentivazione di lungo termine nonché alle indennità di scioglimento anticipato si rinvia alla relazione sulla remunerazione predisposta dalla società ai sensi dell'art. 123-ter del d.lgs. n. 58/1998.
10. Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto sette adunanze; il Comitato Controllo e Rischi sei e il Comitato per la Remunerazione e le Nomine cinque. Il Collegio Sindacale, nel corso del medesimo anno 2014, si è riunito cinque volte; inoltre ha assistito: (i) all'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013; (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (iii) alle adunanze tenutesi nell'anno 2014 dal Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione e Nomine, attraverso almeno uno dei suoi componenti.
11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolte di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali (tra cui il Preposto al Controllo Interno), incontri con il Comitato Controllo e Rischi e con i responsabili della Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo Statuto Sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero assistite da analisi e pareri - prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni - riguardanti soprattutto la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.
12. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.
13. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato Controllo e Rischi e (ii) acquisizione di documentazione, rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità significative (iii) riunioni con il responsabile Internal Audit
 Nell'ambito di verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto al D. lgs. n. 231/2001, che disciplina la responsabilità degli enti per illeciti amministrativi dipendenti da reati, il Collegio Sindacale rileva che la Società ha adottato un Modello Organizzativo volto a prevenire la commissione dei reati che possono determinare una responsabilità della Società. Il Modello Organizzativo è soggetto a revisioni periodiche sia per tener conto dell'esperienza operativa, sia per tener conto delle variazioni normative che prevedono l'estensione ad ulteriori fattispecie penali quali reati-presupposto.
 Uno specifico organismo (l'Organismo di Vigilanza) vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo. Nel 2014 l'Organismo si è riunito cinque volte e il Collegio o almeno uno dei suoi componenti ha partecipato alle riunioni.
14. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti (tra cui il Preposto al Controllo Interno), l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del

lavoro svolto dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.. Il Collegio ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione nel corso del 2014 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato.

15. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del complesso delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d.lgs. 58/98 e le ritiene idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
16. Il Collegio Sindacale ha accertato tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., l'osservanza dei principi IAS/IFRS nonché di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione.
17. In base alle disposizioni dell'art. 19 del D. lgs. n. 39/2010 il Collegio Sindacale ha vigilato su:
 - il processo di informativa finanziaria
 - la revisione legale dei conti annuali
 - l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Non sono state riscontrate problematiche da segnalare.

18. La Società aderisce, attraverso l'adozione di un proprio Codice di Autodisciplina, ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina elaborato su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate. Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società nell'esercizio 2014 (composto da 7 membri) si riscontra la presenza di 4 amministratori non esecutivi, 2 dei quali sono stati qualificati dal Consiglio di Amministrazione come indipendenti; il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno sia il Comitato per la Remunerazione e Nomine, composto integralmente da Amministratori Indipendenti, sia il Comitato del Controllo e Rischi, composto integralmente da Amministratori indipendenti. Sempre in tema di Amministratori indipendenti, si segnala che la Società ha istituito, nel corso dell'anno 2007, la figura del "Lead Independent Director", punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti, a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto all'operato del management. Al Lead Independent Director è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la disamina di temi inerenti all'attività gestionale ovvero al funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società si fa rinvio alla Relazione predisposta e approvata dagli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza nel corso della riunione consiliare del 27 gennaio 2015. Tali attività di accertamento sono state seguite anche dal Collegio Sindacale, che ha svolto le valutazioni di propria competenza, verificando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha condotto anche per il 2014 il processo di autovalutazione affidando al Collegio Sindacale la conduzione del processo e la formulazione di una relazione a riguardo, che è stata presentata al Consiglio il 27 gennaio 2015. Tutti i Consiglieri hanno valutato positivamente la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio, nonché la struttura di governance del gruppo.

Il Collegio Sindacale ha effettuato la verifica della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del d.lgs. n. 58 del 1998.

Ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso altre società alla data di emissione della presente relazione sono pubblicati dalla Consob e resi disponibili nel sito internet della stessa Consob nei limiti di quanto previsto dall'art. 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti.

In conclusione, il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva sul sistema di Corporate Governance della Società.

19. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli Organi di vigilanza e controllo o di menzione nella presente Relazione.

Handwritten signatures and initials, including a stylized 'S' and 'MR'.

20. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.

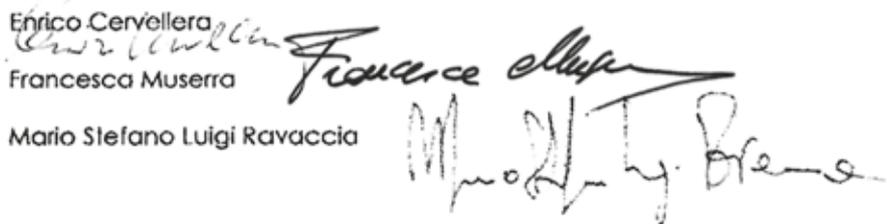
Lippo di Calderara, 27 marzo 2015

Il Collegio Sindacale

Enrico Cervellera

Francesca Muserra

Mario Stefano Luigi Ravaccia

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature, 'Enrico Cervellera', is written in a cursive style and is partially obscured by the second signature. The second signature, 'Francesca Muserra', is written in a more fluid, cursive script. The third signature, 'Mario Stefano Luigi Ravaccia', is written in a bold, cursive style with large, sweeping strokes.





DATALOGIC S.p.A.
VIA CANDINI, 2
40012 LIPPO DI CALDERARA DI RENO
BOLOGNA - ITALY

T +39 051 3147011
F +39 051 3147205

E corporate@datalogic.com

